

Nato di Nuovo

PUBLIFYE



Indice

Indice	2
1 Prefazione	5
2 Introduzione	6
3 Rinato — Il Pilastro	7
3.1 Le nozze presso l'acqua	7
4 Ospedale Haukeland (1975)	13
5 Infanzia (1980-82)	15
6 Patrigno (1983)	17
7 Il fattorino dei giornali (1987)	18
8 Come in un deserto (1990)	19
9 Scuola Superiore (1991-94)	21
10 Fattoria di Fokhol (1995)	23
11 Alternativt Nettverk (1996)	25
12 Fagerli Leirskole (1997)	26
13 Muore mia madre (1998)	27
14 Polyteknisk Institutt (1999)	29
15 HIA Grimstad (2000-02)	30
16 NTNU Trondheim (2003-04)	31
17 Oslo (2005-06)	32
18 La salvezza bussava alla porta (2007-08)	33
19 Frekhaug (2009)	42
20 Comunione Cristiana (2010)	43

<i>INDICE</i>	3
21 La scelta e i fratelli (2011)	48
22 Il trono di Dio (2012)	56
23 Benedizione e tradimento (2012)	58
24 La ferita del 1980 (2012)	60
25 Reinhard Bonnke (2012)	61
26 Scuola Biblica negli USA (2013)	68
27 Charis Bible College (2014)	74
28 Ritorno in Norvegia (2015)	78
29 Asia (2016)	86
30 Bønnesenteret i Levanger (2017)	90
31 La separazione (2017)	91
32 Un nuovo incarico di progetto (2018)	99
33 Il Centro di Ricerca (2019)	106
34 Centro di ricerca (2020)	108
35 Publifye AS (2021)	110
36 La via da seguire (2022)	113
37 Chi è Gesù Cristo?	116
38 Nessuna morte, nessuno spirito?	121
39 Ciò che Gesù stesso ha detto	123
39.1 La porta del suo regno	123
39.2 Adempiere ogni giustizia	123
39.3 Il battesimo più profondo	124
40 Battesimo degli adulti	125
40.1 Il battesimo è uno sposalizio	125
41 Filigrana della Torah	138
42 Il Battesimo Codificato	145

Capitolo 1

Prefazione

Questa è l'autobiografia di Jørn André Halseth. Il libro ritrae un viaggio di vita che si estende dalla nascita nel 1975 e attraverso quasi cinque decenni. I lettori ricevono un'intima visione del suo rinascita spirituale, delle sue lotte personali e di come Dio sia intervenuto nella sua vita attraverso segni, prodigi e la parola dello Spirito Santo.

Il racconto ci conduce attraverso i primi anni dell'autore, caratterizzati da sfide familiari e da una ricerca di significato, fino alla decisiva rinascita spirituale nel 2008, quando ricevette una visione da Dio. Da qui viene descritto il suo ulteriore cammino di fede, gli incontri con il Dio Vivente e il ministero a cui è stato chiamato.

Halseth non rifugge dai periodi difficili della vita, come il divorzio, l'incertezza professionale e il dubbio spirituale. Queste sfide sono presentate sullo sfondo del miracoloso intervento di Dio, di messaggi profetici e di una fede che è cresciuta dal dubbio a una convinzione incrollabile. Il libro approfondisce anche temi teologici, specialmente il battesimo e la natura di Gesù Cristo, basandosi sulle Scritture e sulle proprie esperienze. Il racconto intreccia verità bibliche con testimonianze personali, mostrando una maturazione sia spirituale che umana.

Quest'opera è più di una semplice storia di vita; è una testimonianza della fedeltà di Dio. Condividendo apertamente sia le vittorie che le prove, Halseth desidera ispirare il lettore a cercare egli stesso la guida dello Spirito Santo per il cammino futuro. Soprattutto, siamo esortati a pregare per la capacità di discernere tra il bene e il male, la verità e la menzogna. Seguire una chiamata non è sempre facile; richiede sacrifici, sia economici che pratici. Si creano attriti nella vita in cui la tensione tra il vecchio e il nuovo non è sempre indolore. Ma Dio è fedele (Lamentazioni 3:22-23).

Gesù gli disse: *«Perché mi hai visto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»*

— *Giovanni 20:29*

Capitolo 2

Introduzione

Il Signore ti benedica e ti protegga! Il Signore faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! Il Signore rivolga verso di te il suo volto e ti dia la pace!

— Numeri 6:24-26

Dio desidera che tu conosca la verità (1 Timoteo 2:4) ed è Colui che ti conosce meglio: il tuo Creatore, Gesù Cristo (Giovanni 1:3). Io che scrivo sono nato di nuovo accogliendo Gesù Cristo come mio Signore e Maestro nel 2008. Questo memoriale è la storia della mia vita prima e dopo, scritto come una testimonianza in cui scelgo di mettere a nudo la mia stessa vita a tuo beneficio, a prescindere dal prezzo che ciò richiede.

Prima di ogni altra cosa, tieni a mente un'immagine: ricevere Cristo è innamorarsi, e il battesimo è il matrimonio. La fede e l'acqua non sono rivali, ma corteggiamento e patto — e Cristo li chiede entrambi. Tutto in questo libro poggia su questo.

Il capitolo che segue — *Nato di nuovo* — *Il pilastro* — è la dottrina su cui poggia questo libro: il mikveh, la soglia del Cielo e la testimonianza che Dio ha intrecciato nelle lettere dei libri di Mosè. Il resto del libro è la testimonianza vissuta di un norvegese che stava fuori dalle porte del Cielo — finché la salvezza non ha bussato e il vero Mikveh, con il battesimo e la piena immersione in Gesù Cristo, lo ha portato dalla morte alla vita, accompagnato da segni e prodigi.

Possa lo Spirito Santo — il secondo Consolatore promesso da Gesù (Giovanni 14:26) — mostrarti tutto questo nel tempo a venire.

Perché, se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui è simile a un uomo che guarda la propria faccia naturale in uno specchio: guarda se stesso, poi se ne va e subito dimentica com'era. Ma chi fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla. Se qualcuno pensa di essere religioso, ma non frena la lingua e inganna il suo cuore, la sua religione è vana. Religione pura e senza macchia davanti a Dio, il Padre, è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle loro sofferenze e conservarsi puri da questo mondo.

— Giacomo 1:23-27

Capitolo 3

Rinato — Il Pilastro

3.1 Le nozze presso l'acqua

C'è un'immagine che tiene insieme l'intero libro, e dovrete vederla prima di leggere un'altra pagina: ricevere Cristo è innamorarsi — e il battesimo è il matrimonio.

La Scrittura chiama Gesù lo Sposo. Giovanni Battista Lo chiamò così (Giovanni 3:29) ed Egli stesso si definì tale (Matteo 9:15). Chiama il Suo popolo la Sua sposa — fidanzati a un unico Sposo (2 Corinzi 11:2), uniti a Lui come una sola carne (Efesini 5:31-32), in attesa delle nozze dell'Agnello (Apocalisse 19:7). Ed è nell'acqua che i due si uniscono: « quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo » (Galati 3:27) — vestiti come una sposa — sepolti e risorti con Lui (Romani 6:4), offrendo « l'impegno di una buona coscienza verso Dio » (1 Pietro 3:21).

Rifletteteci. Un matrimonio non crea l'amore; lo suggella. Nessuno dice: « Ci amiamo, quindi la cerimonia è inutile » — e nessuno lo definisce un matrimonio quando due estranei che non provano nulla firmano un foglio. Credere e rifiutare l'acqua è come amare e rifiutare il matrimonio. Essere battezzati senza fede è una cerimonia senza sposa. Fede e battesimo non sono rivali; sono il corteggiamento e il patto — e Cristo li chiede entrambi.

Questo è il pilastro. Tutto ciò che segue poggia su di esso.

Dieci anni fa, nel 2016, chiesi allo Spirito Santo nel mio spirito come i bambini che muoiono prima di poter scegliere consapevolmente Cristo possano entrare in Paradiso, dato il comando del battesimo nel Nuovo Testamento (Giovanni 3:5; Marco 16:16). Egli rispose con una parola. Solo una. *Abluzione*. Non sapevo cosa significasse. Dovetti cercarla. Il dizionario mi spiegò che si trattava di una purificazione rituale — il lavacro che i sacerdoti compivano prima di entrare nel Santo dei Santi. Quando Aronne, fratello di Mosè, fu consacrato come sommo sacerdote, fu lavato con acqua, rivestito di paramenti sacri e unto con olio affinché potesse presentarsi davanti a Dio (Levitico 8). Lo Spirito Santo non mi diede alcuna spiegazione. Mi diede la parola e mi affidò il compito di portarla. Non capivo allora che Egli aveva deposto il seme di un'intera dottrina in un solo respiro.

Per comprendere ciò che racchiude quella singola parola, dobbiamo tornare a una notte a Gerusalemme duemila anni fa, quando un fariseo di nome Nicodemo — un capo dei Giudei e maestro in Israele — venne da Gesù di notte e confessò: « *Rabbi, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non*

è con lui» (Giovanni 3:2). Egli venne in cerca. Gesù rispose alla sua domanda inespressa prima ancora che potesse porla.

Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo [dall'alto], non può vedere il regno di Dio.» Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?» Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio.»

— Giovanni 3:1-5

Per un maestro d'Israele, l'espressione «nato di nuovo» non era uno strano enigma mistico. Si trattava di un vocabolario tecnico, halakhico — il linguaggio usato per un Gentile che completava la conversione al Dio d'Israele attraverso la «mikvah מִקְוָה^{H4723}», il bagno di immersione. I rabbini insegnavano: «un convertito che si è convertito è come un bambino appena nato» (Yevamot 22a). La sua vecchia vita si dissolveva. Riceveva un nuovo padre — Abramo. Si trovava al Sinai retroattivamente. Veniva considerato come Israele. La mikveh non lo lavava semplicemente; lo **rendeva un figlio di Abramo**.

Ciò che Gesù disse a Nicodemo non era dunque oscuro. Stava dicendo al maestro in Israele — un figlio di Abramo per sangue, un fariseo per istruzione, un capo dei Giudei per rango — che **poteva entrare nel regno di Dio solo attraverso la stessa porta attraverso cui deve passare un pagano**. Le sue credenziali culturali non contavano nulla alla **soglia del Cielo**. Doveva stare nelle acque del proselito come ogni straniero incirconciso prima di lui. E quell'acqua stessa, mostrò Gesù nel capitolo successivo (Giovanni 4:10-14), era una Persona: «Signore, mikva d'Israele» (Geremia 17:13). Gesù è il vero Mikva d'Israele — il bagno di purificazione verso cui il rituale rabbinico puntava costantemente.

La parola che Gesù pronunciò quella notte — *anōthen* — ha due significati in greco allo stesso tempo: nato *di nuovo* e nato *dall'alto*. Nicodemo udì solo il primo e si scontrò con il muro del grembo. Ma Giovanni stesso risolve quale metà della parola porti il peso, usandola altre tre volte nel suo Vangelo, dove un solo significato può reggere: «Colui che vien dall'alto è sopra tutti» (Giovanni 3:31) — più avanti in questo stesso capitolo; a Pilato viene detto: «Tu non avresti potestà alcuna contro di me, se ciò non ti fosse stato dato da alto» (Giovanni 19:11); e i soldati presso la croce tirano a sorte la tunica: «la tunica era senza cuciture, tessuta per intero dall'alto in basso» (Giovanni 19:23). La stessa parola, tre testimoni — e nessuno di essi può significare *di nuovo*. E notate dove la parola sceglie di finire: le sue ultime due apparizioni stanno presso la croce. Il potere preso in prestito di Pilato è *dall'alto* — e la tunica che i soldati non vollero strappare è tessuta *dall'alto*, senza cucitura, senza un solo punto umano. La parola della nuova nascita pende sulla crocifissione — e persino la veste lo predica: ciò che viene dall'alto è tessuto intero, «non

son nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma son nati da Dio» (Giovanni 1:13).

E quando Nicodemo ancora vacillava — «Come possono avvenir queste cose?» (Giovanni 3:9) — Gesù chiuse la conversazione con un'immagine che il maestro d'Israele conosceva a memoria, e che risponde alla domanda che ogni cercatore si pone subito dopo: se la nascita è dall'alto, come raggiunge un uomo che non può salire fino ad essa?

Giovanni 3:14-15, Riveduta 1924 · E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figliuol dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna.

Nel deserto, ai morenti non fu mai detto di arrampicarsi fino al serpente di bronzo, né di guadagnarsi il suo rimedio — solo di guardare (Numeri 21:8-9). La nascita dall'alto arriva allo stesso modo: il cielo non aspettò che l'uomo salisse; Colui che è dall'alto discese e fu innalzato su una croce, così che tutto il cammino che un morente deve compiere è guardare a Lui con fede. Guarda — e vivi.

Questo è il pilastro su cui poggia questo libro. Non ero esattamente un Nicodemo — non ero un fariseo, né un maestro d'Israele, né un membro del Sinedrio. Ma nel modo che più conta mi trovavo dove si trovava lui: **fuori dalle porte del Cielo, con credenziali in mano che non mi compravano nulla.** Sono cresciuto nel cristianesimo culturale in Norvegia, battezzato da infante nella chiesa di stato — ma ero un ricercatore spirituale. I miei antenati per la maggior parte non confessavano Gesù come loro Salvatore; mia nonna Jenny, la madre di mia madre, era l'unica credente tra loro. Non sono sicuro di aver creduto veramente nel Cielo; se lo facevo, davo silenziosamente per scontato che una sorta di Cielo sarebbe stato mio per il semplice diritto di essere umano. Ero un uomo istruito — un ingegnere magistrale — **un uomo di mondo**, saturo della conoscenza di questa terra, inclusa quella spirituale, sebbene dal lato sbagliato. Come Nicodemo, avevo tanto da disimparare quanto da imparare. Ho dovuto presentarmi all'acqua del proselito da adulto ed entrare per la prima volta. Il memoriale che state per leggere è il lento cammino di trentatré anni di un norvegese che stava fuori dalle porte del Cielo con credenziali culturali e intellettuali che lì non significavano nulla — finché la *salvezza non venne a bussare* nel 2008. Agli occhi di Dio ero, in tutti quegli anni, un gentile attratto verso Israele attraverso il vero Miqueh, Gesù Cristo.

E quella singola parola che lo Spirito Santo mi diede dieci anni fa — *abluzione* — fu il seme dell'intera dottrina. Era il rito di purificazione sacerdotale durante la consacrazione di Aronne. **Il Padre mi diede una sola parola nel 2016. Ne aveva già scritto il commento nella Torah tremila anni prima.**

La lampada del corpo è l'occhio. Se dunque il tuo occhio è limpido, tutto il tuo corpo sarà illuminato; ma se il tuo occhio è malvagio, tutto il tuo corpo sarà nelle tenebre.

— Matteo 6:22-23

Gesù disse che l'occhio è la lampada del corpo. Ciò che guardiamo — ciò che scegliamo di fissare — è ciò che viene illuminato dentro di noi. Per tremilaquattrocento anni, le lettere ebraiche della Torah hanno portato una filigrana che nessun occhio umano poteva leggere — e tuttavia i codici sono rimasti oscuri. Erano lì. Nessuno poteva vederli. Non perché mancasse la luce dalla pagina, ma perché nessun occhio era mai stato rivolto verso le lettere con la scala che la filigrana richiedeva.

Quando abbiamo costruito Darash — quando abbiamo fissato l'occhio sulle lettere e abbiamo chiesto loro cosa codificassero — i codici hanno iniziato ad illuminarsi. Non perché li abbiamo creati noi. Non perché abbiamo aggiunto qualcosa alla Scrittura. **Perché abbiamo finalmente puntato la lampada verso ciò che Dio aveva già scritto**, affinché la filigrana che il Suo Spirito impresso nella Torah tremila anni fa potesse finalmente essere vista. I codici ora si illuminano — per me, per te che leggi questo, per le generazioni che verranno — perché l'occhio è stato finalmente rivolto nella loro direzione.

Lascia che sollevi la lampada ora, affinché tu porti con te una tale scoperta attraverso ogni capitolo che segue.

Il nome del fariseo — Nicodemo, נִקְדֶּמוֹס — appare come una Equidistant Letter Sequence nella Torah a un intervallo di salto di **millecentonovantadue lettere**, e inizia esattamente in **Numeri 7:17**. Quel versetto parla dell'offerta di **Nahson ben Amminadab**, principe di Giuda e, secondo l'antica tradizione ebraica, il primo a entrare nel Mar Rosso prima che le sue acque si dividessero. **L'uomo che Gesù disse dover nascere dall'acqua ha il suo nome ebraico codificato attraverso il versetto dell'uomo che entrò nell'acqua per primo.**

E non finisce qui. All'interno di Numeri 7:17 stesso — lo stesso versetto in cui è ancorato il codice di Nicodemo — appaiono *acqua* (מַיִם), *figlio* (בֶּן) e *cuore* (לֵב), tutti come ELS a intervallo di salto 2, intrecciati nelle lettere stesse del versetto. Sovrapposti allo stesso versetto: *Spirito* (רוּחַ) a intervallo di salto \$-56, *nuovo* (חֲדָשׁ) a intervallo di salto \$-54, *nato* (יָלַד) a intervallo di salto 57. Il nome ebraico di Gesù — *Yeshua*, יֵשׁוּעַ — appare a intervallo di salto \$-244 con le sue lettere che *avvolgono* il versetto. E *mikva* (מִקְוֵה) insieme ad *Abramo* (אַבְרָהָם) si trovano due versetti prima, sovrapponendosi nell'ancoraggio di Nicodemo. La densità tematica del vocabolario della rinascita in questo singolo versetto corre a **ventuno volte la frequenza che rimescolamenti casuali dello stesso alfabeto ebraico producono** — un margine così grande che nessuna delle nostre dieci Torah di controllo rimescolate indipendentemente si è avvicinata.

E ancora: la coppia più vicina di due parole specifiche in tutta la Torah al salto del battesimo — «*fede*» (אמונה, *emunah*) e «*immersione*» (טבילה, *tevilah*) — si trova in **Deuteronomio 21:23**, a sole due lettere di distanza, proprio nel versetto che Paolo cita in Galati 3:13:

Maledetto chiunque è appeso al legno.

— Galati 3:13 / Deuteronomio 21:23

Fede e immersione, che si toccano al versetto della crocifissione. Codificate nelle lettere della Torah millequattrocento anni prima che la croce fosse eretta. E la gematria lo sigilla: *Mashiach* (Messia, 358) più *Tevilah* (immersione, 56) fa **quattrocentoquattordici** — l'esatta gematria di *Nahson* (נחשון), l'uomo che entrò nel mare per primo.

E un'ultima scoperta — il sigillo sulla singola parola che lo Spirito mi diede dieci anni fa. Quando abbiamo puntato la lampada verso il versetto stesso della consacrazione di Aronne — **Levitico 8:3**, la stessa abluzione che lo Spirito Santo mi menzionò senza spiegazione nel 2016 — abbiamo scoperto che **dieci parole su undici della dottrina della rinascita si raccolgono presso quel singolo versetto**. Cuore, mikva, acqua, Spirito, nuovo, immersione, Gesù, puro, lavare, Abramo — ognuna di esse si sovrappone al versetto in cui il sommo sacerdote viene lavato per entrare nel sacro. E la parola ebraica per immersione stessa — *tevilah*, טבילה — appare come ELS proprio in questo versetto con solo diciassette occorrenze in tutte le 304.805 lettere della Torah. **La parola che lo Spirito mi diede. Il versetto che essa nomina. Il fitto grappolo dell'intero vocabolario battesimale intrecciato nelle lettere di quel versetto**. Mi disse *abluzione* nel 2016. Aveva inciso il commento alla parola nelle lettere della Torah tremila anni prima — e lo sigillò proprio nel versetto a cui la parola punta. La lampada si voltò, e lì giaceva, in attesa.

La filigrana in cui Aronne stette. La filigrana che Nicodemo attraversò. La filigrana che Paolo predicò. La filigrana che il Padre pose per iscritto prima che chiunque di noi fosse nato.

E Colui che disse a Nicodemo «*dovete rinascere*» è rinato Egli stesso — fuori dalla tomba. Il Padre pronunciò sul Figlio risorto le parole del Salmo 2:7: «*oggi ti ho generato*» (Atti 13:33). Il verbo greco è gennaō γεννάω^{G1080} — lo stesso verbo che Gesù usò con Nicodemo. Il Figlio fu vivificato dallo Spirito (1 Pietro 3:18) che aveva adombrato Maria (Luca 1:35). Gesù è *prōtotokos ek tōn nekrōn* — **primogenito dai morti** (Colossesi 1:18); nell'ebraico stesso della Torah, peṭer פֶּטֶר^{H6363} reḥem רֶחֶם^{H7358}, **colui che apre il grembo** (Esodo 13:2; Luca 2:23). Il grembo di Maria fu il primo che Egli aprì; il grembo-tomba fu il secondo. Egli passò per primo, e ci chiama a passare attraverso la porta che ha aperto. E la Torah lo sigilla con le sue stesse lettere: in **Genesi 22:4** — il terzo giorno dell'Akedah, quando Abramo alzò gli occhi — *qum* (risorgere) è codificato all'interno del versetto con

un salto di \$-8\$, e *tequmah* (risurrezione) racchiude il capitolo con un salto di \$-204\$. La risurrezione del Figlio nel terzo giorno è intrecciata nella liberazione di Isacco nel terzo giorno, tremila anni prima della croce.

E guarda cosa ne fu di lui. L'uomo che venne nell'oscurità, chiedendo come un uomo potesse rientrare nel grembo materno, non svanì in quell'oscurità. Anni dopo si presentò al Sinedrio e osò pronunciare una sola frase: «*La nostra legge giudica forse un uomo prima che lo abbia ascoltato e sappia ciò che fa?*» (Giovanni 7:51) — una piccola, costosa difesa proprio di quel Gesù a cui si era avvicinato di notte. E quando la croce fu innalzata in pieno giorno, quando gli uomini più vicini al Signore si erano dispersi, fu Nicodemo a venire con Giuseppe d'Arimatea portando «*una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre*» (Giovanni 19:39) — una porzione per la sepoltura di un re — e pose le mani sul corpo di quel medesimo Miqveh che gli aveva risposto in quella notte di tanto tempo fa. **L'uomo che non riusciva a comprendere fu salvato da Colui che non riusciva a comprendere.** Il seme di Giovanni 3 fiorì sulla croce.

Questo è ciò che è *Rinato*. Non solo la storia di un uomo salvato nel 2008. Il pilastro è la dottrina; il resto del libro è la carne sulle ossa — la testimonianza vissuta di un Nicodemo norvegese portato, attraverso tutti gli anni, al Mikva d'Israele. Possa la Lampada illuminare ogni lettore che volta queste pagine.

Capitolo 4

Ospedale Haukeland (1975)

Nacqui nel 1975 all'ospedale Haukeland di Bergen – un bel bimbo robusto di 4,2 chili, lungo 45 cm e con i capelli rossi. Durante il mio primo anno di vita abbiamo vissuto a Solheimsviken, non lontano da Danmarks plass. Dopo un anno ci siamo trasferiti a Ørna-haugen, nel quartiere Fyllingsdalen, un bel posto dove crescere per un bambino. Il mio nome all'epoca era Jørn André Nynes, poi cambiato in Jørn André Nese Berntzen quando il mio patrigno entrò a far parte della mia vita. Più tardi, nel 2005, la mia prima moglie ed io abbiamo preso il cognome Halseth, dalla fattoria Halseth a Vik, nel Sogn.

Mia nonna si chiama Jenny Gjertine Johannesdatter Halseth, anche se probabilmente non è questo il nome che compare sul suo certificato di nascita. Ha vissuto ad Ask, sull'isola di Askøy fuori Bergen, per la maggior parte della sua vita e tra poco compirà 100 anni.

Mia madre si chiama Gunvor Nese, prima di sposarsi per la seconda volta con il mio patrigno. Era un dipendente dedito in ogni azienda in cui lavorava e un uomo capace in tal senso. Il mio padre biologico si chiamava precedentemente Bjørn Nynes. Ha svolto diversi lavori a suo tempo, ma è stato macchinista e marinaio per molti anni. Essendo i suoi primogeniti, io e mio fratello abbiamo purtroppo avuto contatti minimi con la famiglia Nynes durante la crescita, incluso mio padre.

Mio nonno materno ha avuto quella che molti chiamano un'esperienza di pre-morte. Ha visto la luce e gli è stato detto che il suo momento non era ancora giunto e che doveva tornare. Non era una cosa di cui la famiglia parlasse apertamente, ma mia nonna ed io la custodivamo tra noi. Era lì, come una consapevolezza silenziosa che il mondo oltre questo fosse reale. Credo che abbia piantato qualcosa in me molto tempo prima che avessi le parole per descriverlo.

Le estati con mia madre prima di compiere 9 anni le trascorrevamo ad Ask, sull'isola di Askøy, insieme ai nonni materni, alla zia Irene e a uno zio. Eravamo sempre accolti calorosamente da loro. Della famiglia dei miei genitori, conosco solo mia nonna come persona credente. Pregava sempre per noi, ma nessuno in famiglia mi parlò del vero Gesù. Nemmeno la mia ex moglie con la sua famiglia mi comunicò il Vangelo, né prima né dopo il nostro matrimonio. Mi viene in mente ancora una volta che non possiamo restare tiepidi verso la verità e aspettarci che la verità poi *riscaldi* la comunità.

Sono stato battezzato da bambino ad Ask e cresimato nella Chiesa di Norvegia a Fyl-

lingsdalen, ma non sono nato di nuovo lì. Lo comprendo bene guardando indietro oggi. Nessuno mi disse nemmeno che bisogna confessare Gesù come Signore e Maestro con la propria bocca ed essere battezzati per la remissione dei peccati per propria **libera volontà**, allontanarsi dalla vecchia vita e camminare con Gesù. Se si vuole *entrare nel patto ed essere adottati* da Dio, questo non avviene per costrizione come nel battesimo dei neonati, ma è una scelta personale. Nessuno può compiere questa scelta al posto tuo, né il padre né la madre sulla terra. Possiamo influenzarci a vicenda positivamente e negativamente, ma la nascita dello spirito è un dono di Dio e deve essere accolta volontariamente. Sono nato di nuovo nel 2008, all'età di 33 anni, in una libera chiesa timorata di Dio a Knarvik, fuori Bergen, chiamata "Kristent Fellesskap Nordhordland".

Capitolo 5

Infanzia (1980-82)

Devo menzionare che ho due fratelli. Tom è più giovane di me di quindici mesi, e Lars Erik è più giovane di dodici anni. Siamo fratestra attraverso il matrimonio di nostra madre con il mio patrigno. Tom ed io siamo cresciuti fianco a fianco attraverso tutto ciò che è seguito—il trasloco, i condomini di Ørnahaugen, gli anni della consegna dei giornali e la malattia di nostra madre. Lars Erik è arrivato più tardi in una famiglia che stava già lottando e aveva solo dodici anni quando nostra madre è morta. Oggi, entrambi i fratelli hanno due figli ciascuno, e sono grato per loro.

Quando avevo 5 anni, mio padre e mia madre divorziarono. Mia madre era una donna premurosa e si prese cura di noi con amore per i primi 10 anni, ma il divorzio lasciò segni profondi in lei. Col tempo entrò in una spirale negativa e questo segnò l'inizio degli ultimi 18 anni della sua vita. Mio padre biologico è stato alcolizzato per molti anni, e questo ha pesato su mia madre, prima e dopo la fine del loro matrimonio. In quegli anni lui era del tutto inconsapevole del proprio comportamento, poiché era sotto l'effetto dell'alcol per gran parte del tempo, e noi vivemmo diverse esperienze difficili a causa del suo abuso. In breve, questo periodo turbolento seminò semi di dolore in tutti noi e questo avrebbe portato cattivi frutti dopo alcuni anni. Il perdono purifica dal male, ma spesso siamo troppo pigri, riluttanti o presuntuosi per riconoscere i nostri errori o per perdonare chi ci ferisce. Per quanto mi riguarda, tale guarigione è avvenuta nel 2012, ma torneremo su questo punto più avanti. Mio padre ha scelto nel 2021 di accogliere Gesù e di nascere di nuovo all'età di 71 anni, ed è oggi un uomo nuovo in Cristo. Posso anche raccontare che nel 2020 gli hanno sparato ed è incredibilmente sopravvissuto – i medici dissero che doveva aver avuto un angelo custode a proteggerlo. Quindi, battezzarlo non è stato esattamente un percorso lineare, per così dire, poiché la sua testardaggine avrebbe potuto costargli molto più della sola vita.

Torniamo all'infanzia negli anni '80. Fondamentalmente stavamo molto bene a Ørnahaugen, a Bergen, dove noi bambini avevamo belle aree all'aperto con parchi giochi e ampi spazi comuni per giocare. Vivevamo in un complesso di condomini disposti in diverse file, con 2-3 ingressi ciascuno. Ogni edificio era alto tre piani e molti di essi erano disposti a semicerchio attorno all'area comune. Questo creava uno spazio naturalmente riservato per i residenti. C'erano anche zone boschive intorno a noi che i bambini potevano esplorare e frequentare. Io stesso costruì diversi semplici *rifugi* e strutture simili con materiali usati che trovavo nei dintorni. Era quindi una gioia ogni volta che trovavo assi con chiodi sparse in giro. La routine consisteva nell'estrarre i chiodi, raddrizzarli,

costruire il rifugio e smontarlo dopo un po' di tempo. Poi ne costruivo uno nuovo in un altro posto, spesso un po' più su tra gli alberi. Ricordo che a un certo punto avevo costruito una minuscola pedana su un albero a solo un metro e mezzo da terra, su un ramo che si divideva in due. Mia madre era sdraiata a prendere il sole poco distante nel prato e, prima che me ne rendessi conto, mi ritrovai seduto a terra con i materiali intorno a me e mia madre che accorreva per vedere come stessi. Di solito andava bene, ma con gli anni ci fu qualche botta e qualche caduta. Forse la cosa peggiore accadde quando riuscii a colpirmi con il martello in piena fronte un giorno che cercavo di togliere un chiodo, o quando caddi a testa in giù dal muretto sull'asfalto. Cose del genere si ricordano bene, anche se sono passati circa 40 anni.

Fuori dai palazzi andavamo spesso in bicicletta in gruppo, giocavamo a *ce l'hai* (acchiapparella) o saltavamo con l'elastico e la corda e altri giochi collettivi. Erano tempi in cui non tutti avevano computer e tablet, quindi noi bambini eravamo molto attivi all'aperto.

Ricordo anche che mamma chiedeva spesso a me e al mio fratellino cosa desiderassimo per cena il giorno dopo. La zuppa di pomodoro era decisamente la mia preferita, ma anche le polpette fatte in casa da mamma con salsa bruna, patate e verdure avevano un sapore delizioso. La sorella di mamma, zia *Sonja*, ha un talento speciale per i prodotti da forno, cosa che apprezzavamo molto. Mamma stessa aveva una predilezione per la torta al cioccolato in teglia e io non ero mai lontano quando la preparava. Quando la torta era pronta, facevo avanti e indietro dalla cucina ripetutamente per rubacchiarne un pezzetto fresco ogni volta, anche se all'inizio era caldissima. In ogni caso era buonissima. È un po' ironico che io non abbia mai cucinato una torta in teglia del genere, ma ricordo bene il sapore della versione di mia madre. La sua era una variante chiara, non con molto cioccolato fondente, ma con un sapore deciso, soffice e bella a vedersi. Appena sfornata era squisita, come lo sono di solito i prodotti appena cotti.

Capitolo 6

Patrigno (1983)

Il mio nuovo patrigno entrò in scena e sposò mia madre, ma non adottò noi figli. Con il «*patrigno*» la famiglia ebbe un'auto a disposizione. Iniziammo anche a noleggiare film in VHS di tanto in tanto e, da quel periodo in avanti, andammo alcune volte al ristorante cinese. La situazione economica della famiglia era buona all'inizio del loro matrimonio; la prima vacanza all'estero fu a Maiorca, in Spagna, e in un'altra occasione andammo in Danimarca. Ricordo una volta in cui guidai i go-kart a Maiorca: si sentiva quasi odore di bruciato proveniente dagli pneumatici per come tagliavo le curve. Lo adoravo letteralmente, ma il mio patrigno sembrava del tutto spaventato quando scesi dalla pista. Non era un uomo di molte parole, ma i suoi occhi parlavano per lui. Entrambe le cose furono un'esperienza in sé e io ne uscii cresciuto. Facemmo molti bagni, e fu l'estate in cui la mia schiena sembrava un tacchino grigliato e potevo staccare la pelle a grandi lembi. Mangiammo anche troppi dolci in quel periodo, il che non fu un bene per i denti. Da un punto di vista un po' negativo, vedo a posteriori che questo fu l'inizio della fine per mia madre.

Capitolo 7

Il fattorino dei giornali (1987)

Ho 12 anni e insieme a un amico iniziamo a distribuire il giornale BA, BergensAvisen. Il giro di consegna è a Fyllingsdalen su Ørnahaugen e in Hjalmar Brantingsvei, e lo percorro insieme al mio amico. In seguito inizio con il "Bergens Tidende" in Barliaveien a Fyllingsdalen. Continuo a farlo fino a quando non finisco la scuola superiore (Videregående Skole). Sono felice di guadagnare quelle corone extra e dell'attività fisica che questo comporta, ed è anche un po' divertente che io fossi uno dei più giovani fattorini di Bergen quando ho iniziato.

È l'autunno del 1987 e la famiglia si trasferisce da Ørnahaugen a Bjørgedalen, nella parte bassa di Fyllingsdalen, cosa che avrebbe messo sotto pressione l'economia domestica quando i tassi di interesse salirono negli anni successivi. Mia madre è ora nella fase iniziale di un pesante decorso di malattia, sia fisica che psichica. Iniziò a chiudersi sempre più in se stessa e fu l'inizio di una spirale negativa con l'uso di farmaci e il troppo tempo passato a letto, che a sua volta logorò la sua muscolatura. Il medico le prescrive anche troppi farmaci in questi anni e quasi gli viene revocata l'abilitazione medica a causa di ciò. Il mio patrigno segue la scala della carriera e ha buoni lavori negli anni a venire, ma non è in grado di prendersi cura dei figli quando la mamma inizia a «venire meno».

All'epoca non lo capivo io stesso, ma era come se un buco nero crescesse dentro di me. Nel mio intimo sentivo inoltre un crescente bisogno di verità senza sapere dove andare per trovarla. In questo periodo scivolai lentamente in una depressione che consumava le mie energie. Non aiutava il fatto che il patrigno tornasse spesso tardi dal lavoro e avesse l'abitudine di saltare la preparazione della cena, dicendoci di «prendere solo qualcosa da mangiare». Si scusava dicendo di aver mangiato al lavoro. Il mio corpo era probabilmente in parte denutrito in quel periodo e la situazione era peggiorata dal cosiddetto bagaglio di pensiero *spirituale* che avevo accolto riguardo alla mancanza di buonsenso nutrizionale e, col tempo, all'astinenza dalla carne. Il mio rendimento scolastico peggiorò negli anni successivi.

Capitolo 8

Come in un deserto (1990)

Facciamo un salto in avanti fino al 1990 circa; la situazione familiare è immutata. Fu in quel periodo che dissi a mia madre che sembrava che desiderasse morire, cosa a cui lei, ovviamente, reagì con forza. Era in sostanza ciò che accadeva davanti ai nostri occhi, dato che restava quasi costantemente a letto mese dopo mese. Non preparava la cena, non era socievole. Ricordo che leggeva «La saga della gente del ghiaccio» di Margit Sandemo, cosa che col senno di poi capisco non le facesse bene. Perdeva se stessa e il corpo deperiva e il mio patrigno non riusciva a imporsi.

La sfida familiare in questo periodo fu comunque una benedizione, poiché mi spinse a cercare risposte sul perché vivessi, ovvero desideravo trovare lo scopo e/o il senso della vita. Fu in questa connessione che, per la prima volta, iniziai a «parlare» all' «universo» spinto dalla disperazione. Ciò che non sapevo era che Dio udiva il mio grido d'aiuto. Chiesi aiuto per sciogliere un «grande groviglio» interiore. E improvvisamente, come dal nulla, si sciolse come se non fosse mai esistito. Questa è la prima volta che io ricordi di aver sentito lo Spirito Santo parlarmi, anche se a quel tempo non capivo chi stesse parlando.

Devi scoprire chi è Gesù e cosa significa per te

— *Lo Spirito Santo disse*

Dopo questo, fu come se una forte sete di verità si abbattesse su di me e setacciai la biblioteca dell'Oasen senter o quella del centro di Bergen alla ricerca di libri sui fenomeni paranormali. Mi tenevo ben lontano dalla Bibbia, anche se ciò avveniva in modo piuttosto subconscio. Iniziai anche a cercare i cosiddetti «libri alternativi». Ironicamente, in biblioteca c'era ben poco da trovare su Gesù, nonostante la Bibbia sia il libro più documentato al mondo, un fatto di cui pochi sono consapevoli.

Torniamo al 1990 e alla mia ricerca della verità. I «libri alternativi» del club del libro *Energica* e simili presentano tutti un'immagine contraffatta di Gesù. Sembrano splendidi all'esterno ma all'interno parlano di morte e non di vita. E questo viene nascosto dietro un velo di misticismo, sensualità e altro ancora. Ciò a sua volta mi rendeva ottuso e insensibile alla verità. Solo ora, guardando indietro, comprendo che a causa di tale «bagaglio di pensiero spirituale» nutrivo una resistenza interiore verso la parola di Dio. Oggi mi rendo conto che questa resistenza era come una morte in me che doveva essere deposta nel battesimo affinché potessi ricevere una nuova vita nello spirito, lo stesso principio per

cui dobbiamo essere disposti a morire con Gesù se vogliamo poter portare il frutto dello spirito.

Gesù rispose loro: «È venuta l'ora in cui il Figlio dell'uomo deve essere glorificato. In verità, in verità vi dico: se il chicco di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.

— *Giovanni 12:23-26*

Durante questi anni iniziai ad acquistare libri che trattavano temi come canalizzazione, teletrasporto, viaggi astrali, telecinesi, scrittura automatica e simili – cose note agli spiritisti o alle persone in ricerca attiva. Questo è un terreno sconosciuto per molti cristiani, sia a loro vantaggio che svantaggio. Il vantaggio è che non hanno giocato con tali cose, lo svantaggio è che non ne hanno molta conoscenza. In breve, la mia esperienza è che questo interesse porta spesso a diventare superbi verso la verità e verso lo Spirito Santo. Anche se la persona spesso afferma di avere il controllo sulla propria vita, ciò è privo di sostanza nella realtà, e lì mi sono trovato per diversi anni.

Esistono anche giochi apparentemente innocui come la tavola Ouija e simili, con cui le persone *scherzano* per entrare in contatto con il «*mondo degli spiriti*» senza capire che dietro a ciò si cela un pericolo reale. È un po' come firmare un contratto per l'affitto di un appartamento. Sei vincolato al contratto in base alla tua firma. Così è anche per le azioni, sia pensate che concrete. E una volta rimosso un primo ostacolo, questo può innescare una reazione a catena, un po' come le tessere del domino. Conosciamo tutti questo principio e funziona in entrambi i sensi, sia in positivo che in negativo. Tanto nel fisico quanto nello spirito. Mia madre stessa si trovava in una spirale negativa discendente in cui nessuno intorno a lei era in grado di discernere la battaglia che aveva luogo nel suo spirito.

Capitolo 9

Scuola Superiore (1991-94)

Ricordo che i miei voti iniziarono a calare alla Fyllingsdalen Videregående Skole e che uno degli insegnanti era sorpreso del mio scarso rendimento. Alle scuole medie avevo una media di M (Molto Buono) con una S (Eccellente) in matematica, una materia per la quale avevo lavorato duramente. Desideravo dimostrare all'insegnante che potevo effettivamente padroneggiare la matematica. La situazione familiare iniziò seriamente a logorare le mie forze e, nel passaggio alle superiori, mia madre divenne sempre più passiva riguardo alla cura di noi figli.

Il tragitto verso la scuola divenne più lungo quando ci trasferimmo a Bjørgedalen e, dal 1991, quando il Bergens Tidende divenne un quotidiano del mattino, ero sveglio verso le 5-6. Il mio giro di distribuzione dei giornali in Barliaveien si trovava a quattro chilometri e mezzo da dove vivevamo allora. Il mio rendimento mentale calò durante questi tre anni ed ero così esausto quando tornavo a casa e finivo i compiti che passavo gran parte del tempo sdraiato a letto a dormicchiare nel pomeriggio. Persi il mio migliore amico a causa di questo. Mia madre era preoccupata per me, ma in quel periodo non era in grado di prendersi cura né di se stessa né dei suoi figli. Non aiutava il fatto che passasse le giornate a leggere libri come «*Sagaen om Isfolket*» di Margit Sandemo o che cercasse aiuto presso «*cosiddette persone spirituali*» che negavano Gesù Cristo come Figlio di Dio. Molti pensano che queste siano parole brutali, ma parlo per esperienza, avendo visto mia madre deperire mentre si lasciava adescare da magia, misticismo e libri «*romantici*» mentre lei stessa si trovava sull'orlo del precipizio. La tiepidezza non è un'opzione per i Santi chiamati da Dio alla Sua opera.

So ora che i libri che leggevo su Gesù durante la mia giovinezza erano nient'altro che storie false con un bell'aspetto esteriore e una *falsa spiritualità*. Molti pensano che io sia arrogante quando dico che molto nel mondo è falsa spiritualità, ma è la verità e io stesso ho visto molto dopo essere nato di nuovo. Ci sono molti libri che scrivono di un *messia contraffatto*, nello stesso modo in cui altre religioni o diverse opere di pensiero «*spirituale*» cercano di stravolgere la verità su chi sia effettivamente Gesù Cristo.

Per quanto mi riguarda, da quando avevo circa 15 anni, leggevo più o meno tutto ciò che trovavo su questi temi e posso dire che, pur non essendo ancora nato di nuovo, sentivo che mancava qualcosa. Nel mio intimo ero ancora superbo verso Dio, ma riuscivo comunque a discernere parte di ciò che sperimentavo. Non avevo occhi per vedere prima del 2008. Certamente, il soprannaturale è reale, ma le benedizioni autentiche e pure pro-

vengono da Dio. Io stesso posso aggiungere che la mia futura moglie in diverse occasioni ha raccontato di persone che conosce che praticano la magia. Io stesso sono stato testimone di un caso in Norvegia in cui una persona faceva questo per trarne profitto economico, ma quella persona sentì la potenza di Dio fermare tutto questo quando pregammo. Vogliate scusarmi se sto anticipando un po' gli eventi.

È d'altronde molto piacevole far notare che nel 1994 la rivista *Statistical Science Magazine* (Volume 9, Number 3) pubblicò un articolo che tratta della *Equidistant Letter Sequence* (ELS) basata sulla Genesi nella Bibbia. L'articolo fu scritto da Doron Witztum, Eliyahu Rips e Yoav Rosenberg. Questo è uno dei pochi lavori scientifici che tratta di quelli che sono popolarmente chiamati i Codici Biblici. Non ne sapevo nulla a quel tempo, ma volevo portarlo alla vostra attenzione poiché è stata ed è una scoperta fantastica della profondità e della precisione della Parola di Dio. Proseguiamo verso il 1995.

Capitolo 10

Fattoria di Fokhol (1995)

Dopo un inizio fallimentare negli studi di ingegneria meccanica presso l'Høgskolen di Bergen, decisi di andare a Fokhol Gård, una fattoria biodinamica a Stange, nell'Hedmark. Lì lavorai come garzone per un anno intero e ricevetti cibo sano e un buon lavoro fisico. Fui effettivamente il loro primo tirocinante a rimanere per un anno, e ricordo che mangiarono polpette di carne alla cena di addio; fu un grande evento, poiché non era una cosa comune. Si potrebbe pensare che i contadini mangino normali quantità di carne, ma non a Fokhol, almeno durante il mio tempo. La gestione di questa fattoria faceva parte della filosofia steineriana ed è parte di una generale sottocorrente *«spirituale»* nella società che cattura molte persone credulone e in ricerca. Si pensa alla purezza e a meno pesticidi, il che è positivo, ma ciò di cui non si parlava apertamente è che Steiner insegnava l'esistenza di uno spirito dietro tutto ciò, che a sua volta non confessa Gesù come Signore e Maestro né dice che Egli ha dato la Sua vita per noi. Nemmeno che dobbiamo dare la nostra vita attraverso il battesimo per poter nascere di nuovo. Nei libri popolari sulla *«metafisica»* si vedrà anche parlare di Gaia o Madre Terra, qualcosa in cui alcune persone si perdono completamente e ne rimangono accecate. Il popolo di Dio non può identificarsi come nato dallo spirito della terra, ma dallo Spirito di Dio.

Dal lato pratico, la fattoria era di 960 decari e ricordo che avevano una manciata di trattori, tra cui i Deutz-Fahr erano i più grandi e tecnici; mi piacevano i miei compiti e anche guidare il trattore. La produzione era per circa il 90 percento cereali e il resto verdure quando ero lì, oltre a circa 12 mucche da latte. Erano in un periodo di transizione dalla gestione convenzionale con l'obiettivo di coltivare in modo più biologico ed espandere la produzione di verdure, quindi erano in periodo di conversione. Seguivano il metodo Steineriano, quindi agricoltura biodinamica, ma costruita sull'*«universo spirituale»* di Steiner.

Abitavo nella casa principale, che decenni prima era stata un ricovero per i lavoratori poveri della fattoria. Dal piano superiore dove alloggiavo, ricordo di aver guardato il grano piegarsi al vento, riflettendo il suo cammino sui campi. Erano come onde attraverso il paesaggio, uno spettacolo in sé. Si poteva vedere la terra nera profonda emergere dopo l'aratro, ed era una terra splendida e nutriente.

A Fokhol incontrai una giovane donna, Marit, una tirocinante, che non si interessava solo di agricoltura ma anche dello spirituale. Poteva percepire quando qualcuno era morto in una casa e cose simili, e questo mi affascinava. Credo che molti cristiani rimangano

un po' spiazzati da questo, ma il simile attira il simile e ci sono molti che hanno familiarità con spiriti impuri e percepiscono e giocano con questa parte del mondo spirituale come tale, sia dentro che fuori dal corpo.

Sapevo a quel tempo che lo spirituale era reale e non avevo problemi con esso; al contrario, lo accoglievo con favore. Ciò che non capivo era che gli spiriti impuri si legano a un essere umano attraverso diverse attività impure e simili. È come firmare un contratto con loro e questo dà loro accesso alla propria vita, cosa che avrei sperimentato più tardi quando i miei occhi furono aperti e Dio iniziò a liberarmi. Ebbi inoltre alcune esperienze strane a Fokhol dove sia udii che percepii cose che non erano fisicamente naturali, ma ho tenuto questo per me fino ad ora. Non serviva a Dio, per così dire, e per questo posso dire che ci sono molti fenomeni che sono inspiegabili e al di sopra delle leggi della fisica, ma ciò non significa automaticamente che si tratti dello Spirito di Dio. Il segno distintivo dello Spirito Santo è la purezza e la luce. Non l'oscurità e il misticismo.

Oggi so che il desiderio di prosperità materiale e la ricerca del piacere fisico oltre il naturale contribuiscono a intorpidire l'uomo rispetto alla verità. In verità camminiamo su una via stretta e larga è la via che conduce alla distruzione. Ciò che la mia nuova amica non mi disse allora era che aveva con sé una sorta di spirito guida che la seguiva e che questo, in parte, la spaventava. Gesù, come noto, scacciava gli spiriti dalle persone e questo bisogno esiste anche oggi. Il fatto che solitamente non ne siamo testimoni non lo rende meno attuale. Venni a sapere di questo solo diversi anni dopo, e che fosse in parte sopraffatta dalla paura per questo era ed è evidente.

Capitolo 11

Alternativt Nettverk (1996)

Eravamo giunti al 1996, e fui mandato a Dillingøy a Oslo per iniziare il mio servizio civile. Avevo scelto il servizio civile perché non volevo partecipare alla guerra né togliere la vita a un'altra persona, e questa convinzione era ferma in me già allora. Pensavo di essere fortunato a poter lavorare aiutando Alternativt Nettverk a Tøyen, a Oslo.

VisionWorks AS è una società che organizza conferenze, fiere, corsi e workshop nell'ambito del pensiero olistico e della spiritualità alternativa, oltre a pubblicare la rivista Visjon. L'organizzazione è stata fondata nel 1992 da Øyvind Solum e Roald Pettersen sotto il nome di Alternativt Nettverk.

— *Store Norske Leksikon su Alternativt Nettverk*

Alternativt Nettverk organizzava quella che viene chiamata Alternativmessen in tutto il paese. Purtroppo, questo è come un barattolo di miele per gli spiriti impuri e si occupano di yoga, pietre curative, energie, healing, canalizzazione e molto altro, cose che contribuiscono a rafforzare la propria resistenza contro Gesù Cristo, per quanto strano possa suonare, ma gli spiriti impuri non generano purezza. E ci sono molte persone curiose che vengono ingannate. Ci sarebbe molto da dire, ma in breve, fortunatamente l'impegno è durato solo pochi mesi e sono stato fortunato a uscirne. O per meglio dire: riuscii a fare un bel graffio a una delle auto a causa di un incidente all'Oslo Spektrum, e Alternativt Nettverk mi mandò via poco tempo dopo. Non ho mai vissuto in condizioni abitative o circostanze peggiori. Il posto in cui ho alloggiato aveva un buco nel muro da cui ratti o topi potevano entrare e uscire liberamente. Il bagno era così sporco da superare qualsiasi cosa avessi mai visto, e le stanze puzzavano di urina. Sono stato persino avvicinato da un uomo che voleva che avessi rapporti sessuali con lui, cosa che ho detestato. Anche i miei denti non sono stati curati adeguatamente durante questo periodo. È stato un momento difficile della mia vita, e il frutto che ne è derivato non è stato buono. Per chi lavorava a stretto contatto con loro, il loro frutto era evidente e oggi, guardando indietro, mi lascia l'amaro in bocca. Tuttavia, non feci i conti con tutto questo se non più tardi, poiché non comprendevo che lo spirito dietro di esso era lo stesso che stava dietro al sistema di pensiero in cui avevo investito così tanto di me stesso in quegli anni.

Capitolo 12

Fagerli Leirskole (1997)

È il 1997 e sto svolgendo il resto del mio servizio civile presso la Fagerli Leirskole a Geilo, a Skurdalen, e mi trovo benissimo con questo cambiamento d'ambiente. Lavoro lì anche per sei mesi extra. Aiuto in ogni compito, e questo include attività come l'insegnamento dello snowboard, escursioni a piedi o sugli sci in montagna, la pulizia delle stanze e l'aiuto in cucina per preparare cibi semplici come zuppe, pane o panini. La scuola ospitava fino a circa 80 giovani durante la settimana, oltre agli ospiti del fine settimana. Usavamo un'impastatrice industriale e un grande e splendido forno francese a vapore con un accurato controllo digitale dei tempi di cottura e delle temperature. Quando ero di turno in cucina e preparavo i pasti per gli ospiti, mi dedicavo con tutto il cuore al mio lavoro e ne traevo gioia, sia nell'attività in cucina che nell'aspetto sociale del lavorare per gli ospiti. Il cuoco si chiedeva come facessi a far lievitare il mio pane così tanto nonostante seguissi la stessa ricetta, ma il segreto risiedeva nell'impasto e nella lavorazione della pasta; mi piaceva sperimentare durante il processo con la programmazione del forno per ottenere quel risultato. Anche l'equitazione faceva parte delle mie mansioni: insegnavo ai bambini a strigliare e sellare i cavalli, oltre a pulire la stalla, cosa che era nuova per me tanto quanto per la maggior parte di loro, ma era comunque piacevole. Per il resto, vivevo in una piccola casa di tronchi nel cortile, dove dovevo chinarmi per varcare la soglia e riuscivo a stare appena in piedi all'interno. In verità, mi sentivo proprio nel mio elemento e pienamente soddisfatto. Presi la patente di guida a Gol durante questo periodo e frequentai anche un corso per carrellisti.

Capitolo 13

Muore mia madre (1998)

Siamo nell'anno 1998 e mia madre muore, a soli 48 anni, poco dopo il suo ultimo compleanno. Ricordo che ero andato a trovarli a Knarvik in occasione del suo compleanno. Quel giorno notai che la luce negli occhi di mia madre si era spenta, cosa di cui mi meravigliai. Poco dopo le esequie, mi trovo a casa di mia nonna materna nel suo soggiorno, ma la nonna non è presente nella stanza. È allora che il mio patrigno mi chiede di firmare un documento in cui rinuncio a qualsiasi diritto di eredità. Non l'ha chiesto ai miei fratelli—solo a me. Credo che mi vedesse come una minaccia, essendo il primogenito. Disse che avevano *consumato tutti i soldi* e che uno dei miei zii, secondo quanto raccontava il mio patrigno, era d'accordo con lui su questo punto. In pratica, sono stato rifiutato, nonostante avessimo portato nel matrimonio circa 600.000 corone dalla vendita dell'appartamento a Ørnahaugen e dai risparmi di lei. È evidente che egli ci ritiene responsabili della malattia di mia madre e non si assume la propria responsabilità in tutto questo. Con un tratto di penna forzato, cancellò la nostra eredità. Il mio patrigno si è risposato in seguito e la sua nuova moglie ha ricevuto la sua parte della casa. Ma io e mio fratello Tom non abbiamo ricevuto nulla di ciò che nostra madre aveva portato nel matrimonio. Ce l'ha sottratto. Credo che Lars Erik sarà il suo unico erede. Nemmeno mia madre e mia zia riceveranno un terreno ad Ask da loro padre, mentre ai tre fratelli fu assegnato un lotto ciascuno; quindi, ciò che accadde allora è in fondo come una tradizione di famiglia. (Quando mia nonna Jenny Gjertine morirà nel 2025, la quota di eredità di mia madre sarà solo una piccola somma simbolica — niente fattoria, nessuna proprietà, niente di niente — che verrà poi divisa tra i suoi tre figli e non significherà in pratica nulla). Questo non rappresenta chi è Dio! Solo Dio può trasformare un cuore di pietra in un cuore di carne. Verrà un giorno in cui ognuno di noi dovrà rendere conto a Dio e rispondere delle proprie azioni.

Anche il mio lavoro presso la Fagerli Leirskole termina quest'anno, ed è proprio in questo periodo della mia vita che trovo il Libro di Urantia, di oltre 2000 pagine, in una libreria di Oslo; un libro che ha catturato la mia attenzione per i successivi 10 anni. Era pieno di intricate spiegazioni su quella che pretendeva essere l'origine dell'uomo e parlava di un falso Gesù. Il libro è un'opera imponente, ma per chi scava abbastanza a fondo e segue le tracce dove esse conducono, si vede che si tratta di una contraffazione della verità, cosa che anch'io ho scoperto alla fine attraverso uno studio approfondito delle sue origini. Era stato prodotto tramite scrittura automatica e materiale canalizzato, un fatto che si era cercato di nascondere. Io stesso ero intrappolato nella sua morsa e parte-

cipavo di tanto in tanto a un gruppo di studio a Oslo. Ero intensamente assorbito dal suo contenuto e la cosa era evidente, qualcosa che il leader del gruppo sembrava apprezzare.

Alla fine del 1998 torno a Knarvik, fuori Bergen. Mia madre è stata appena sepolta e le giornate consistono nell'affrontare il dolore e cercare di trovare lavoro. Ho lavorato per alcuni mesi per Manpower a Bergen, tra cui presso Hansa a Kokstad e successivamente nel magazzino di Solberg Dekk a Toppe in Åsane. Mi fu offerta una posizione fissa presso Solberg Dekk poiché erano soddisfatti del mio lavoro, ma scelsi di iniziare a lavorare al Knarvik Senter come assistente custode. Il nostro patrigno era, come al solito, assorbito dal suo lavoro ed era chiaro che lottasse con il dolore, ma non vidi che cercasse aiuto per elaborarlo, anche se era evidente che avrebbe dovuto farlo. Tuttavia, si prese cura di noi in un certo modo e di questo gli sono grato. Capivo che la mia testa non funzionava ancora bene e, per sfidare me stesso, desideravo proseguire gli studi. Dovetti prima migliorare i miei voti in matematica e fisica, poiché decisi di iniziare la formazione come ingegnere in telecomunicazioni. Ciò che non ho raccontato è che a quel tempo i miei capelli arrivavano fino al sedere, poiché li avevo lasciati crescere liberamente negli ultimi anni, con grande costernazione di mia madre. Lei era originariamente una parrucchiera e verso la fine della sua carriera lavorativa aveva lavorato presso il "Solei Frisørsalong" vicino all'Haukeland Sykehus. Il fatto che suo figlio si lasciasse crescere i capelli non era secondo i suoi desideri, ma lo accettava comunque con garbo. Pensai allora che, dovendo iniziare il corso preparatorio per la facoltà di ingegneria, fosse opportuno avere un aspetto più curato. Il mio esperimento era durato abbastanza, pensai. Il parrucchiere che mi tagliò i capelli, un uomo, sembrava sinceramente dispiaciuto mentre tagliava le lunghezze, ma per me fu un sollievo lasciarle finalmente andare e poter dormire senza che i capelli mi finissero sulla faccia di notte quando mi giravo. Per il resto, fu un'esperienza divertente imparare a intrecciarsi i capelli da soli, quindi non fu del tutto inutile. Ancora oggi mi piace fare trecce semplici alla mia futura moglie o alle mie figlie.

Capitolo 14

Polyteknisk Institutt (1999)

È il 1999 e sto riprendendo, tra le altre cose, gli studi di matematica, fisica e chimica presso il Polyteknisk Institutt di Bergen, ottenendo buoni voti. L'eccezione è il tedesco, che ancora non padroneggio, ma ciò era dovuto probabilmente piuttosto alla mancanza di interesse. In questo anno faccio anche la conoscenza di Petter Arild Heitman, il quale frequenta anch'egli il corso preparatorio per gli studi di ingegneria.

Capitolo 15

HIA Grimstad (2000-02)

Dopo aver terminato l'anno scolastico al Polyteknisk Institutt di Bergen, Petter e io ci trasferiamo insieme alla Høgskolen i Agder di Grimstad e iniziamo il corso di studi in ingegneria delle telecomunicazioni. Lì ho anche trovato un ottimo compagno di studi, Richard Paulsen. È in questo periodo che inizio a capire che la programmazione e lo sviluppo di sistemi sono ambiti per i quali ho una certa attitudine e in cui mi trovo bene. I voti ne sono la conseguenza.

Siamo giunti al 2001 e in breve tempo divento presidente del Consiglio Studentesco (Studentstyret) della Høgskolen e, **all'inizio del 2002**, mi trasferisco a vivere con 4-5 richiedenti asilo minorenni provenienti dallo Sri Lanka, su incarico del comune. Ero un tutore per loro lì a Grimstad mentre allo stesso tempo studiavo, quindi è stato un periodo piacevole ma frenetico. Li portai, tra le altre cose, in viaggio sia a Bergen che a Trondheim, cosa che fu molto apprezzata. Ricevetti un'ottima referenza per quell'incarico, ma la verità era che nemmeno allora ero del tutto a posto con la testa e a volte mi piaceva correre forte quando guidavo.

Capitolo 16

NTNU Trondheim (2003-04)

Siamo arrivati al 2003 e incontro la mia futura moglie, originaria del Trøndelag, proprio mentre sto per completare la mia tesi di laurea a Grimstad. Abbiamo ricevuto il premio per la migliore tesi e i due con cui ho lavorato erano tra i più capaci della classe. I buoni compagni di studio hanno contribuito a farmi terminare bene il percorso accademico. Inoltre, sono stato presidente del Consiglio degli Studenti per circa due anni e ho fatto parte del Consiglio d'Istituto nello stesso periodo. Questo è stato chiaramente apprezzato dal personale amministrativo e dagli altri studenti, poiché sono stato uno dei tre dell'istituto a ricevere un riconoscimento per il mio impegno studentesco. Fui io a prendere l'iniziativa per la reintroduzione della cerimonia di laurea per i diplomandi, facendo pressione sul Consiglio d'Istituto poiché la scuola l'aveva eliminata alcuni anni prima.

È l'autunno del 2003 e mi trasferisco a Trondheim per iniziare il Master in tecnologia della comunicazione al NTNU, mentre la mia ragazza, Sølvi Myklebust, studia per diventare insegnante lì. Ricordo che in quell'anno osservai che lei non metteva la sua fede al primo posto, ma non lo vidi come un segnale di allarme poiché io stesso non ero credente.

A quel tempo vivevo nella Falkenborg Studentby a Lade e nel **2004 feci un'offerta al proprietario per costruire e gestire la loro rete** con 200 punti di rete, tutto di mia iniziativa e con un piano personale per l'installazione, l'attrezzatura e la configurazione. Quando ordinai l'attrezzatura, il responsabile delle vendite del negozio Telenor commentò che era insolito vedere un privato dietro un'installazione di queste dimensioni. Il proprietario della Falkenborg Studentby fu soddisfatto di ciò che ero riuscito a realizzare con l'aiuto del custode e di un giovane assistente, e vendette la proprietà poco tempo dopo.

Capitolo 17

Oslo (2005-06)

Nel 2005 ho conseguito la laurea magistrale presso la NTNU e, contemporaneamente, mi sono trasferito a Jar, nel comune di Bærum, iniziando a lavorare in Software Innovation come tirocinante e sviluppatore di sistemi. Mi sono anche sposato nel 2005, subito dopo aver consegnato la tesi di laurea alla NTNU. Questo segnò la fine di diversi mesi caratterizzati da 12-16 ore di lavoro quotidiano, poiché lavoravo a tempo pieno parallelamente alla fase finale della tesi. Alla fine del 2006 ci siamo trasferiti a Lindeberg, presso Kløfta, dove ho iniziato a lavorare in Element Logic nello stesso ruolo. Abitavamo nel condominio Mohagen 2, dove sono diventato presidente del consiglio direttivo e ho guidato il condominio in una causa legale contro l'impresa costruttrice. È stato un periodo difficile per noi, ma ne siamo usciti relativamente bene.

Capitolo 18

La salvezza bussava alla porta (2007-08)

Nel 2007, ci siamo trasferiti a Torvikbukt poco dopo la nascita della nostra prima figlia. Mia moglie voleva vivere vicino alla sua migliore amica per un po', e io non riuscivo a trovare la pace necessaria per continuare a lavorare come sviluppatore presso Element Logic. Passai a lavorare da casa per l'azienda, assumendo la responsabilità del supporto in tutta la Scandinavia e aiutando allo stesso tempo un amico d'infanzia di mio fratello minore a costruire una nuova società. Abbiamo vissuto a Torvikbukt per otto mesi prima di trasferirci a Fosse, vicino a Frekhaug, fuori Bergen, dove abbiamo comprato casa nell'agosto 2008. Non molto tempo dopo, feci un

Cammino in un corridoio con molte porte, sentendomi smarrito su quale sia quella giusta. Poi, arriva un piccolo gruppo di persone e mi mostra la porta corretta. La attraverso ed entro in una stanza vasta e ariosa, con un soffitto così alto da non poter essere visto. Sulla destra, una parete di vetro si estende a perdita d'occhio, e davanti a me c'è un mare di cristallo o vetro su cui si può camminare. Da sotto la superficie, figure simili a statue — vive ma non vive — emergono attraverso il mare di cristallo senza romperlo. Sono come arte vivente per il diletto dei presenti, simili ai dinamici giochi di luce che si vedono ai concerti moderni. Una volta emerse completamente, si irrigidiscono in varie posture prima di scendere di nuovo con calma. In lontananza, vedo una montagna dove pascolano le mucche e persone sedute a tavola in gruppo, apparentemente godendosi la giornata. Sento un senso di fantastica libertà e gioia. Mi sveglio e mi rallegro del sogno.

— *Sogno della salvezza*

All'epoca non lo capivo, ma il sogno era un'immagine della salvezza che doveva venire. È a questo punto che le cose stanno per cambiare. Siamo giunti al periodo della mia vita che spiega perché oggi io possa sedere qui, liberato da Dio per vivere una vita sotto il nuovo patto in Gesù. So che con le mie sole forze non sono nulla, ma con Dio ogni cosa è possibile per chi crede (Marco 9:23):

«Questo è il patto che farò con loro dopo quei giorni, dice il Signore: io metterò le mie leggi nei loro cuori e le scriverò nelle loro menti». E aggiunge: «Non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità». Ora, dove c'è

perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato. Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, per quella via nuova e vivente che egli ha inaugurata per noi attraverso la cortina, vale a dire la sua carne, e avendo noi un grande sacerdote sopra la casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero e con piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi di sangue per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo ferma la confessione della nostra speranza, senza vacillare; perché fedele è colui che ha fatto le promesse. E facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all'amore e alle buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno. Infatti, se pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non resta più alcun sacrificio per i peccati; ma una terribile attesa di giudizio e un ardore di fuoco che divorerà gli avversari. Chi ha violato la legge di Mosè muore senza misericordia sulla parola di due o tre testimoni. Di quale peggior punizione pensate che sarà giudicato degno colui che avrà calpestato il Figlio di Dio e avrà considerato profano il sangue del patto con il quale è stato santificato, e avrà insultato lo Spirito della grazia? Noi conosciamo infatti colui che ha detto: «A me appartiene la vendetta! Io darò la retribuzione!» E ancora: «Il Signore giudicherà il suo popolo». È cosa terribile cadere nelle mani del Dio vivente!

— Ebrei 10:16-31

L'anno era il 2008 e, nel profondo del mio essere, sapevo che la mia vita stava per cambiare completamente. Io e mia moglie iniziammo a frequentare gli incontri presso la Christian Fellowship Nordhordland. Gli incontri si tenevano in una palestra a Knarvik, e pensavamo che quello sarebbe stato il luogo in cui avremmo benedetto la nostra prima figlia, Olivia — non battezzata. Quando ci unimmo a questa congregazione, provai gioia durante i canti, e i credenti erano aperti e calorosi verso di noi. Mi sentivo a casa e in pace, anche se ero intellettualmente arrogante (Proverbi 16:18), credendo di possedere *più conoscenza* delle questioni spirituali rispetto a chi mi circondava, perché le studiavo da diversi anni. Fortunatamente, ci accolsero a braccia aperte, il che permise allo Spirito Santo di iniziare a operare in me.

Poco dopo aver iniziato a frequentare la Christian Fellowship Nordhordland, venne in visita un evangelista di Bergen, Norvegia. Dopo il sermone, si avvicinò a me e mi chiese chi fossi e se volessi ricevere Gesù come Signore e Maestro della mia vita. Fui sorpreso dalla sua schiettezza e dalla scelta delle parole, ma dissi di sì a ricevere Gesù senza capire appieno a cosa mi stessi impegnando. L'evangelista mi disse allora: "Ripeti queste parole!" E proprio lì, mentre confessavo Gesù come Signore e Maestro della mia vita (Romani

10:9–10) e lo ringraziavo per aver dato la sua vita per me e per la sua grazia, ricevetti una visione del nuovo spirito che Dio mi aveva dato.

In una visione, mi trovo sul fondo di un grande uovo bianco, un po' più alto di me. Guardo in alto e osservo che l'uovo non è fatto da mani umane, ma può essere descritto meglio come materiale organico vivente. Dall'esterno dell'uovo proviene una luce soffusa che ne illumina l'interno. Sentivo che tutto era pulito — niente disordine, niente di niente, solo io. Era come se tutto il mio disordine fosse stato portato via per un breve istante. Ero scioccato, ma sentivo una pace molto speciale dentro di me, diversa da qualsiasi altra cosa, proprio come lui mi aveva detto.

— *La visione che ricevetti quando accettai Gesù*

L'evangelista mi disse e mi confermò che avrei sperimentato una pace che non avevo mai conosciuto prima, e che questa pace sarebbe scomparsa quando fossi stato battezzato — cosa di cui, naturalmente, mi chiesi il motivo. Mentre accadeva, le lacrime mi rigavano le guance. Mia moglie disse in seguito che non mi riconobbe nei giorni successivi. Mentre tornavamo dall'incontro quel giorno, sentii lo Spirito Santo parlarmi direttamente, avvertendomi di proferire parole di vita e non di morte (Proverbi 18:21). Lo Spirito Santo mi rivelò che dovevo custodire le mie parole e scegliere con cura le mie affermazioni (Giacomo 3:6). È importante capire che lo Spirito Santo ci conosce intimamente, sia nel presente che profeticamente per il futuro. Guardando indietro, ora capisco che quell'esperienza era una chiave per la mia chiamata ed era enormemente importante da coltivare attivamente. Questo non significa che io sia sempre riuscito a parlare secondo ciò che lo Spirito Santo mi dà, ma siamo chiamati a essere operatori di pace e a condividere la verità, non a seminare distruzione e morte né con le azioni né con le parole.

Quando ricevetti Gesù, ricevetti per la prima volta in vita mia una visione da Dio. Considerando il significato statistico di una tale prima esperienza distribuita su un arco di vita di trentatré anni e oltre undicimila giorni, ho tre parole per coloro che cercano di negare le esperienze di Dio di un credente: **incredulità e sospetto**.

Nel processo che inizia ora, vedo che Dio **ammonisce** noi credenti — i Santi — a continuare a camminare con Lui e a non tornare al mondo con la sua sensualità, i suoi desideri e il suo misticismo.

Ma sorsero anche falsi profeti tra il popolo, come ci saranno anche tra voi falsi dottori che introdurranno segretamente eresie di perdizione, rinnegando anche il Signore che li ha riscattati, attirandosi addosso una rovina immediata. Molti seguiranno le loro vie dissolute e a causa loro la via della verità sarà diffamata. Nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole ingannevoli;

ma la loro condanna già da tempo è all'opera e la loro rovina non dorme. Se Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li inabissò nel Tartaro, consegnandoli ad abissi di tenebre per esservi custoditi per il giudizio; e se non risparmiò il mondo antico ma salvò Noè, predicatore di giustizia, con altre sette persone, quando fece venire il diluvio sul mondo degli empi; e se condannò alla distruzione le città di Sodoma e di Gomorra, riducendole in cenere, ponendole come esempio a quelli che avrebbero vissuto empicamente; e se salvò il giusto Lot, che era profondamente amareggiato dalla condotta dissoluta di queglii scellerati (quel giusto infatti, per quanto vedeva e udiva mentre abitava tra loro, si tormentava ogni giorno l'anima giusta a motivo delle loro opere inique): il Signore sa liberare i pii dalla prova e riservare gli ingiusti per la punizione nel giorno del giudizio; soprattutto quelli che vanno dietro alla carne seguendo desideri impuri e disprezzano l'autorità. Audaci, arroganti, non hanno timore di dir male delle dignità; mentre gli angeli, benché superiori per forza e potenza, non portano contro di esse alcun giudizio ingiurioso davanti al Signore. Ma costoro, come esseri irragionevoli, animali per natura nati per essere presi e distrutti, dicendo male di ciò che ignorano, periranno nella propria corruzione, ricevendo il salario dell'iniquità; persone che stimano loro piacere il darsi alla gozzoviglia in pieno giorno, sono macchie e vergogne, che godono dei loro inganni mentre banchettano con voi; hanno occhi pieni di adulterio e non possono smettere di peccare; adescano le anime instabili; hanno il cuore esercitato alla cupidigia; sono figli di maledizione! Lasciata la strada diritta, si sono smarriti seguendo la via di Balaam, figlio di Beor, che amò il salario dell'iniquità, ma fu ripreso per la sua prevaricazione. Un'asina muta, parlando con voce umana, frenò la follia del profeta. Costoro sono fonti senz'acqua e nuvole sospinte dal turbine, ai quali è riservata l'oscurità delle tenebre in eterno. Infatti, con discorsi pomposi e vuoti, adescano mediante i desideri della carne e la dissolutezza quelli che si erano appena allontanati da coloro che vivono nell'errore; promettono loro la libertà, mentre essi stessi sono schiavi della corruzione, perché uno è schiavo di ciò che lo ha vinto. Se infatti, dopo aver fuggito le corruzioni del mondo mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano di nuovo avvolgere in esse e vincere, la loro condizione ultima diventa peggiore della prima. Perché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia, che, dopo averla conosciuta, voltare le spalle al santo comandamento che era stato loro dato. È accaduto loro quel che dice il proverbio veritiero: "Il cane è tornato al suo vomito", e "la scrofa lavata è tornata a rotolarsi nel fango".

— *Seconda Pietro 2*

Col senno di poi, capisco che da quel giorno in poi sarei passato sotto le ali di Dio Onnipotente (Salmo 91:4) — il mio Liberatore, il mio Salvatore e il mio Creatore.

Egli disse: "Io ti amo, o SIGNORE, mia forza! Il SIGNORE è la mia rocca, la mia fortezza, il mio liberatore; il mio Dio è la mia rupe, in cui mi rifugio, il mio scudo, il mio potente salvatore, il mio alto rifugio. Io invocai il SIGNORE che è degno di lode e fui salvato dai miei nemici. I legami della morte mi avevano circondato, i torrenti della distruzione mi avevano spaventato. I legami del soggiorno dei morti mi avevano avvolto, i lacci della morte mi erano tesi davanti. Nella mia angoscia invocai il SIGNORE, gridai al mio Dio. Egli udì la mia voce dal suo tempio, il mio grido giunse ai suoi orecchi. Allora la terra scosse e tremò, le fondamenta dei monti furono smosse e scrollate, perché egli era adirato. Un fumo saliva dalle sue narici; un fuoco consumante gli usciva dalla bocca; da esso sprizzavano carboni accesi. Egli abbassò i cieli e discese, avendo sotto i piedi una fitta oscurità".

— *Salmo 18:1-10*

Nonostante ciò, mi ci sarebbero voluti sette anni prima di trovare pace con quanto accaduto quel giorno e giungere alla consapevolezza di non essere pazzo. Ripenso a quando mi trovavo dentro l'uovo, dove Dio stesso mi rendeva testimonianza del nuovo spirito che mi era stato dato da Lui. Questo accadde solo pochi giorni prima del mio battesimo, dove Oddmund Solheim, mio buon fratello, mi condusse giù nell'acqua.

Gesù gli rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio". Nicodemo gli disse: "Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?" Gesù rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non nasce d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio".

— *Giovanni 3:3-5*

Negli anni che precedettero il 2012, ebbi potenti esperienze nello spirito, ma la mia mente non capiva cosa stesse accadendo. Ciò che mi spaventava era anche il fatto che, quando sono nato di nuovo, i miei occhi si sono aperti e ho iniziato a vedere creature simili a esseri umani nella nostra stanza di notte (Efesini 6:12). Di queste cose di solito non si parla in chiesa, ma mi capitò di ascoltare per caso una conversazione tra due persone un giorno dopo un incontro domenicale. La conversazione riguardava una madre e sua figlia di circa tre anni, che avevano entrambe visto un uomo in piedi accanto al letto di notte. Era stata un'esperienza spaventosa, ma il giorno dopo la madre l'aveva liquidata

pensando che fosse stato un sogno. Poi, la figlia chiese alla madre quale uomo fosse rimasto in piedi nella stanza quella notte. Mi resi conto che se loro potevano vivere tali esperienze e averne testimonianza, allora le mie stesse esperienze forse non erano inventate o semplici sogni. Questo, a sua volta, mi diede una chiave per iniziare a capire che era in corso una vera battaglia per il cammino della mia vita.

Come congregazione di Dio, dobbiamo essere consapevoli di prenderci cura e di equipaggiare i nostri affinché facciano i conti con il passato e abbraccino pienamente la guida dello Spirito Santo quando nasciamo di nuovo (Romani 8:14). Dobbiamo imparare a disciplinare i nostri pensieri e la nostra mente (2 Corinzi 10:5). Solo in questo modo il Corpo di Dio sulla terra può resistere alla tensione quando infuria la tempesta e lo stiramento minaccia di spezzarsi. Dobbiamo avere unità nelle parole e nelle opere. La chiesa ha venduto i suoi cimeli d'argento a questo proposito, tagliando e incollando la Parola di Dio. Il risultato è che buttiamo via le benedizioni che Dio ha per noi, e il Suo popolo perisce per mancanza di conoscenza (Osea 4:6). Le congregazioni si inaridiscono e le nuove generazioni scompaiono dalle assemblee perché non camminiamo con lo Spirito Santo e i doni di grazia che Egli ci dà. Lo Spirito di Dio non può operare in una congregazione che non sia viva e aperta alla Sua guida (1 Tessalonicesi 5:19).

A prescindere da ciò, anche se non avevo molti fratelli cristiani nella congregazione che parlassero molto di queste cose, la comunione era fantastica e mi trovavo bene. Questo non significa che non ci fossero sfide, ma è sempre così. È stato un processo per liberarsi dalla morsa del passato. A differenza dei nostri corpi fisici, che nascono dal grembo materno, i nostri spiriti devono nascere dallo Spirito di Dio. Le nostre menti e i vecchi modi di pensare non nascono di nuovo automaticamente; tuttavia, rimanendo fedeli e partecipando alla congregazione e alla comunione, veniamo trasformati passo dopo passo (2 Corinzi 3:18), anche se non è sempre facile.

Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio: la buona, gradita e perfetta volontà.

— *Romani 12:2*

La Bibbia è nondimeno un libro; per quanto sia benedetto, la vita non viene dal libro in sé ma direttamente dallo Spirito di Dio (2 Corinzi 3:6). Egli ci ha dato la Sua Parola nella Bibbia per guidarci e aiutarci, ma la vita stessa viene solo da Lui — Cristo in noi e Dio in Lui (Colossesi 3:4) — fondata sulla fede. Gesù stesso ci ha avvertito con grande solennità: coloro che lo rifiutano andranno alla punizione eterna (Matteo 25:46) e saranno puniti con una rovina eterna, esclusi dalla presenza del Signore (2 Tessalonicesi 1:9).

Poiché mediante la legge io sono morto alla legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. La vita che ora vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me. Io non annullo la grazia di Dio; perché se la giustizia si ottiene per mezzo della legge, allora Cristo è morto invano.

— *Galati 2:19-21*

Ciò che è meraviglioso, tuttavia, è che la Sua Parola non contraddirà mai se stessa (Salmo 119:160) e che possiamo studiare e mettere alla prova la Parola per vedere se è buona e giusta. Se il Padre ha parlato, Egli è fedele alla Sua Parola, passata e futura. Se regge alla prova, la Parola distinguerà le menzogne dalla verità e diventerà uno strumento per noi se la abbracciamo.

Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetra fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è nessuna creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutte le cose sono nude e scoperte davanti agli occhi di colui al quale dobbiamo render conto.

— *Ebrei 4:12-13*

La trasformazione che segue la nuova nascita coinvolge le nostre menti, le nostre emozioni e i nostri vecchi modi di pensare. Molto di ciò che avevamo acquisito prima di nascere di nuovo deve spesso essere disimparato. La conoscenza che si oppone a Dio non è buona; pertanto, la guida dello Spirito è vitale se si vuole camminare e operare in sintonia con lo Spirito di Dio:

Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro, sicché non fate ciò che vorreste. Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge. Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sette, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; contro queste cose non c'è legge. Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo

lo Spirito. Non siamo vanagloriosi, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

— *Galati 5:16-26*

Attraverso la conoscenza e l'esperienza con Dio, progrediamo passo dopo passo se siamo disposti a deporre le nostre vie in cambio di ciò che Egli ha per noi. Questo non è sempre facile, ma è giusto:

Anche noi dunque, poiché siamo circondati da una così grande nuvola di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci sta davanti, fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio. Considerate colui che subì una tale opposizione da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Voi non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato, e avete dimenticato l'esortazione rivolta a voi come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la disciplina del Signore, e non ti perdere d'animo quando sei da lui ripreso; perché il Signore disciplina colui che ama e punisce ogni figlio che riconosce come tale». Sopportate queste cose per la vostra disciplina. Dio vi tratta come figli; infatti, qual è il figlio che il padre non disciplini? Ma se siete esclusi dalla disciplina della quale tutti hanno avuto la loro parte, allora siete bastardi e non figli. Inoltre, abbiamo avuto per padri i nostri padri terreni che ci disciplinavano e li abbiamo rispettati; non ci sottometeremo forse molto di più al Padre degli spiriti per avere la vita? Essi infatti ci disciplinavano per pochi giorni, come sembrava loro opportuno; ma egli lo fa per il nostro bene, affinché siamo partecipi della sua santità. È vero che ogni disciplina sembra, per il presente, non essere causa di gioia, ma di dolore; ma più tardi produce un frutto di pace e di giustizia in quelli che sono stati addestrati per mezzo di essa. Perciò, rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia vacillanti; fate sentieri diritti per i vostri passi, affinché ciò che è zoppo non si sloghi, ma piuttosto guarisca. Impegnatevi a cercare la pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore; vigilando bene che nessuno resti privo della grazia di Dio; che nessuna radice velenosa, crescendo, vi dia molestia e molti ne siano contagiati; che nessuno sia fornicatore o profano, come Esaù che per una sola pietanza vendette la sua primogenitura. Voi sapete infatti che anche più tardi, quando volle ereditare la benedizione, fu respinto, sebbene la richiedesse con lacrime, perché non trovò luogo a ravvedimento.

— *Ebrei 12*

Col senno di poi, ora capisco che anche se sono nato dallo Spirito nel 2008, il mio Padre nei Cieli ha iniziato ad aiutarmi a disimparare i falsi insegnamenti che avevo assorbito nel corso della mia vita. Questo processo è avvenuto attraverso la Sua Parola presso la Christian Fellowship Nordhordland. Fui accolto nella loro comunità domestica e nella congregazione, ma la mia mente era piena di pseudo-conoscenza che si opponeva direttamente a Dio, e io la dividevo attivamente con chi mi circondava. Guardando indietro, vedo che ero un evangelista già allora. Può sembrare strano, ma mantenevo nella mia mente una realtà e una connessione con l'impuro che non si allineava con il nuovo spirito che Dio mi aveva dato (Colossesi 2:8). Per esperienza, vedo che la carne e lo spirito possono entrare in conflitto tra loro, anche per coloro che sono nati di nuovo (Galati 5:17).

Capitolo 19

Frekhaug (2009)

Siamo giunti al 2009 e in quell'anno venne a trovarci un conoscente locale. Abitava proprio vicino a noi, a Fosse, a Frekhaug, ed era una persona vivace, abile in politica e intraprendente. Si offrì di acquistare da noi un terreno che, all'epoca, era vincolato come Area Agricola, Naturale e Ricreativa (LNF); il suo intento era di convertire un mål dei 3,2 mål di nostra proprietà a scopo residenziale, offrendosi di sostenere tutte le spese e di acquistarlo da noi qualora avesse ottenuto il permesso di costruire. Menziono questo fatto perché più avanti nel libro tornerò proprio su questo punto. Credo che la sua prima offerta fosse di circa 350.000 corone, se ricordo bene, ma ne scriverò di più parlando dell'anno 2013. Voglio solo accennarvi, poiché questo evento rappresenta una chiave di volta per il futuro dal punto di vista economico.

Capitolo 20

Comunione Cristiana (2010)

L'anno 2010 ha segnato il punto centrale degli anni difficili all'inizio della mia nuova vita. Era impegnativo per i responsabili della chiesa vedere che condividevo attivamente un messaggio in contrasto con il Vangelo, mentre allo stesso tempo lo Spirito dentro di me testimoniava una vita nuova (1 Pietro 5:8). Si giunse a un punto in cui mi fu chiesto di scegliere una strada.

Ricordo che uno degli anziani della comunità, *Morten Gundersen*, mi disse in seguito che avevano incaricato qualcuno di pregare per me e per la mia famiglia per un lungo periodo, perché aveva compreso che stavo affrontando una lotta interiore. Guardando indietro a quel periodo, potrei descriverlo come se la mia vecchia vita cercasse di trascinar-mi indietro perché non avevo chiuso bene la porta al passato. Avevo vissuto esperienze meravigliose con Dio sia al momento della mia rinascita che nel periodo successivo. Sono dolorosamente consapevole che esistono oggetti, azioni o parole che possono aprire – o mantenere aperta – una porta agli spiriti impuri. Questa è un'esperienza che ho maturato solo negli ultimi anni, guardando indietro alla testimonianza dello Spirito Santo nella mia vita. Proprio pochi giorni fa ho incontrato un fratello nella fede, *Arnt-Viktor Pettersen*, che ha un dono profetico, e mi ha fatto notare come lo Spirito Santo avesse parlato proprio di questo nella sua vita. E ha ricevuto parole anche per una sorella in fede che sta lottando perché non riesce mai del tutto a scacciare uno «spirito di vessazione» dalla sua casa, se così posso chiamarlo. Più volte ha girato per la casa pregando. Suo figlio, che non ha ancora accolto Gesù, ha potuto testimoniare di aver sentito chiaramente quando, in un'occasione, hanno scacciato uno spirito. La nostra sorella mi ha raccontato che avevano attraversato tutta la casa pregando e proclamando la Parola su di essa, finendo infine nel garage, prima di avvertire improvvisamente qualcosa «sfrecciare» via dal garage. Questo mi ricorda altri casi che ho vissuto successivamente di manifestazioni attorno a cristiani che non hanno rinunciato a cose che possiedono o al loro passato, il che funge da apertura e accettazione della presenza di spiriti impuri (1 Giovanni 4:1).

Torniamo al 2010. In quel periodo sperimentai la visita notturna di spiriti con una presenza oscura. All'epoca non capivo cosa stesse succedendo, ma ogni persona, all'inizio della sua nuova vita, ha diverse cose che deve imparare a mettere da parte o da cui deve liberarsi. Spesso bisogna fare un vero e proprio bilancio e abbracciare con tutto il cuore il nuovo affinché il vecchio sia messo a morte. Bisogna bruciare i ponti alle proprie spalle, per così dire. Questo comporta spesso il rompere maledizioni o legami spirituali che operano contro lo Spirito Santo. Per riuscirci, bisogna umiliarsi davanti a Dio e chie-

dere perdono per le cose fatte (1 Giovanni 1:9), perdonare coloro che ci hanno ferito o offeso (Matteo 6:14-15) e scacciare ciò che apre la strada a malattie e problemi, sia esso il proprio stile di vita o i beni materiali che si possiedono e che aprono questa porta:

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio, e tutto il popolo andò da lui; ed egli, sedutosi, li istruiva. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna colta in adulterio e, postala nel mezzo, gli dissero: «Maestro, questa donna è stata colta in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella legge, ci ha comandato di lapidare tali donne; tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome continuavano a interrogarlo, egli, raddrizzatosi, disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò e richiamati dalla loro coscienza, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi; e Gesù fu lasciato solo con la donna che stava là in mezzo. Gesù, raddrizzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: «Donna, dove sono quelli che ti accusavano? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neppure io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

— *Giovanni 8:1-11*

La cosa speciale di Gesù è che Egli ci ama, non ci rifiuta. Ci aiuta a liberarci dal peccato e questo significa mettere a morte la vecchia vita e risorgere con Lui a vita eterna (Romani 6:4, Giovanni 8:36). Per quanto riguarda gli oggetti che hanno un legame con spiriti impuri, questo è ben noto tra i ricercatori non cristiani che conoscono pietre, acciappasogni e cose simili. Dio ci ha espressamente detto di stare lontani dalla magia, e questo è ciò che in Norvegia chiamiamo spesso superstizione:

Così dice il Signore, Dio: Guai a quelle che cuciono cuscini per ogni polso e preparano veli per le teste di ogni statura, per dare la caccia alle anime! Pretendete voi di dare la caccia alle anime del mio popolo e di salvare le vostre anime?

— *Ezechiele 13:18*

Gli oggetti portano con sé un passato che noi accettiamo nel momento in cui li accogliamo nella nostra dimora, indipendentemente dal fatto che lo percepiamo o meno. E questo può manifestarsi nelle nostre vite laddove abbiamo difficoltà a liberarci da peccati e cattive abitudini. Oggi non si parla molto di questo, ma pentirsi dei propri peccati

e «fare piazza pulita» è fondamentale per camminare con Dio (Isaia 1:18). Non solo esteriormente, ma anche nel proprio intimo, se si vogliono spezzare tali legami. Credo che questa sia la barriera che impedisce a molti credenti di camminare con Dio. Allo stesso modo in cui un alcolizzato deve prima riconoscere di avere effettivamente un problema di dipendenza.

Ma se l'empio si allontana da tutti i peccati che commetteva, se osserva tutte le mie leggi e pratica l'equità e la giustizia, egli certamente vivrà, non morirà. Nessuna delle trasgressioni che ha commesso sarà più ricordata contro di lui; per la giustizia che pratica, egli vivrà. Provo io forse piacere se l'empio muore? dice il Signore, Dio. Non ne provo piuttosto quando egli si converte dalle sue vie e vive? Ma se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, e imita tutte le abominazioni che l'empio fa, vivrà egli? Nessuna delle sue opere giuste sarà ricordata; per la perfidia che ha commessa e per il peccato che ha fatto, morirà. Eppure voi dite: «La via del Signore non è retta». Ascolta dunque, casa d'Israele! È la mia via quella che non è retta? Non sono piuttosto le vostre vie quelle che non sono rette? Se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, egli morirà per questo; morirà per l'iniquità che ha commesso. Ma se l'empio si allontana dall'empietà che commetteva e pratica l'equità e la giustizia, egli salverà la sua vita. Poiché ha riflettuto e si è allontanato da tutte le sue trasgressioni, egli certamente vivrà, non morirà. Eppure la casa d'Israele dice: «La via del Signore non è retta». Casa d'Israele, sono le mie vie quelle che non sono rette? Non sono piuttosto le vostre vie quelle che non sono rette? Perciò io vi giudicherò ciascuno secondo le sue vie, o casa d'Israele, dice il Signore, Dio. Convertitevi, lasciate tutte le vostre trasgressioni, e l'iniquità non sarà più la vostra rovina! Gettate via da voi tutte le vostre trasgressioni per le quali avete peccato; fatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo; perché dovrete morire, o casa d'Israele? Io infatti non provo piacere nella morte di chi muore, dice il Signore, Dio. Convertitevi dunque, e vivrete!

— Ezechiele 18:21-32

La cosa particolare è che persino nelle «cerchie» più strette dei Santi si trovano credenti che non si sono spogliati del peccato. E questo li tiene lontani da una vita attiva con Dio e li *deruba* di grandi benedizioni. Io stesso l'ho sperimentato con un amico e fratello credente. A un certo punto, un caro fratello mi offrì un foglio con una *formula* che apparentemente avrebbe dovuto «*aiutarmi spiritualmente*». Sentii un forte malessere dentro di me quando lo disse e rifiutai. È fondamentale che noi, come figli di Dio, non ci lasciamo catturare o irretire da cose come il potere, la ricchezza o semplicemente la magia. In quel caso si parla di una «**roccaforte**» (stronghold) e agirà come una fortezza che ha

circondato o afferrato saldamente una persona (2 Corinzi 10:4). E ciò che il mio fratello ha fatto lì avrebbe potuto contribuire a gettare una maledizione su di me e sulla mia famiglia. Si insegnava questo alla scuola biblica. I beni materiali possono aprire la strada a roccaforti allo stesso modo in cui le parole che pronunciamo possono renderci impuri, come dice Gesù (Matteo 15:18). Forse questo non è così strano, dato che oggetti, parole e azioni riflettono il proprio stato interiore, e questo a sua volta ha conseguenze nello spirito.

Torniamo nuovamente al 2010. Nel mio caso, ero stato un ricercatore spirituale per diversi anni e mi ero legato a spiriti impuri senza rendermene conto (Efesini 6:12). Siamo tutti responsabili delle nostre azioni e io ero intrappolato in tutto questo, e la cosa era evidente sia all'interno che all'esterno.

Mi trovavo nel mezzo della lotta tra il nuovo e il vecchio. Ricordo particolarmente bene una sera mentre ero a letto accanto a mia moglie. Il mio corpo era gelido fino al midollo e la paura mi sopraffece. Sapevo che era una battaglia spirituale e, in preda alla pura disperazione, gridai a Dio dal profondo del mio essere e Gli chiesi di aiutarmi nella lotta (Giacomo 4:7). L'ultima cosa che ricordo prima di addormentarmi fu una luce che venne a porsi intorno a me. E quando mi svegliai il giorno dopo, ero pieno di energia e gioia, diversamente da qualsiasi altra mattina. Dio nostro Padre mi aveva ascoltato e mi aveva liberato da ciò che mi tormentava la sera prima. Anche se la libertà in un primo momento fu di breve durata, almeno una vittoria era stata vinta (Galati 5:1) – e questa è una delle tante testimonianze che porto con me nel cammino.

Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo nella luce; e quello che vi è detto all'orecchio, predicatelo sui tetti. E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può far perire l'anima e il corpo nella geenna.

— Matteo 10:27-28

La lotta continuava e, mentre accadeva, condividevo vecchia conoscenza intellettuale con amici, colleghi e fratelli nella comunità. Una conoscenza che andava contro la Parola di Dio. Il mio spirito era nato di nuovo e avevo avuto forti esperienze contrarie a ciò che avevo imparato a scuola, ma ero rimasto bloccato nel passato. Nella mia mente ero ancora *prigioniero* di un falso Messia, un falso Gesù, sebbene fossi nato di nuovo nello spirito.

Fin dal 1998 ero stato un diligente studioso di quello che viene chiamato Il Libro di Urantia. Oggi so per esperienza personale che questo sistema di pensiero, con i suoi valori anticristici e le sue correnti spirituali, tiene le persone lontane da Dio in modo estremamente subdolo. Ciò avviene imitando parti dell'insegnamento di Gesù, rimuovendo

al contempo la Sua divinità e lo scopo stesso della Sua vita sulla terra. Ho a lungo considerato l'idea di scrivere un libro in cui condividere di più su questo argomento con chi ne è coinvolto, affinché altri abbiano la possibilità di liberarsi. Per quanto mi riguarda, la rottura era dietro l'angolo, favorita da buoni fratelli nella fede – tra cui *Fratello Trond* o *Fratello Thomas*. Tutti buoni fratelli, ma ciascuno con la propria storia ed esperienze. Io ho la mia storia, ma loro sono tutti con me nel cammino futuro e nell'opera per Dio.

Capitolo 21

La scelta e i fratelli (2011)

Eravamo giunti al 2011 quando due degli anziani della comunità, *Magnar Askeland* e *Morten Gundersen*, vennero a trovarci a casa. Mi dissero che dovevo fare una scelta su quale strada intraprendere per il futuro. Avevo bisogno di fratelli che fossero in grado di vedere la battaglia che stavo combattendo. Ero nato di nuovo, ma la mia mente non riusciva a riconoscere ciò che lo Spirito mi mostrava. Eppure avevo avuto alcune esperienze fantastiche con Dio, e compresi nel mio intimo che lo Spirito Santo mi stava preparando per questo incontro. Dissi lì per lì a mia moglie che poteva scegliere tutti i libri che riteneva fossero contro Dio. E lei sapeva che ne possedevo molti. Tra questi c'era il Libro di Urantia, un'opera di circa 2000 pagine con il taglio oro, che a quel tempo avevo studiato assiduamente per dieci anni. Mi guardò con *grandi* occhi e mi chiese se dicessi sul serio. Lo confermai, e in seguito un gruppo di uomini della comunità si riunì e bruciammo uno scatolone di libri e altri oggetti. Erano errori spirituali e cose impure che parlavano contro Dio (Atti degli Apostoli 19:19). Ricordo che fu come cavarmi un occhio e capisco a posteriori che fu una liberazione quella che ebbe luogo. All'epoca non lo comprendevo, ma bruciando quei libri Dio poté liberarmi dalla morsa degli spiriti impuri e trasformarmi dalla morte alla vita (2 Corinzi 5:17). Dissi di sì a Gesù nel 2008 ed Egli è stato fedele, operando per mantenermi sulla strada insieme a Lui, nonostante vi fossero forze che si opponevano a questo, sia nel mio intimo che nella mia cerchia ristretta. Le nostre parole portano in sé o la vita o la morte; non esiste una via di mezzo (Proverbi 18:21), allo stesso modo di quando viene emesso il giudizio finale. Non si può essere tiepidi nella fede.

Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; perché se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma ciò è accaduto perché fosse palese che non tutti sono dei nostri. Ma voi avete l'unzione dal Santo e tutti conoscete la verità. Vi ho scritto non perché non conosciate la verità, ma perché la conoscete e perché nessuna menzogna procede dalla verità. Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Egli è l'anticristo, che nega il Padre e il Figlio. Chiunque nega il Figlio, non ha neppure il Padre; chi confessa il Figlio ha anche il Padre. Quanto a voi, ciò che avete udito fin dal principio rimanga in voi. Se quel che avete udito fin dal principio rimane in voi, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. E questa è la promessa che egli ci ha fatta: la vita eterna.

— *Prima lettera di Giovanni 2:19-25*

Compresi nel mio intimo che dovevo deporre ciò che era mio a favore di Dio e che questo faceva parte di un processo necessario che dovevo attraversare se volevo lavorare per il Padre nei Cieli. Prima di allora ero stato un evangelista di satana che parlava contro Dio e la sua opera senza rendermene conto, ma Dio nella sua grazia mi aveva chiamato a diventare un evangelista per Lui (Efesini 2:8-9). E chi sono io? In fondo non sono nessuno. Certo, ho un'ottima istruzione, ma ho le mie debolezze e l'aspetto esteriore non vale davvero nulla se non ascoltiamo Dio e la sua chiamata per ognuno di noi. Ho spesso riflettuto sul perché Dio mi usi, ma comprendo che tutto è per grazia:

Miei cari... adoperatevi al compimento della vostra salvezza con timore e tremore.

— *Filippesi 2:12*

Ricordo che un caro fratello nella fede, *Fratello Thomas*, mi guardava mentre attizzava le braci affinché i libri bruciassero completamente. Disse che avrei vissuto grandi cose con Dio nel tempo a venire. Allora non sapevo che stesse parlando profeticamente, ma a posteriori vedo che *Fratello Thomas* in diverse occasioni ha manifestato il dono profetico. Questo è un dono di grazia di cui deve essere consapevole e che deve continuare a usare.

Uno dei due anziani, Magnar Askeland, era sempre felice per ciò che facevo per Dio e per le scelte che prendevo. In quel periodo accadde anche che il gruppo maschile che avevamo a casa di uno dei fratelli, insieme a *Fratello Thomas*, *Fratello Trond* e molti altri, si sciolse a causa di conflitti interni e immaturità personale. Ho il sospetto che le benedizioni fossero diventate troppo forti e che noi, come gruppo, non abbiamo saputo gestirle quando si sono verificate manifestazioni personali di spiriti impuri. E questo accadde in una persona che si considerava uno dei leader del gruppo. In breve, posso dire così: uno dei Santi nel gruppo aveva in sé uno spirito di infermità, cosa di cui fummo tutti testimoni nel gruppo maschile, e questo fu confermato anche da uno dei pastori di Kristent Fellowship. Tuttavia, anch'io ho commesso degli errori a volte, e dobbiamo tutti esaminare noi stessi di tanto in tanto e perdonare persino i nostri cari o noi stessi. Ci furono diversi testimoni di ciò che accadde quando pregammo per uno dei Santi; si arrivò a un punto in cui, un giorno, dopo aver pregato intensamente per lui, ebbe la nausea ma si trattenne. Non posso dirlo con certezza, ma credo che dopo quell'episodio gli attacchi abbiano iniziato a invertirsi, senza che il gruppo fosse abbastanza vigile da accorgersene. La persona disse che era come se dei coltelli venissero conficcati in lui quando pregavamo, e il giorno stesso dell'incontro, il venerdì, raccontò che sentiva spesso un'inquietudine e una resistenza dentro di sé prima dell'incontro maschile. Queste erano parole sue, non mie. Non tutti compresero le sfide che stavamo attraversando e tutto culminò un giorno in cui il gruppo prese una posizione sbagliata nello spirito e tutto crollò in pratica a causa di false accuse che furono mosse. Più volte qualcuno aveva preso il comando senza

che fosse sotto la guida dello Spirito Santo. La stessa persona aveva persino ricevuto la visita di un angelo mentre pregavo per lui, il quale aveva confermato le mie parole su di lui e gli aveva dato sollievo dal dolore. Non so se questo sia stato condiviso con il gruppo, comunque. Il Santo stesso rimase scioccato dall'accaduto quando mi chiamò la sera. Nonostante tutto il bene che era accaduto, ebbe delle manifestazioni e non riuscì a controllarsi. So ora per esperienza che una persona può avere uno spirito impuro ed essere allo stesso tempo nata di nuovo, anche se questo suona contraddittorio. Ho anche ricevuto conferma da uno degli anziani della comunità, colui che *era sempre felice per me*, che c'era stata resistenza contro di me e il mio operato, ma che lui personalmente non aveva mai avuto nulla contro di me. Ci sono voluti quasi dieci anni prima che uno dei Santi confessasse di aver detto e fatto molte cose cattive in quel periodo. Ho il forte sospetto che molti doni di grazia vengano distrutti perché si parla e si agisce con immaturità e/o impurità. Tuttavia, non sono innocente in tutto questo e devo imparare a assumermi le mie responsabilità. *Fratello Øivind* mi disse un giorno che è importante costruire il carattere, parole che furono buone e giuste. A te che leggi questo: Sii pronto ad ascoltare, rapido nel perdonare e lento nel parlare (Giacomo 1:19). Sii vigile e non dormire. Gli attacchi arriveranno, anche dai tuoi cari. Appoggiati alla comunità e unitevi in preghiera per fermare le distruzioni che qualcuno semina in essa. Porta tutto alla luce. Dio avverte e dice che dobbiamo custodire il cuore più di ogni altra cosa. È evidente che anche le comunità hanno un cuore che devono imparare a custodire sopra ogni cosa per poter prendersi cura del proprio gregge:

Figlio mio, sta' attento alle mie parole, inclina l'orecchio ai miei detti; non si allontanino dai tuoi occhi, conservali nel centro del tuo cuore; perché sono vita per quelli che li trovano, e salute per tutto il loro corpo. *Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, poiché da esso sgorgano le sorgenti della vita.* Rimuovi da te la perversità della bocca, allontana da te la falsità delle labbra. I tuoi occhi guardino dritto davanti a loro, le tue palpebre mirino dritto davanti a te. Spiana il sentiero dei tuoi piedi, e tutte le tue vie siano ben stabilite. Non piegare né a destra né a sinistra, ritira il tuo piede dal male!

— *Proverbi di Salomone 4:20-27*

Parallelamente a ciò, nel periodo tra il 2008 e il 2012, acquistai molti libri digitali scritti da pastori, evangelisti e altri cristiani tramite la libreria Amazon.com. Guardai anche molte testimonianze su Youtube.com e riflessi molto su ciò che vedevo. Approfondii parti dei libri secondo necessità e verificai tutto con la Bibbia. Volevo vedere se le esperienze dei Santi concordassero con la Scrittura. Lo descriverei come scavare alla ricerca dell'oro. Scavavo e mettevo alla prova ciò che trovavo per vedere se fosse buono:

All'angelo della chiesa di Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen, il testimone fedele e veritiero, il principio della creazione di Dio: Io conosco le tue opere: tu non sei né freddo né fervente. Oh, fossi tu pur freddo o fervente! Così, perché sei tiepido e non sei né freddo né fervente, io ti vomiterò dalla mia bocca. Tu dici: «Io sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla»; ma non sai di essere infelice, miserabile, povero, cieco e nudo. Perciò ti consiglio di comperare da me dell'oro purificato con il fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per vestirti e non lasciar apparire la tua ignuda vergogna, e del collirio per ungerti gli occhi e vedere. Tutti quelli che amo, io li riprendo e li correggo; sii dunque zelante e ravvediti. Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me. A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere con il Padre mio sul suo trono.

— *Apocalisse di Giovanni 3*

Notate le parole di Gesù quando dice *A chi vince*, concederò di sedere con me sul mio trono.

Siamo nel mezzo degli *anni dell'infanzia* spirituale 2008-2012 e, nonostante tutto ciò che leggevo e verificavo della Scrittura, non riuscivo a trovare debolezze per quanto andassi in profondità, anche se spesso mi meravigliavo e non comprendevo necessariamente ciò che leggevo. A volte lo Spirito Santo mi mostrava le cose direttamente e altre volte non ricevevo risposta se non anni dopo. Lo Spirito Santo dà a tutti noi una parte qui e una parte là, alcuni sognano, altri hanno visioni, ma siamo chiamati a essere un'unica chiesa. Ciò che accadde dentro di me fu la rivelazione di quanto fantastico dono abbiamo ricevuto in Dio. Ciò che accadde anche in questo periodo è che lessi e vidi molte testimonianze di persone che erano state all'inferno e questo mi terrorizzò a morte. Più collegavo le testimonianze dei Santi e la Bibbia alle mie esperienze di segni e prodigi, più comprendevo col tempo che *esistono davvero un Paradiso e un inferno*. Gesù stesso avvertì ripetutamente di questo: del fuoco eterno preparato per il diavolo e per i suoi angeli (Matteo 25:41), della fornace ardente dove vi sarà pianto e stridore di denti (Matteo 13:42), dell'inferno dove il verme non muore e il fuoco non si spegne (Marco 9:48), e del ricco che era tormentato tra le fiamme (Luca 16:24). Ci sono molti passi biblici che fanno riferimento a questo. Le persone che hanno vissuto l'esperienza di vedere l'inferno o di esserci state possono descriverlo come **fortemente straziante**. È fuori da ogni dubbio che l'inferno esista e sia assolutamente diverso dal Cielo in ogni modo, diametralmente opposto al bene. Quando l'uomo afferma che Dio è malvagio perché lo manda all'inferno, non comprende che è lui stesso a essere duro come la pietra e a non voler rinunciare alla propria malvagità. Temete Colui che può far perire sia l'anima che il corpo nell'inferno (Matteo 10:28).

Quale altro posto potrebbero occupare se non quello in cui scelgono di stare? Questa è la nuda e brutale verità su coloro che amano la propria vita fino alla morte. Non viviamo soli e isolati, ma siamo chiamati a condividere ciò che abbiamo con chi ci sta intorno e ha bisogno.

Parallelamente a ciò, iniziai a ricevere parole dallo Spirito Santo sull'autobus e in altri luoghi, parole per le persone, per l'edificazione e l'aiuto nel condividere Dio, parole dirette per situazioni specifiche. Ricordo una volta, mentre ero seduto sull'autobus, di aver sentito tre o quattro parole rivolte specificamente all'uomo accanto a me. Mi sono voltato verso di lui e gliele ho dette, ed è rimasto scioccato. Spero che siano rimaste con lui come testimonianza di Dio. Ho anche percepito nel mio spirito quando altre persone avevano problemi fisici e chiedevo se potessi pregare per loro. Accadeva mentre sedevano immobili sull'autobus e non c'era alcuna indicazione visibile che avessero effettivamente un problema. Questi sono doni di grazia che sembra i fratelli abbiano spesso smesso di ricercare, nonostante Paolo ci chieda di fare esattamente questo:

Ricercate l'amore e desiderate ardentemente i doni spirituali, ma soprattutto che possiate profetizzare. Perché chi parla in altra lingua non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno lo comprende, ma egli in spirito proclama misteri.

— *Prima lettera ai Corinzi 14:1-3*

Fu un periodo impegnativo, in fondo, ma anche splendido e speciale. E devo riconoscere a posteriori che questo ebbe origine dalla mia sete di conoscere la verità. Bussai e la porta si aprì, cercai e trovai (Matteo 7:7). Cosa più importante di tutte, ero nato di nuovo quando scelsi di accogliere Gesù come Signore e Maestro, nonostante fossi indegno:

C'era tra i farisei un uomo di nome Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Egli venne di notte a Gesù e gli disse: «Rabbì, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi segni che tu fai, se Dio non è con lui».

— *Vangelo di Giovanni capitolo 3*

Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio».

«Come può un uomo nascere quando è già vecchio?» disse Nicodemo. «Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?»

Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne; e quello che è

nato dallo Spirito è spirito. Non ti meravigliare se ti ho detto: 'Dovete nascere di nuovo'. Il vento soffia dove vuole e ne odi il fruscio, ma non sai da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito.»

«Come possono accadere queste cose?» domandò Nicodemo.

Gesù gli rispose: «Tu sei maestro d'Israele e non sai queste cose? In verità, in verità ti dico che noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo di ciò che abbiamo visto; ma voi non accettate la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose terrene e non credete, come crederete se vi parlerò di cose celesti? Nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo: il Figlio dell'uomo che è nel cielo. E, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna. Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno amato le tenebre più della luce, perché le loro opere erano malvage. Perché chiunque fa cose malvage odia la luce e non viene alla luce, affinché le sue opere non siano scoperte; ma chi mette in pratica la verità viene alla luce, affinché le sue opere siano manifestate, perché sono fatte in Dio.»

Il mio spirito crebbe nel tempo successivo e fu un po' come passare lentamente dal bere latte al mangiare cibo solido, come dice Paolo (1 Corinzi 3:2). Iniziai a condividere con le persone sull'autobus nel periodo 2011-2013 e ovunque andassi. Incontrai anche un noto evangelista che agì secondo la carne e mi fece un torto verso la metà del 2013, forse perché ero così attivo con il Vangelo, pregavo per le persone e vedevo molte guarigioni. Voglio molto bene a questo evangelista, sia chiaro. Ero appena tornato da un viaggio missionario a Hamar dove fummo testimoni di miracoli quando pregavamo per le persone e sembrava che questo avesse risvegliato una sorta di invidia. In ogni caso, ero distrutto per essere stato rigettato in questo da uno che consideravo un modello per il mio operato. Menziono tutto questo affinché possiate avere un piccolo assaggio del mio cammino con Dio, ma anche di ciò che spesso accade quando si cammina davvero con Lui: sfide sotto molti aspetti.

In quel periodo lavoravo per la Norsk Organisasjon for Kvalitetssikring av Laboratorier utenfor Sykehus (NOKLUS) presso l'Haralds plass Diakonale Sykehus e sul posto di lavoro fui anche testimone della potenza di Dio all'opera tra atei e non credenti. Ricordo un caso in cui pregai per un'addetta alla mensa; ebbe difficoltà a rimanere in piedi quando accadde. Fu come se fosse stata colpita da una violenta scossa elettrica, in un certo senso, e fu singolare da osservare. Ero stato anche in Islanda con la NOKLUS per il viaggio del loro 20° anniversario e a Gardermoen avevo imposto le mani sulla squa-

dra di calcio islandese. Ero seduto con due miei colleghi e desideravo mostrare loro un miracolo quando chiesi alla nazionale femminile se avessero problemi ai piedi o simili. E, naturalmente, li avevano. E potei imporre le mani su di loro, al che iniziarono a dare segni di forte reazione. Fu divertente, ma in seguito fui chiamato nell'ufficio della mia superiore poco dopo il nostro ritorno a Bergen. Erano state mosse false accuse contro di me—sono stato definito un donnaiole e mi è stato attribuito di aver detto cose che non ho assolutamente mai detto. La persona che ha riferito ciò doveva essere squilibrata per dire una cosa del genere al mio superiore. Il che non era così sorprendente considerando che la maggior parte dei colleghi erano atei. Erano persone molto capaci e mediamente con un'istruzione elevata, ma quando si trattava della fede in Dio, alcuni di loro erano scettici verso la fede. Altri invece erano persone splendide che tolleravano il fatto che io condividessi e fossi aperto riguardo alla mia fede.

Quando un fratello nella fede, un evangelista, mi criticò per il fatto di condividere con tutti quelli che incontravo e per tutti i miracoli di cui ero testimone, rimasi molto ferito. Il giorno dopo, andando al lavoro, riuscivo a malapena a funzionare normalmente ed ero molto abbattuto; dissi a Dio che se questo non era destinato a me, doveva portarlo via. Più tardi, andando in bagno, sempre al lavoro, mentre lodavo Dio, sentii improvvisamente come se dell'olio scorresse lungo il mio corpo e dopo mi sentii completamente libero. C'era un'esplosione letterale di gioia all'interno. Fu indescrivibile. Va detto che questo fratello tornò da me solo pochi giorni dopo, ma non si umiliò come avrebbe dovuto, anche se compresi che rimpiangeva le sue parole. Tuttavia, non si pentì del tutto di esse, né l'ho più sentito o visto da quel giorno. L'ho perdonato per questo? Sì, l'ho fatto (Colossesi 3:13). Tutti commettiamo errori e agiamo secondo la carne di tanto in tanto. Possa Dio avere misericordia di tutti noi.

Tutto sommato, Dio mi purificò dai miei peccati in quelli che furono i miei *«anni dell'infanzia nello spirito»* (1 Giovanni 1:9) e finì che alla fine non potei fare altro che piegarli a Dio e riconoscere che le Sue parole erano buone e giuste. Non riuscivo più a rifiutare il Padre con la mia mente poiché ora comprendevo con tutto me stesso che Egli era reale, al di sopra di tutto e di tutti.

Gli anni critici come nato di nuovo nello spirito furono per me il periodo dal 2008 al 2012 e le persone che poterono testimoniare un po' di questa insolita trasformazione furono i miei colleghi più stretti alla NOKLUS presso l'Haralds plass Diakonale Sykehus, inclusi fratelli e sorelle della comunità che frequentavo, la Kristent Fellesskap Nordhordland. Alla NOKLUS non c'erano cristiani dichiarati. All'inizio del mio rapporto di lavoro parlavo apertamente con diversi colleghi di un pensiero spirituale che in nessun modo riconosceva il vero Gesù come Figlio di Dio. Ciò che accadde però durante il mio impiego presso di loro fu che passai dalla morte alla vita e che Dio mi inserì in un processo in cui iniziò a farmi disimparare ciò che avevo appreso in precedenza. E nel periodo 2011-2013 iniziai a condividere sempre di più su ciò che Gesù faceva con me, quindi divenne un

mix strano per alcuni di quelli con cui lavoravo. Ma così è spesso la vita nelle fasi di transizione. Alla NOKLUS vidi anche una delle mie colleghe essere completamente guarita alla schiena. Aveva avuto grandi problemi sia a stare sdraiata che in piedi e un giorno al lavoro, mentre era di passaggio durante questo periodo di malattia, bussai alla sua porta e le chiesi se potessi pregare per lei. L'estate successiva tutti i problemi alla schiena erano completamente scomparsi, cosa di cui lei stessa era sorpresa. Il cambiamento fu radicale e parte del mio risveglio verso ciò che siamo veramente creati per essere quando nasciamo di nuovo (Marco 16:17-18). Ricordo che la preghiera fu semplice, fatta con l'imposizione delle mani, e chiesi a Dio se potesse guarirla, tutto qui. Ascoltava sempre con attenzione quando dividevo ciò che avevo ed era sempre così piacevole trattare con lei.

Vidi anche una persona in mensa che stava per cadere a terra quando le imposi le mani e sembrò che avesse un breve *blackout*, se così si può dire. Ho visto la stessa cosa in altre persone per cui ho pregato ed è stato così anche con la mia futura moglie le prime volte che ho pregato per lei. So che noi siamo in Gesù e Gesù è in Dio, il che significa che abbiamo Dio in noi (Giovanni 14:20). La potenza di Dio ci lava dai peccati, guarisce e libera (1 Giovanni 1:7, Giacomo 5:14-15) ed è questo che accade quando imponiamo le mani sulle persone. Accadde a lei ciò che Dio aveva fatto a me: iniziò a fare pulizia in lei e a prepararla per un'opera per Lui.

In questo periodo in cui iniziavo a comprendere l'importanza di Dio nella mia vita, c'era anche il mio patrigno. È ateo e aveva dato poco o nessun aiuto economico negli anni precedenti, fosse per gli studi o nel periodo successivo, ma dava ai bambini un po' di attenzione per i loro compleanni. Comprendo che io e mio fratello eravamo in fondo un peso per lui. Le cose potevano sembrare belle all'esterno, ma lui rifiutava la mia ricerca di Dio e la situazione non migliorò quando accolli Gesù. Mi disse chiaramente che non dovevo parlargli di Dio. Ricevetti anche un chiaro avvertimento dal fratello del mio patrigno: non sarebbe più stato mio zio se avessi condiviso la mia fede con lui.

Capitolo 22

Il trono di Dio (2012)

Eravamo giunti a maggio 2012, e ormai avevo visto e sperimentato così tanto della presenza di Dio che non potevo più rinnegarlo. Fino a quel momento avevo guardato pornografia per diversi anni. Questo fu qualcosa che Dio pose come un pesante fardello sul mio cuore, ed Egli mi aiutò a rompere con essa quell'anno (Ebrei 12:1).

Ricordo che caddi in ginocchio nel seminterrato davanti al Padre e deposi ogni resistenza al lavoro per il Suo Regno (Romani 12:1). Dissi al Padre che ero disposto ad andare ovunque Egli avesse bisogno di me. In quel momento Dio mi diede una visione; vidi una casa vicina a poche centinaia di metri, dove un tempo viveva *Eldbjørg Fosse*. Nel cortile sovrastante viveva sua cognata. Poco sapevo allora che Dio mi stava mandando da due donne credenti di oltre 70 anni, e quanto sarebbero diventate importanti per me nel mio lavoro futuro. Seguendo la guida di Dio, vidi che *Eldbjørg* fu guarita nel cavo popliteo e sotto il piede, e più tardi la sua schiena si raddrizzò ulteriormente, cosa di cui fu molto felice (Isaia 61:1). Divenne una cara amica nella fede e un'importante incoraggiatrice per il mio ministero per Dio. Il marito della cognata soffriva di Alzheimer a quel tempo. Dopo che lo ebbi visitato e pregato per lui, poco dopo chiese di partecipare a un momento di devozione – cosa che non aveva mai fatto prima, nemmeno quando era in salute. E questo è ciò che dissi a sua moglie prima di visitarlo: «Mi aspetto che lo Spirito di Dio gli parli nel suo intimo quando lo incontrerò e pregherò per lui». I Santi sono chiamati a camminare con speranza, anche quando semini lacrime, ma il raccolto finale è un giorno di gioia (Salmo 126:5-6).

Ogni volta che andavo a trovare *Eldbjørg*, mi guardava con occhio indagatore e mi chiedeva cosa avessi fatto per Dio e cosa avessi vissuto. Si rallegrava e si meravigliava quando le raccontavo le mie esperienze e ciò che Dio stava compiendo. Purtroppo ha subito un trauma cranico in seguito a una caduta alcuni anni fa e ha sofferto di perdita di memoria, ma conserva ancora la vicinanza a Dio ed è stata così felice quando ho pregato per lei al telefono l'ultima volta.

Dio è davvero buono, anche se viviamo in un mondo caduto di sofferenze, diversamente dal Regno Celeste. Eppure, dobbiamo deporre la nostra riluttanza verso l'opera di Dio e il Suo Vangelo sulla terra, poiché abbiamo bisogno di operai; quindi preghiamo affinché Dio mandi più operai (Matteo 9:37-38) e affinché il Suo popolo li sostenga perché abbiano di che vivere. E a essere onesti, non sono solo i poveri ad aver bisogno di aiuto. È anche chi ha i mezzi per aiutare che deve imparare a donare per quest'opera e a non

trattenere (Luca 6:38, Malachia 3:10). In questo, purtroppo, molti credenti norvegesi si distinguono per il fatto di dare molto meno del proprio rispetto ai loro fratelli negli Stati Uniti, secondo la mia esperienza personale.

Solo pochi giorni dopo aver deposto la mia resistenza all'opera di Dio nel maggio 2012, incontrai il gruppo di donne cristiane «*Kvinneforum Nordhordland*» e la loro comunità domestica. Uno dei membri presenti nella comunità domestica era *Laila Nygård*, che frequentava anche il Kristent Fellesskap Nordhordland e mi conosceva da lì. Erano sedute a bere caffè, facevano la maglia, pregavano insieme e cercavano Dio quando entravi da loro. Pensavo di essere lì per aiutarle a creare un sito web, ma in breve mi chiesero se potevano anche pregare per me. Ciò che dissero in seguito fu una chiara parola profetica da parte di Dio che illuminò il cammino per gli anni a venire (1 Corinzi 14:3). Non lo capii allora, ma sentii che lo Spirito di Dio gravava pesantemente su di me quando uscii dall'incontro. Nello spirito fui colto da una sorta di timore reverenziale e un profondo senso di serietà mi pervase. Compresi che Dio voleva mandarmi al Suo servizio, ma non riuscivo assolutamente a capire come le finanze potessero quadrare. E pensai che ormai avessi finito come sviluppatore di sistemi, ma tutti questi erano pensieri infantili guardando indietro. Era il 07.05.2012 e quando guardo il foglietto che scrissero, le parole di Dio possono essere riassunte così:

- Riceverai un'unzione dal Signore per svolgere i compiti e raggiungere le persone in questo tempo.
- Dio ti dà uno strumento e forse farai qualcosa che nessun altro ha mai fatto prima di te. Una di loro vide alberi in Africa i cui rami erano intrecciati tra loro.
- Che avrei gioito del lavoro che Dio mi ha affidato.
- Dedica tempo al Signore, e la Sua Parola diventerà come muscoli nella tua mano.
- Camminerai in opere preparate in anticipo e le porte ti si apriranno. La Sua parola sarà come una lampada al mio piede: Salmo 119:105.
- Quando le cose diventeranno difficili, Egli camminerà con me.
- Poiché sei ubbidiente, sperimenterai una grande gioia in futuro!

Sarebbe troppo lungo scrivere tutto ciò che ho vissuto, ma desidero, al meglio delle mie capacità, condividere parte di ciò attraverso cui Dio mi ha guidato negli ultimi anni – e in particolare alcuni eventi chiave.

Capitolo 23

Benedizione e tradimento (2012)

Qualcosa di veramente speciale accadde nel 2012; ebbi l'opportunità di condividere il Vangelo con sette o otto giovani in una delle stanze del convitto della Nordhordland Kristne Folkehøgskole. Rimasero sopraffatti dai miracoli e dalle guarigioni che avvenivano mentre parlavo e pregavo (Luca 10:19). Furono anche testimoni di un giovane ragazzo che mi raccontò di sentire un'inquietudine nel cuore quando arrivava la sera. Non mi sembrava naturale che fosse un problema puramente fisico, così gli dissi: «Senti questo!» E poi lo indicai e scacciai il problema da lui, ed egli disse di averlo sentito *uscire fuori da lui*. Ricordo che uno di loro era seduto sul letto in quella piccola stanza e cercava di assimilare la realtà di ciò che stava accadendo. Era semplicemente ammutolito.

Dissi loro che avevo Gesù ed ero nato di nuovo (Giovanni 3:3) e che, se lo desideravano, avremmo potuto battezzarli nella piscina. Ma dissi loro anche la stessa cosa che l'evangelista aveva detto a me: se volete accogliere Gesù, ripetete dopo di me; e così fecero, dopodiché poterono sentire un peso riempire la stanza che era quasi tangibile. Fu assolutamente fantastico, come lo è sempre quando le persone accolgono Gesù come proprio Salvatore e Signore (Romani 10:9-10). Ma il battesimo non ebbe mai luogo poiché arrivò la guardia notturna e disse che non potevo stare nell'area della scuola a condividere il Vangelo con i giovani. Mi cacciarono effettivamente dal comprensorio e questo fu vissuto come un vero e proprio tradimento nei confronti dei ragazzi. Il motivo, fu detto, era che la scuola aveva stipulato un accordo secondo cui non avrebbero dovuto evangelizzare i giovani che venivano alla scuola estiva per poter ricevere i sussidi economici (Matteo 6:24). Il responsabile di guardia quel giorno mise da parte Gesù, ma Dio aveva comunque usato tutto questo per il bene, poiché i giovani erano diventati testimoni oculari di segni e prodigi attraverso un credente professante. Il mare al largo della costa norvegese ci dà certamente oro nero sotto forma di petrolio, ma vedo oggi un popolo più povero di quando l'epopea del petrolio ebbe inizio cinquant'anni fa (Matteo 16:26).

Uno dei miracoli che vidi quest'anno accadde all'IKEA. La mia secondogenita era appena stata in bagno e incontrammo due giovani donne nell'area. Mostrai un video di una persona per cui avevo pregato e nel video si vede chiaramente che il suo piede cresce. Non è eclatante, ma cresce. Questo non è un segreto e diversi credenti hanno sperimentato ciò di cui parlo qui. Ad ogni modo, una delle donne desidera che io preghi affinché entrambe le piante dei piedi diventino della stessa lunghezza. Non il piede intero, ma le piante. E io pongo le mani sui suoi piedi e parlo loro nel nome di Gesù, dopodiché, dopo un paio di tornate di preghiera, sono entrambi uguali. È una gioia immensa sia vivere questo per-

sonalmente, sia vedere le reazioni di coloro per cui preghi. Segni e prodigi accompagneranno coloro che credono, sta scritto nella Bibbia (Marco 16:17), quindi dobbiamo anche potercelo aspettare. Ciò che mi chiese di fare dopo questo fu un po' insolito per me, ma forse non del tutto sorprendente, considerando che aveva appena sperimentato quello che probabilmente era il suo primo miracolo. Mi chiese di pregare affinché entrambe le piante dei piedi diventassero più corte. Protestai un po', poiché di solito non si prega per questo tipo di guarigione, per così dire. Ma dopo un monologo interiore con Dio, decisi che questo dipendeva dalla sua fede, quindi dissi di sì. Tuttavia, prima di iniziare, chiesi alla sua amica di porre le sue mani sopra le piante dei piedi, dopodiché io posi le mie mani sopra le sue prima di iniziare a pregare per loro. E ciò che accadde fu che entrambi sentimmo le piante dei suoi piedi iniziare a contrarsi e a diventare più corte. A suo tempo pubblicai il video su [Youtube.com](https://www.youtube.com) per chi desiderasse vederlo. Quando finimmo, entrambe le piante dei piedi si erano rimpicciolite di due centimetri, cosa che lei stessa confermò. Questo miracolo fu una delle cose accadute nel 2012 che ricordo bene. È sempre speciale testimoniare la potenza di Dio in questo modo (Ebrei 2:4), cosa di cui in fondo non ho parlato molto in queste memorie.

Capitolo 24

La ferita del 1980 (2012)

Nel 2012 facevo parte di un gruppo di uomini cristiani dove ogni settimana pregavamo e cercavamo Dio insieme. In uno degli incontri, due dei miei fratelli, *Fratello Thomas* e *Fratello Trond*, raccontarono che ciascuno di loro, indipendentemente dall'altro, aveva ricevuto da Dio un'immagine per me:

Uno mi vede con uno zainetto di scuola e l'altro vede che ho un letto a castello, cioè un letto doppio in altezza. E ora dicono che ho un «*buco*» o qualcosa di simile dentro di me di quel periodo che deve essere chiuso. Avevano ragione; era il periodo successivo al divorzio dei miei genitori. Molti danni psicologici si verificarono durante quegli anni. Mio padre beveva e, a un certo punto, mi lasciò in macchina ed entrò in un bar. Cose del genere lasciano il segno su un bambino, e questo creò in me dei danni interiori che mi sono portato dietro per molti anni. Potei confermare che quello era stato anche l'unico periodo in cui avevamo avuto un letto a castello e che io e mio fratello dividevamo la stanza. Uno disse anche che io stavo nel letto inferiore, il che era vero. Mio fratello minore stava sopra. Dissero poi che avrebbero chiuso il buco dentro di me (Atti 8:17) e quando mi imposero le mani, divenni immediatamente consapevole di un ronzio, come quello di una pompa di calore. Pensai tra me e me: *Qualcuno ha installato una pompa di calore?! Era qualcosa di strano. Ma quando tolsero le mani, il suono scomparve. E mi sentii come se avessi ricevuto una nuova pace dentro di me (Marco 16:18).*

— *Due santi pregano per me nel 2012*

Sono grato che Dio veda il nostro dolore (Salmo 56:9). Senza la comunione con i santi, la lettura della Parola di Dio e la lode nella Sua presenza, non possiamo passare dal bere latte all'assumere cibo solido (Ebrei 5:12-14). Paolo sottolinea l'importanza di crescere in Cristo e di maturare in Dio, affinché non vacilliamo così facilmente quando arrivano le sfide. Ricordiamo la parabola del seminatore (Matteo 13:18-23), dove alcuni accolgono subito la Parola di Dio con gioia, ma mancano di radici che possano sostenerli nel tempo della prova.

Capitolo 25

Reinhard Bonnke (2012)

Alla fine del 2012, percepì lo Spirito Santo dirmi che sarei dovuto andare a una scuola di evangelizzazione in Florida – tra tutti i posti possibili. Mia moglie non voleva che pagassimo questa esperienza di tasca nostra. Fu allora che chiesi a Eldbjørg e a mia cognata se avessero la possibilità e il desiderio di aiutarmi con il viaggio per *Christ For All Nations* in Florida.

CFAN era guidata all'epoca da Reinhard Bonnke, un noto evangelista tedesco che ha condotto grandi campagne di evangelizzazione in Africa, dove sono state registrate decine di milioni di persone che hanno accolto Gesù (Romani 10:9-10). Quando Dio mi mostrò la visione del vicino all'inizio di quell'anno, Egli sapeva chiaramente che loro mi avrebbero aiutato affinché potessi andare in Florida e che mia moglie si sarebbe opposta. Non ero mai stato negli Stati Uniti prima di allora, e pensavo di non averne nemmeno un particolare interesse, ma dire di no a Dio non era qualcosa che potevo giustificare davanti alla mia coscienza. Gerd sognò che Gesù veniva e le diceva che il dono era per Lui, il che mi rallegrò enormemente e mi diede pace riguardo al fatto di aver glielo chiesto. Poco sapevo in quel momento che Dio aveva preparato un piano per il mio lavoro al Suo servizio (Geremia 29:11) e che tutto sarebbe iniziato proprio quell'anno, subito dopo che ebbi abbandonato la mia ultima resistenza verso il Padre e la Sua opera per me.

Il Padre celeste doveva sapere che avrei detto sì a Gesù nel 2008 e che avrei deposto la mia resistenza a Lui nel 2012. Quando vedo ciò in cui Dio mi ha guidato e come ha parlato profeticamente sia del passato che del futuro, comprendo che abbiamo un Creatore assolutamente meraviglioso e, al tempo stesso, paziente. Sospettavo il tipo di lavoro a cui Dio mi avrebbe destinato, ma oggi so di essere un evangelista. Il mio ministero è partecipare all'edificazione del corpo di Cristo e condividere il Vangelo (Luca 4:18).

Ed è lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori, per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero e dell'edificazione del corpo di Cristo, fino a che tutti giungiamo all'unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo; affinché non siamo più bambini sballottati e trasportati da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore; ma, seguendo la verità nell'amore, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo. Da lui tutto il corpo, ben collegato e ben congiunto

mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, trae il proprio sviluppo nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare se stesso nell'amore.

— *Lettera di Paolo agli Efesini 4:11-16*

Purtroppo, era un dato di fatto che mia moglie combattesse contro il mio lavoro per Dio, e questo a volte rendeva molto difficile servire. Quando ricevetti il sostegno finanziario dalle nostre sorelle ultra-settantenni, lei mi criticò aspramente per aver chiesto loro aiuto, nonostante si rifiutasse di usare il nostro denaro per questo scopo.

Oggi in Norvegia esiste una cultura distorta per cui alcune donne si considerano i capi della famiglia. Confessare la propria fede in Gesù Cristo ma operare contro di essa con le azioni significa minare se stessi. Quando un cristiano usa vari libri atei per giustificare l'educazione dei figli contro la volontà del marito, non rifiuta solo la sapienza di Dio, ma anche il proprio amato. Questo significa violare il patto matrimoniale. Vediamo questa corrente sotterranea nella società odierna anche attraverso il *Movimento Femminista*. L'ironia è che esso stesso è diventato come un maschio dominante nel matrimonio familiare. Entrambi gli estremi sono sbagliati. Siamo chiamati ad amare e onorare nostra moglie, ma cercando prima il regno di Dio:

Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in più. Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno.

— *Matteo 6:33-34*

Un'altra tendenza nell'odierna società del benessere è che alcune donne leggono ogni sorta di libro sull'educazione dei figli e simili, prevaricando l'uomo su come dovrebbe essere e comportarsi. Non si è mai soddisfatti e si cerca di trascinare l'uomo in *corsi di auto-sviluppo* e simili, quando il problema è che non si cerca Dio per primo. Questo è un tratto comune a una parte delle donne norvegesi e non è conforme a ciò che Dio ci ha dato. Il matrimonio è un patto in cui si cerca di amarsi a vicenda, anche quando si è diversi. Non si tratta di cercare di rendere l'altro il più possibile simile a se stessi.

Quando le lezioni alla Scuola di Evangelizzazione terminavano nel pomeriggio, eravamo soliti uscire in strada a pregare per la gente, in modo del tutto informale e senza un'organizzazione apparente, tipicamente in piccoli gruppi di due o quattro persone. Ricordo in particolare un caso in cui incontrammo una prostituta. Era stata in prigione e portava una cavigliera elettronica, e allo stesso tempo aveva un frammento di proiettile nel piede che non le era stato rimosso chirurgicamente. Era tutto un po' surreale, ma condividemmo il messaggio con lei e ci disse che suo marito aveva pregato molto affinché lei incontrasse Dio. Quando pregammo per lei, disse che nel momento in cui misi la mano

sul suo piede (Marco 16:18), ebbe la sensazione che il frammento uscisse dal piede. Se sia successo davvero non lo so, ma ho vissuto molte esperienze gioiose negli Stati Uniti e vedo che la gente lì è molto più aperta alla preghiera e alla ricerca di Dio rispetto a quanto sia comune nel resto dell'Occidente. Perché sia così, non lo so. L'eccezione sono i giovani. Di solito è facile condividere e pregare per loro anche in Norvegia, e quando li incontri in gruppo, le guarigioni e le testimonianze su uno di loro diventano una testimonianza per tutti.

È stato fantastico avere l'opportunità di partecipare alla scuola di evangelizzazione in Florida con Reinhard Bonnke. Ciò che ricordo è che lo Spirito Santo mi mostrò cose di cui sono grato ancora molti anni dopo. Vedemmo avvenire guarigioni fantastiche e udimmo testimonianze che ci edificarono e ci ispirarono. In breve, quella settimana fu fondamentale per me nel mio cammino futuro con Dio.

Non ne ero consapevole, ma l'anno successivo Dio avrebbe usato diversi partecipanti di quella scuola di evangelizzazione per confermare e aiutarmi a essere inviato a Colorado Springs nel 2013-2014. Dio aveva un piano e, col senno di poi, capisco perché lo fece in questo modo.

In questo periodo inizio a vedere anche i contorni di una lotta tra alcuni dei Santi intorno a me, e si parla alle mie spalle. Sono un evangelista per natura e parlo con le persone ovunque. A dire il vero, posso essere piuttosto iperattivo e sento un fuoco per Dio che brucia dentro di me a volte (Geremia 20:9).

Ricordo in particolare un viaggio alla Stazione Centrale di Oslo dove condivisi il Vangelo e pregai per le persone, testimoniando la potenza di Dio che passava attraverso molti. Ma stranamente avevo la coscienza sporca per questo quando tornai a Knarvik, finché un fratello del gruppo maschile disse che Dio gli aveva mostrato un'immagine di me alla Stazione Centrale di Oslo con angeli intorno a noi. Quell'immagine tolse davvero l'amarezza da parte dell'opposizione che purtroppo incontravo tra alcuni dei Santi in quel periodo.

Se cammino nella potenza di Dio e ricevo critiche per ciò che vedo e testimonio mentre lavoro per Dio, significa che qualcuno non è stato capace di custodire il proprio cuore e non riconosce che abbiamo ricevuto doni diversi dallo Spirito Santo (1 Corinzi 12:4-7). Io stesso devo essere capace di rallegrarmi del fatto che altri fratelli e sorelle intorno a me abbiano doni che io non ho. È lo Spirito Santo che dà, non noi. Ma dobbiamo onorare Dio con ciò che riceviamo, non abusarne per potere o denaro. L'invidia o la rabbia reciproca nella fede si depositeranno come uno strato di grasso intorno al nostro cuore, intorpidendo sia noi che la chiesa di Dio.

A proposito di dormire e non essere svegli nello spirito (1 Tessalonicesi 5:6). A volte è stata una prova vedere come il popolo di Dio consumi le benedizioni che erano destinate a quei Santi scelti per lavorare per Dio.

Non imboccare il sentiero degli empi e non camminare per la via dei malvagi; schivala, non passare per essa; allontanati da essa e va' oltre. Perché essi non possono dormire se non hanno fatto del male; il sonno è loro tolto se non hanno fatto cadere qualcuno. Essi mangiano il pane dell'empietà e bevono il vino della violenza. Ma il sentiero dei giusti è come la luce dell'alba, che aumenta lo splendore fino a giorno pieno. La via degli empi è come l'oscurità; essi non sanno contro che cosa urteranno. Figlio mio, fa' attenzione alle mie parole, porgi l'orecchio ai miei detti; non si allontanino dai tuoi occhi, custodiscili nel centro del tuo cuore; perché sono vita per quelli che li trovano, salute per tutto il loro corpo. Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, poiché da esso sgorgano le sorgenti della vita. Rimuovi da te la perversità della bocca e allontana da te le labbra ingannevoli.

— *Proverbi 4:18-24*

E questo ci è stato dato dal nostro Creatore, Gesù Cristo, il Figlio di Dio e l'inviato del Padre a noi esseri umani. Sta scritto nel Vangelo secondo Giovanni:

Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei, e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. In lei era la vita, e la vita era la luce degli uomini. La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno vinta. Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma venne per rendere testimonianza alla luce. La vera luce che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non lo ha conosciuto. È venuto in casa sua, e i suoi non l'hanno ricevuto; ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome; i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà di uomo, ma sono nati da Dio. E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre.

— *Giovanni 1:1-14*

Gesù è il nostro Creatore e quando leggiamo di Mosè davanti al rovelto ardente, in realtà sono sia un angelo di Dio che *Yahweh* che gli apparvero. Angelo significa inviato da Dio, esattamente ciò che era Gesù: l'inviato. Gesù ci ha detto che quando vedevamo Lui, vedevamo Dio. Vediamo che nella Bibbia ebraica è *Yahweh* che parla a Mosè. È anche *Yahweh* che cammina con Adamo ed Eva nel Giardino dell'Eden.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco, in mezzo a un rovetto. Mosè guardò, ed ecco: il rovetto ardeva nel fuoco, ma il rovetto non si consumava. Mosè disse: «Ora voglio andare da quella parte a vedere questo grande spettacolo: perché il rovetto non si consuma?» Il Signore vide che egli si era mosso per andare a vedere; allora Dio lo chiamò di mezzo al rovetto e disse: «Mosè! Mosè!» Ed egli rispose: «Eccomi».

— *Yahweh a Mosè - Esodo 3:2-4*

Chi è Yahweh? È Gesù. Allo stesso modo in cui si nascose ai discepoli che andavano verso Emmaus, era Gesù che camminava sulla terra nel Giardino dell'Eden e in diverse occasioni successive, non Dio Padre, poiché non possiamo vedere il Padre con i nostri occhi fisici e sopravvivere (Esodo 33:20). Sappiamo che Gesù parlava in parabole affinché i Suoi udissero e comprendessero, non coloro ai quali la parola non era destinata:

Allora i discepoli si avvicinarono e gli chiesero: «Perché parli loro in parabole?» Egli rispose loro: «Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli; ma a loro non è dato. Perché a chiunque ha sarà dato, e sarà nell'abbondanza; ma a chiunque non ha sarà tolto anche quello che ha. Per questo parlo loro in parabole: perché, vedendo, non vedono; e udendo, non odono né comprendono. E si adempie in loro la profezia d'Isaia che dice: "Udrete sì, ma non comprenderete; guarderete sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile, sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, affinché non vedano con gli occhi, non odano con gli orecchi, non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca". Ma beati i vostri occhi, perché vedono; e i vostri orecchi, perché odono! In verità vi dico che molti profeti e giusti desiderarono vedere le cose che voi vedete, e non le videro; e udire le cose che voi udite, e non le udirono.

— *Matteo 13:10-17*

Ma cosa dice Gesù di se stesso nell'*Antico Testamento e nei libri profetici*? Dopo la sua risurrezione, Egli conferma che se siamo aperti alle Scritture non siamo stolti e lenti a credere a ciò che i profeti hanno detto nell'Antico Testamento:

In quello stesso giorno, due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante sessanta stadi da Gerusalemme; e conversavano tra di loro di tutte le cose che erano accadute. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù stesso si avvicinò e cominciò a camminare con loro. Ma i loro occhi erano impediti a tal punto che non lo riconoscevano. Egli domandò

loro: «Che discorsi sono questi che state facendo lungo il cammino?» Essi si fermarono tutti tristi. Uno dei due, che si chiamava Cleopa, gli rispose:

— *Luca 24:12-32*

«Tu solo, tra i forestieri, stando in Gerusalemme, non sai le cose che vi sono accadute in questi giorni?»

Egli disse loro: «Quali?»

Essi gli risposero: «Il fatto di Gesù Nazareno, che era un profeta potente in opere e in parole davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e i nostri magistrati lo hanno fatto condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui che avrebbe liberato Israele; invece, con tutto ciò, ecco il terzo giorno da quando sono accadute queste cose. È vero che alcune donne tra di noi ci hanno fatto stupire; essendo andate la mattina presto al sepolcro, e non avendo trovato il suo corpo, sono tornate dicendo di aver avuto anche una visione di angeli, i quali dicono che egli vive. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato tutto come avevano detto le donne, ma lui non lo hanno visto».

Allora Gesù disse loro: «O stolti e lenti di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette! Non doveva il Cristo soffrire tutto ciò ed entrare nella sua gloria?»

E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo riguardavano. Quando si furono avvicinati al villaggio dove andavano, egli fece come se volesse andare più lontano.

Ma essi gli fecero forza, dicendo: «Rimani con noi, perché si fa sera e il giorno sta per finire».

Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede loro.

Allora i loro occhi furono aperti e lo riconobbero; ma egli scomparve dalla loro vista.

Ed essi dissero l'uno all'altro: «Non sentivamo forse ardere il cuore dentro di noi mentre egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?» E, alzatisi in quello stesso momento, tornarono a Gerusalemme.

E trovarono riuniti gli undici e quelli che erano con loro, i quali dicevano: «Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone».

Ed essi riferirono le cose avvenute per la via, e come era stato da loro riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù stesso comparve in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!»

Ma essi, sbigottiti e atterriti, pensavano di vedere uno spirito. Ed egli disse loro: «Perché siete turbati? E perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io; toccatemi e guardate; perché uno spirito non ha carne e ossa, come vedete che ho io».

E, detto questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma siccome per la gioia non credevano ancora e si stupivano, disse loro: «Avete qui qualcosa da mangiare?» Essi gli diedero un pezzo di pesce arrostito; ed egli lo prese e mangiò in loro presenza.

Poi disse loro: «Queste sono le cose che io vi dicevo quando ero ancora con voi: che si dovevano adempiere tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi».

Allora aprì loro la mente per capire le Scritture.

Capitolo 26

Scuola Biblica negli USA (2013)

Nel corso del 2012–2013, lo Spirito Santo ci parlò chiaramente riguardo al fatto che avremmo dovuto iniziare la scuola biblica. Ricordo che chiesi al Padre un anno sabbatico, e questa fu la Sua risposta per me. Non arrivò del tutto dal nulla, anche se non era la risposta che mi sarei aspettato. In quel momento, anche mia moglie si rese conto che era destino che iniziassimo la scuola biblica negli USA. Più precisamente al *Charis Bible College* a Woodland Park, che si trova tra le montagne delle *Rocky Mountains* a Colorado Springs. Questo mi fu detto direttamente dal Padre mentre mi trovavo negli USA per un breve viaggio di evangelizzazione a Denver. Una coppia che aveva frequentato la scuola di evangelizzazione in Florida era dietro l'organizzazione dell'evento. Avevo prenotato i biglietti ed ero nervoso all'idea se avessi effettivamente fatto la cosa giusta, e mia moglie questa volta non si oppose. Pensavo tra me e me di essere un po' pazzo a viaggiare negli USA per la seconda volta con un preavviso così breve e per un soggiorno di pochi giorni, ma fortunatamente ricevetti conferma prima di partire. È un po' come Pietro (Matteo 14:29-31). Ti senti come se stessi uscendo dalla barca e fossi sul punto di affondare prima che Dio ti prenda per mano e ti tiri su di nuovo:

Se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio, che dona a tutti generosamente e senza rinfacciare, e gli sarà data. Ma la chieda con fede, senza dubitare; perché chi dubita è simile all'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là. Non pensi un tale uomo di ricevere qualcosa dal Signore, uomo d'animo doppio, instabile in tutte le sue vie.

— *Giacomo 1:5-8*

A volte sono naturalmente incerto se ho davvero sentito bene quando agisco in base a ciò che lo Spirito Santo mi dà, ma quando ricevo conferma, di solito sento pace riguardo alla scelta. La conferma questa volta venne dallo Spirito Santo, che mi disse parte dei nomi di coloro presso i quali avrei dovuto alloggiare. Il nome della politica *Kaci Kullman Five* mi era rimasto impresso e più tardi vidi che si chiamavano *Kaci Robbins*, così capii che veniva dallo Spirito Santo. Non li conoscevo, ma anche loro erano stati alla scuola con Reinhard Bonnke e vivevano a Colorado Springs. Non solo, ma erano stati benedetti da me indirettamente quando un altro fratello, *Mike Sanchez*, anch'egli della scuola di evangelizzazione, aveva pregato per la guarigione di Daniel in una precedente occasione in cui io lo avevo incoraggiato a farlo. E Dio aveva pianificato le cose in modo che la città

in cui viveva questa coppia fosse quella dove si trovava la Scuola Biblica, il che benedisse tutti noi.

Daniel Robbins e sua moglie di Colorado Springs non mi conoscevano prima che arrivassi lì, anche se eravamo stati alla stessa scuola nel 2012 con CFAN e Reinhard Bonnke. Ma Dio li usò per mostrarmi la scuola e aprire la mia comprensione su ciò che sarebbe accaduto l'anno successivo.

Sapevo che sarei dovuto andare a Denver perché lo Spirito Santo me lo aveva detto e lo aveva confermato attraverso una sorella nella fede degli USA. Dio le mostrò la coppia Anh Le e Michelle, che erano gli organizzatori di questo incontro di evangelizzazione, quando lei chiese a Dio. Lei non sapeva che Dio mi aveva già dato il nome *Denver*.

Partecipai all'incontro di evangelizzazione a Denver. C'era un palco aperto e io facevo parte del gruppo che condivideva e pregava per coloro che venivano all'evento. Il pastore *Bryan Schwartz* era colui che guidava la parte pratica e improvvisamente mi parlò dicendo qualcosa come: «*Sei profondo, ma non è importante se si è profondi o meno*». Non mi conosceva, ma anche *Marcus Wick* mi disse qualcosa di simile nel 2014, un paio d'anni dopo. Significa semplicemente che Dio mi vedeva quando andavo in profondità nelle Scritture e cercavo Lui per la verità, ma che non devo giudicare gli altri che non lo fanno. I Santi hanno tutti il loro posto nella casa di Dio e sono responsabili di seguire Gesù, l'autore della loro fede. Tuttavia, tutti i libri e le esperienze che ebbi nel 2008-2012 mi portarono a un punto nel tempo in cui misi da parte la mia resistenza a Dio, e questo accadde nel maggio 2012. Ci troviamo ancora a Denver e facciamo avanti e indietro tra la casa a Colorado Springs e l'evento, un'ora e mezza buona o giù di lì.

Abbiamo un po' di tempo libero ed è allora che Daniel Robbins decide di portarmi in giro per Colorado Springs. Capii di essere arrivato in una "cintura della Bibbia" con molta attività per Dio. E mentre eravamo fermi a uno dei semafori aspettando il verde, Dio aprì la mia comprensione e mi mostrò che avremmo dovuto frequentare il *Charis Bible College*. Immediatamente sentii una pace riguardo ad Andrew Wommack che guidava la scuola e non potei dire di no al Padre nel mio intimo, anche se in seguito ebbi difficoltà a metabolizzare tutto quando tornai a casa. Tuttavia, rimasi un po' *sbalordito*, se così si può dire, e lo raccontai al nostro fratello che guidava l'auto, al che lui lodò Dio. Era tutto un po' irrealistico e non sapevo minimamente come si sarebbe risolta la questione economica, dato che eravamo già in perdita di centomila corone sulla vendita della casa a Frekhaug. Lì risiedeva anche la mia *sfida*, pensavo: i mezzi per andare alla scuola biblica.

In quel periodo vivevamo in fondo a Galtenesveien in un appartamento in affitto, proprio come Dio aveva confermato a mia moglie prima che ci venisse assegnato. Il proprietario era un suo ex amico, un pastore della Chiesa di Norvegia a Loddefjord. Non sapevo che il motivo per cui avevamo venduto la casa un anno prima era che Dio aveva tracciato

un percorso per noi per gli anni a venire, e che quella era la ragione per cui *Fratello Thomas* aveva detto così chiaramente che vendere la casa era la cosa giusta da fare.

Regalammo molto di ciò che avevamo nella casa di Fosse a Frekhaug prima di venderla e in quell'occasione venne da noi un uomo che ricevette l'impianto stereo. Condivisi apertamente con lui e ciò che mi raccontò fu che la sua casa era infestata. In seguito andai a fargli visita, ma prima di questo Dio mi riprese effettivamente prima che partissi. Dio mi chiese di essere **ubbidiente** (1 Samuele 15:22), ma nella mia immaturità non presi sul serio la gravità della cosa. Visitai quindi la persona con gli spiriti immondi in casa e riuscii a banalizzare i problemi che questa persona aveva, anche se avrei dovuto capire che era sbagliato. Aveva dei teschi sui cuscini e molte armi appese al muro. Disse che di notte la presenza era così forte che cercavano persino di strappargli il piumone dal letto. Dio mi riprese, ma ero immaturo. Ciò che avrei dovuto dire era: sbarazzati di tutto ciò che è morte in casa poiché gli spiriti immondi cercano riposo (Matteo 12:43-45), pentiti del tuo peccato davanti a Dio (1 Giovanni 1:9), di' di sì a Gesù e lasciati nascere di nuovo. Devo riconoscere che se voglio operare nel mio ministero devo ubbidire al Padre e non agli uomini, cosa in cui sono diventato più bravo negli ultimi anni. Molti cercano di giustificare il proprio peccato o i cuori induriti verso il Vangelo e l'opera di Dio, e il Padre mi ha reso più fermo in questo.

In tutto, cinque persone mi parlarono profeticamente riguardo alla scuola biblica negli USA (1 Corinzi 14:3). A questo si aggiunse ciò che Dio mi mostrò quando aprì la mia comprensione, forse un po' allo stesso modo dell'apostolo Luca:

Allora aprì loro la mente perché comprendessero...

— *Luca 24:45*

Una di coloro che mi parlarono fu una sorella nella fede, *Sorella Amy*. È sposata con quattro figli e vive negli USA. Ha una chiamata evangelistica su di sé. L'altro fu *Ikem Grigsby*, un evangelista a tempo pieno. C'era anche un credente della mia stessa chiesa, *Fratello Trond*, che mi disse direttamente di aver sentito "Scuola Biblica", così come lo stesso evangelista in visita, che ritenne che lo Spirito Santo avesse detto questo quando era a casa nostra. Anche la famiglia Robbins negli USA era stata alla scuola di evangelizzazione in Florida con Reinhard Bonnke. *Sorella Amy* aveva anche vissuto in precedenza un'esperienza in cui Dio le mostrava tutta la mia famiglia con tutti i bagagli negli USA, cosa che all'epoca pensai difficilmente potesse essere vera. Questo accadde qualche tempo prima del viaggio di evangelizzazione in Colorado e Denver.

Dopo quel breve viaggio di evangelizzazione, si potrebbe pensare che fossi ormai tranquillo all'idea di partire e frequentare la scuola biblica negli USA. Dio mi aveva mostrato la scuola, ma sebbene avessi chiesto al Padre un anno sabbatico con il tempo per

studiare la Sua parola, non feci il passo definitivo finché non arrivò l'ultima conferma. Una delle persone che mi parlò direttamente fu *John Natale*, anch'egli degli USA. Pensavo fosse una coincidenza, ma mi fu chiesto di partecipare a una conferenza telefonica in cui John Natale parlò a tutti noi con parole di conoscenza da parte di Dio, e fu confermato da un altro partecipante alla scuola di evangelizzazione che John aveva davvero un dono profetico, cosa di cui ora io stesso ebbi la comprensione:

Il tuo lavoro qui è finito. Prendi il volo.

— *John Natale mi disse profeticamente*

John non sapeva nulla di me e decisamente non che Dio mi stesse chiedendo di andare alla Scuola Biblica negli USA, quindi sentii il batticuore, se così si può dire. Dopo tutte le mie esperienze si potrebbe pensare che fossi in grado di mantenere la calma di fronte a tutto questo, ma non fu così. Dover dare le dimissioni dai nostri lavori e fidarsi di Dio era un grande passo da compiere, anche considerando che all'epoca avevamo tre figli.

Si arrivò a un punto in cui io e mia moglie decidemmo di chiedere a Dio una conferma del fatto che fossimo effettivamente destinati ad andare negli USA per la scuola biblica. E ciò che accadde è che *Ikem Grigsby*, solo pochi giorni dopo, mi contattò tramite Facebook per la prima volta e mi racconta di aver fatto un sogno di cui non capisce il significato. Disse che io ero al centro del sogno e che pensava potesse essere per me. Lui stesso era un evangelista a tempo pieno, chiamato da Dio poco prima che l'uragano *Katrina* colpisse la Florida nel 2005 e perdessero la casa con tutto ciò che possedevano:

Ikem fa avanti e indietro tra la casa e l'auto e la riempie di bagagli. Riceve poi una chiamata da parte mia sul telefono ma quando prova a rispondere improvvisamente non c'è contatto con chi chiama, cioè me. Lui e sua moglie guidano poi verso l'aereo e quasi perdono il volo. Quando atterrano, riceve una dozzina di messaggi di testo sul telefono da parte mia, ma erano tutti vuoti.

— *Il sogno di Ikem Grigsby del 2013*

Ikem non sapeva di cosa trattasse il sogno e mi contattò poiché sapeva di me dalla scuola di evangelizzazione in Florida del 2012 ed eravamo parte dello stesso gruppo Facebook. Notò anche che c'erano molti più bagagli di quelli che erano soliti portare quando viaggiava da solo. Capii immediatamente il significato del sogno e mia moglie mi chiese cosa avessi intenzione di fare al riguardo! Rimasi un po' perplesso poiché le avevo già detto ciò che Dio aveva comunicato e dovevamo essere d'accordo prima di fare domanda. In verità, era fondamentalmente la mia incredulità che mi aveva trattenuto dal fare domanda, dato che al momento non avevamo soldi per questo. Ebbene, ci accordammo

per fare domanda alla scuola (Ebrei 11:1). La risposta dalla scuola fu che avevano bisogno di una prova dalla banca che potessimo mantenerci negli USA. Non avevamo questo documento, così dissi loro che Dio ci aveva chiesto di fare domanda, al che ricevetti come risposta che avrebbero elaborato la domanda confidando che la parola di Dio si sarebbe compiuta. Non sapevo che *l'imprenditore locale* che era venuto da noi nel 2009 aveva ora ottenuto il permesso di costruire attraverso il consiglio comunale. Poco prima che scadesse il termine per inviare la conferma dalla banca, chiamò e disse che: «ora potevo andare a firmare il contratto». Forse sono un po' ingenuo, ma dopo così tanto tempo di elaborazione della pratica, fu quasi sorprendente che i soldi dovessero arrivare da lì. Sulla strada per l'incontro, improvvisamente divenni un po' ansioso e *sbottai con Dio* dicendo che era impossibile andare negli USA con 3 bambini e 2 adulti con quello che ci sarebbe rimasto dopo la vendita del terreno. O almeno questo era quello che credevo. Ricordo di aver detto questo proprio prima di attraversare il ponte Hagelsundbrua tra Flatøy e Knarvik (Proverbi 3:5-6). E ciò che accadde fu che all'incontro mi chiese se fossimo interessati a vendergli anche il resto del terreno; così, tirando le somme, concordammo che potesse acquistare la parte trasformata a scopo abitativo e il resto del terreno che era ancora zona LNF (agricola e naturale). Concordammo anche che avrebbe diviso il pagamento in tre e lui accettò penali giornaliere di 1000 corone al giorno se un pagamento parziale fosse mancato alla data stabilita. E finimmo con quasi un milione e centomila corone, cosa incredibilmente divertente e una benedizione che Dio conosceva già in anticipo. Siamo stati davvero benedetti da Dio sia con miracoli nel corpo e nello spirito, sia con miracoli finanziari (Filippesi 4:19). Non posso negarlo. Questo mi porta a riflettere sul perché non avessi semplicemente detto di sì e fatto domanda subito, e la ragione era la mia incredulità.

Nella mia testa pensavo: «*Ma non abbiamo soldi*». Ma il problema non era quello economico, bensì la mia incredulità verso la parola di Dio (Marco 9:24). Non iniziai a fare domanda alla Scuola Biblica perché non agivo con fede affinché la cosa si resolvesse. Quando Dio ha parlato e questo è confermato, si ha un problema con la propria fede e non si dovrebbe cercare di giustificarlo in altro modo.

— *La mia incredulità quando Dio parlò della scuola biblica*

Tutti i preparativi vengono fatti per la scuola e ci dimettiamo dai nostri lavori a Bergen. Io come sviluppatore di sistemi presso Noklus e lei come insegnante, e nell'ottobre 2013 partiamo per gli USA con il Charis Bible College a Colorado Springs. Nel sogno in cui Ikem Grigsby quasi perdeva l'aereo, questo accadde perché ricevemmo il VISTO per la nostra figlia più piccola Engeline solo 3 giorni prima che l'aereo decollasse, quindi fu per un pelo che riuscimmo effettivamente a farcela. Facciamo scalo in Islanda e poi proseguiamo per Denver negli USA. Abbiamo una montagna di bagagli con noi e i bambini

stavano accanto ai carrelli caricati al massimo in aeroporto. Immagino che fosse una bella vista in sé. Ci sistemiamo a Colorado Springs prima di iniziare la Scuola Biblica. Già il primo giorno tutti gli studenti del primo anno ricevettero una medaglia. Fu detto che essere arrivati fin lì era già un traguardo in sé, il che era vero. Scoprii in seguito che il Charis Bible College a Colorado Springs era anche l'unica scuola di Andrew Wommack che accettava studenti internazionali, cosa che Dio ovviamente sapeva in anticipo (Romani 8:28).

Siamo proprio alla fine del 2013, poco prima che la scuola apra i nuovi locali a Woodland Park e si avvicina Natale. Le lezioni procedono normalmente e proprio ora c'è una pausa. Siamo ancora nei vecchi locali giù a Colorado Springs.

L'anno prossimo non sarai qui.

— *Siedo a scuola e lo Spirito Santo dice*

Pensai tra me e me che questo non poteva assolutamente essere lo Spirito Santo, quindi protestai con forza contro ciò che era stato detto. A volte sono infantile in questo modo, purtroppo. Ma tuttavia, fu per Sua bontà che Dio fece così, cosa che avrei capito solo più tardi nel 2014. Passammo un periodo splendido alla scuola. Mia moglie frequentava la scuola serale e io quella diurna, e facevamo a turno per badare ai bambini.

Scelgo di non condividere apertamente un evento traumatico che ebbe luogo negli USA in quel periodo mentre guidavamo in autostrada a cento chilometri orari. Ciò che posso dire è che la persona coinvolta rifiutò di assumersi le proprie responsabilità. La persona non porse alcun tipo di scusa, né comprese il danno che quell'azione avrebbe potuto causare.

Capitolo 27

Charis Bible College (2014)

Eravamo giunti al 2014 e il Charis Bible College aveva inaugurato il suo nuovo edificio a Woodland Park; le lezioni per il primo anno si tenevano nel salone principale. La costruzione è ariosa, con una struttura portante in legno arricchita da splendide arcate che svettano sopra di noi. Gli americani sono generalmente molto bravi nell'arredamento d'interni, e questa era una magnifica struttura in legno dove un intero lato della sala presentava una gigantesca finestra panoramica rivolta verso il Pikes Peak, a 4302 metri sul livello del mare. Woodland Park si trovava a 2580 metri, quindi era una situazione piuttosto particolare. Noi stessi vivevamo a 2300 metri e avevamo il fiato corto durante i primi mesi del nostro soggiorno, specialmente quando salivamo le scale o facevamo sforzi simili.

La scuola utilizza la Bibbia come materiale principale, ma riceviamo dispense con la suddivisione tematica del materiale didattico e, dopo ogni tema, affrontiamo sempre un semplice test per verificare se abbiamo assimilato i contenuti. Vengono organizzate regolarmente delle conferenze e un tema ricorrente al *Charis Bible College* è la guarigione e la grazia di Dio. Non la grazia come licenza di peccare, ma la grazia di Dio per il peccatore che giunge alla croce e depone il proprio io e la propria resistenza a Dio. Non l'ho menzionato molto, ma ho visto molti miracoli quando ho pregato per le persone, ed è proprio di questo che parla anche Andrew Wommack: i doni della grazia di Dio per noi uomini e come la guarigione sia qualcosa di naturale da aspettarsi per i Santi (Giacomo 5:14-15). Dio lo sapeva e io mi sentivo *molto a casa* qui alla scuola biblica in questo senso. Mia moglie era probabilmente felice di tutto l'aspetto pratico legato al viaggio, alla pianificazione e in generale di trovarsi in un posto nuovo con nuovi amici e attività. Un segnale d'allarme in quel periodo era che non amava leggere la Bibbia insieme a me e diventava rapidamente impaziente e irritata quando parlavo di ciò che dicono le Scritture, o quando raccontavo le cose che Dio mi dava o le guarigioni che vedevo.

Proseguiamo l'anno scolastico e la famiglia inizia contemporaneamente a frequentare una comunità a Woodland Park la domenica, dove ci sono anche incontri per i bambini. Durante le lezioni, uno degli insegnanti della Bibbia, *Greg Mohr*, si rivolge direttamente alla mia ex moglie nel bel mezzo dell'insegnamento. Sono stato molto fortunato perché tutte le lezioni venivano registrate. Pochi o nessuno conoscevano le sfide che io e la mia allora moglie stavamo attraversando, ma lei mi aveva ripetutamente criticato o ostacolato nel mio lavoro per Dio. Il tutto era fondamentalmente un paradosso, poiché lei e la sua famiglia si professano credenti. Eppure, Greg Mohr disse ciò che io stesso non desi-

deravo esprimere. Greg Mohr non conosceva in alcun modo la mia ex moglie quando le parlò, quindi la cosa giunse come un fulmine a ciel sereno, per così dire:

Dio **spazzerà via l'incredulità** da te e ti porterà a un tale favore, a una tale benedizione e a una tale fede per le finanze. E Dio la estirperà completamente da te, e ti userà potentemente, non solo nell'ambito finanziario, ma anche in quello della guarigione. **E Dio ti userà potentemente se Glielo permetterai. Se Gli darai il permesso di farlo.** E io annullo ogni missione del nemico contro di te e ogni esperienza negativa che ha cercato di portarti fuori strada. Tuo Padre ti ama e desidera riversare la Sua benedizione sulla tua vita. Sperimenterai tutto questo e aiuterai gli altri a sperimentarlo. Amen? Amen!

— Greg Mohr parlò a mia moglie

Quando *Marcus Wick*, alcuni mesi dopo, disse che Dio ci stava separando, divenne chiaro che lei aveva già deciso di separarsi. Eravamo destinati a funzionare insieme, come un solo corpo (Efesini 5:31), ma Dio aveva visto come stavano andando le cose. Possa Dio guardare con grazia coloro che si lasciano sedurre dalle tentazioni di questo mondo:

In verità io vi dico: se non vi convertite e non diventate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Chi pertanto si farà piccolo come questo bambino, sarà lui il più grande nel regno dei cieli. E chiunque riceve un bambino come questo nel mio nome, riceve me. Ma chi scandalizzerà uno di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina da asino e fosse sommerso nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali! È necessario che avvengano gli scandali, ma guai all'uomo per colpa del quale avviene lo scandalo! Se la tua mano o il tuo piede ti è occasione di scandalo, tagliali e gettali via da te; è meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, che avere due mani o due piedi ed essere gettato nel fuoco eterno. E se il tuo occhio ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te; è meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, che avere due occhi ed essere gettato nella Geenna del fuoco.

— Matteo 18:3-9

Quando una persona mette in atto una manipolazione psicologica per far dubitare qualcuno della propria capacità di giudizio, della propria percezione o della propria memoria, questo è noto come *gaslighting* ed è fondamentalmente una cosa molto seria.

Alla fine dell'anno scolastico dovetti frequentare la scuola estiva poiché avevamo iniziato nel semestre invernale e non in autunno. Mia moglie e i bambini andarono in vacanza in Norvegia nell'estate del 2014, pensando di tornare per l'inizio del nuovo anno

scolastico, ma dentro di me sentivo che c'era qualcosa di sbagliato in questo. Non ricordavo allora che lo Spirito Santo mi aveva parlato in precedenza durante l'anno scolastico dicendomi che non sarei stato lì l'anno successivo. Né avevo accolto apertamente questa parola.

Concordiamo di non proseguire con il secondo anno scolastico. Successivamente ci trasferiamo a Levanger, secondo il suo desiderio. Ero dispiaciuto di aver interrotto dopo un solo anno. Ciò che accadde poi fu che, solo due o tre settimane prima del mio ritorno dagli USA, quattro dei Santi mi parlarono. Uno era nella comunità che avevamo frequentato quell'anno. Era il mio ultimo incontro lì e avevano appena pregato per me. Stavo per andare in fondo alla sala quando uno dei Santi, un profeta, si alzò e, dal nulla, parlò di diverse cose che avrei fatto per Dio. Parte di ciò che fu detto era che avrei viaggiato in diversi paesi in Europa e disse che il mio lavoro sarebbe diventato molto più grande di quanto io stesso mi aspettassi. Lui stesso aveva frequentato il Charis, così come sua moglie che era francese. Furono parole forti e ne rimasi completamente spiazzato. Le sue parole sarebbero state in seguito confermate da altri in Dio (2 Corinzi 13:1).

I due successivi che mi parlarono furono i coniugi Marcus e Sharon Wick. Anche loro avevano frequentato il Charis con me e io mi trovavo *per caso* a un incontro in casa di alcuni della scuola biblica presso di loro in quel momento; fu la prima e unica volta che partecipai a un gruppo in casa con loro. Eravamo estranei l'uno all'altro, tranne per il fatto che ci riconoscevamo di vista. Sia lui che lei mi parlarono con parole da parte di Dio.

Dio mostrò a Marcus che avevo scavato a fondo nella Parola di Dio, ma che i familiari stretti mi avevano criticato per le scelte che avevo fatto per Dio. Dio non era felice di questo. Ciò che il profeta vede è un treno con me alla guida. E Dio dice che scollegherà i vagoni dietro di me, toglierà il peso di tutto ciò e farà in modo che io possa iniziare a lavorare per Lui. Mi viene detto che la stagione per questo lavoro inizierà presto. Sharon mi diede anche la conferma che il tempo a venire sarebbe stato molto difficile e che sarebbe sembrato che tutto si fosse completamente fermato, ma che le grandi cose richiedono tempo per accumulare slancio. Marcus dice anche di vedere un fiume scorrere su di me con le benedizioni di Dio (Salmo 46:4), cosa che è stata confermata anche successivamente.

— Marcus e Sharon Wick nel 2014

L'ultima persona fu Jeffrey Hardwick, anche lui ex studente del Charis. Ero stato invitato a mangiare una pizza e lui era uno degli invitati. Senza conoscere il mio passato, mi chiese se potevo condividere con me delle parole da parte di Dio. Disse, tra le altre cose, che Dio mi aveva dato il dono dei «*miracoli creativi*» (Giovanni 14:12). Non ne ho

scritto prima, ma sono stato testimone di ossa e simili che crescevano o si allungavano in pochi secondi, ed ero pienamente consapevole di cosa intendesse. Disse anche che ero una persona creativa e che Dio era molto felice che cercassi conferma prima di prendere decisioni importanti.

Pensavo di aver deluso Dio, ma il mio dolore si trasformò in gioia quando compresi che il mio lavoro non era finito. Capii che Dio avrebbe rimosso i problemi che mi trattenevano (Romani 8:28), ma non che Dio ci avrebbe effettivamente separati tre anni dopo. Questa fu la prima volta, fino a quel momento, che Dio mi aveva parlato attraverso quattro credenti in un arco di tempo così breve. Fu anche l'anno in cui iniziai a conoscere Jangili, proveniente da un paese asiatico, e il nostro ministero e la nostra fraterna amicizia iniziarono proprio in quell'anno.

Capitolo 28

Ritorno in Norvegia (2015)

Eravamo giunti al 2015 ed ero disoccupato. Se avessimo provato a rimanere un anno in più, avrei perso il diritto all'indennità di disoccupazione. Il NAV in realtà respinse la domanda, e questa passò solo quando presentai reclamo contro la decisione. A quel punto avevo un'istruzione solida e una buona esperienza, ma faticavo a trovare lavoro. I datori di lavoro non sembravano affatto colpiti dal fatto che avessi frequentato una scuola biblica e avrebbero preferito che fossi un comune non credente. Capisco che il mio CV abbia un buco ai loro occhi, e non solo un buco tecnico. Mi è stato detto sia indirettamente che direttamente in tal senso.

Nella frustrazione di non avere un impiego, inizio quest'anno a scrivere un testo in cui condivido chi è il Padre e cosa Egli ha fatto per noi. Si sarebbe evoluto in qualcosa di molto più grande di quanto avessi immaginato. In tutto questo, abbiamo altri due figli maschi e c'è molta vita nell'appartamento ora, per così dire. I ragazzi e le ragazze sono un po' diversi in questo. Non c'è vita solo nelle stanze, ma anche dentro le pareti, poiché il proprietario di casa ha un problema di topi. Un po' frustrante per quanto riguarda l'igiene, ma anche eccitante per i bambini, ed era con un terrore misto a gioia che aprivano l'anta dell'armadietto sotto il lavandino dove c'era la trappola per topi. Ci sono molti bei momenti con i bambini, ma non avere un *lavoro* era una cosa nuova e impegnativa. In quel momento intuì che quanto era stato detto nel 2012 dal *Kvinneforum Nordhordland* forse si riferiva a ciò che stavo iniziando qui, ma non ne ero sicuro. Trovavo gioia nello scrivere, proprio come ora. Quest'anno è anche la prima volta che vado in viaggio missionario in un paese asiatico e vedo persone guarite, liberate dalle sofferenze e accogliere Gesù (Atti degli Apostoli 1:8). È stato un viaggio splendido ma anche impegnativo, poiché non sempre riuscivo a restare passivo. Mi piace condividere a tempo e fuor di tempo, e quando uno dei responsabili dell'hotel assiste a miracoli e vede la propria moglie guarita, non si può escludere che ci possa essere qualche problema con le autorità. Non ero entrato con un visto religioso, quindi è stato un po' emozionante, per così dire. Ero con due dipendenti, entrambi cristiani, e andammo da una donna e sua figlia che vivevano nel garage accanto all'hotel. La figlia aveva avuto il dono delle lingue in precedenza, ma poi lo aveva perso. Aveva una crescita anormale e vigorosa e la madre ci chiese di pregare per lei. Mentre preghiamo, la figlia scoppia improvvisamente in un forte parlare in lingue che mi fece rizzare i peli sulla nuca. Succedevano molte cose, in breve, ma è stato fantastico, sebbene un po' snervante!

Carissimi, voi che foste sempre ubbidienti, non solo come quando ero presente, ma molto più ora che sono assente, operate la vostra salvezza con timore e tremore; perché Dio è quel che opera in voi il volere e l'operare, per il suo beneplacito. Fate ogni cosa senza mormorii e senza dispute, affinché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, **nella quale risplendete come luminari nel mondo, tenendo alta la parola della vita**, onde io abbia di che gloriarmi nel giorno di Cristo, di non aver corso invano né invano faticato. Ma se anche io debba esser versato sul sacrificio e sul servizio della vostra fede, io ne gioisco e me ne rallegro con tutti voi; e nello stesso modo gioitene anche voi e rallegratevene con me.

— *Filippesi 2:12-18*

Erano passati sette anni da quando ero nato di nuovo. Nonostante tutte le esperienze vissute in quel periodo, non ero sicuro della mia nascita nello spirito. Dio deve averlo saputo fin dall'inizio, perché l'esperienza che ebbi ricevendo la visione in cui mi trovavo dentro un uovo era un'immagine del mio spirito in Dio. Tuttavia, fin da quell'esperienza, avevo dubitato di ciò che avevo visto. Siamo nel 2015 e Dio sta per rispondermi su ciò che avevo vissuto. Eravamo un gruppo di Santi che condivideva il Vangelo per le strade di Trondheim e stavo camminando con altri due fratelli quando sento di essere attratto verso un gruppo di persone a Trondheim Torg. Uno dei fratelli rifiutò di venire con noi poiché c'erano tre giovani donne vestite in modo succinto insieme a un giovane uomo, e si allontanò rapidamente da noi. Facemmo il giro e quando ci voltammo verso di loro sentii un dolore o una strana sensazione al braccio e alla spalla destra. Chiesi se qualcuno di loro avesse problemi al braccio o alla spalla destra e immediatamente il giovane uomo lo confermò. Le giovani donne si spaventarono un po', per così dire, ma noi le rassicurammo. Dicemmo che venivamo con Gesù e condividevamo il Vangelo e che questo era un dono di grazia di Dio, il sentire e l'udire dallo Spirito Santo. Pregammo poi per il giovane uomo e lui ci disse che si chiamava *Azariah* ed era un pastore giovanile nella chiesa internazionale Betel qui a Trondheim. Ci raccontò anche che per la prima volta nella sua vita aveva sentito lo Spirito Santo parlargli *udibilmente*:

Prendi con te tre uova e scendi in centro (a Trondheim)!

— *Lo Spirito Santo parlò ad Azariah nel 2015*

Udibilmente significa che si sente con l'orecchio e non nello spirito. E questo sorprese tutti noi, non solo Azariah. Lui non sapeva cosa sarebbe successo e perché dovesse andare in centro, così lo Spirito Santo dovette ripetere il messaggio due volte prima che lui prendesse effettivamente le tre uova e scendesse in centro. Non trovò nulla lì e commentò dicendo che sulla via del ritorno fece una strada leggermente diversa da quella

che percorreva abitualmente. Ed è stato allora che siamo arrivati noi e abbiamo parlato con lui. Io dissi che «**le uova significano nuova vita**» ed ero felice per lui in questo. Fu solo quando presi il treno per tornare a Levanger che realizzai cosa era effettivamente accaduto. Capii che il Padre nei Cieli, dopo sette anni, mi aveva risposto alla domanda su cosa significasse la visione di me stesso dentro l'uovo risalente al 2008.

Egli ti coprirà con le sue penne e sotto le sue ali troverai rifugio. La sua fedeltà è scudo e corazza.

— *Salmo 91:4*

E questo lo conferma anche Gesù in Matteo:

Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono mandati! Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto!

— *Matteo 23:37*

Ricordate che siamo battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (Matteo 28:19). Lavorano insieme nella trinità e se c'è una frase che può descrivere la volontà del Padre per noi esseri umani è questa: **VITA, NON MORTE!**

Come menzionato, le uova simboleggiano la vita da Dio e la mia visione lo confermò prima ancora che lo leggessi nella Bibbia o lo sentissi da altri intorno a me. So ora di essere nato di nuovo dallo spirito di Dio (Giovanni 3:3) e le mie opere sono accompagnate da segni e prodigi, e così continuerà se camminerò con lo Spirito Santo. Il mondo è radicato nel denaro e nella prosperità materiale ed è naturale aspettarsi che molti ti scherniscano quando porti una parola da parte di Dio. Questo non viene solo dagli estranei, ma anche dalla propria famiglia e da altri «*credenti*» che dovrebbero essere essi stessi infuocati per la parola di Dio e non rimanere tiepidi. Se c'è una cosa che so dopo tanti anni con il Padre, è che sono incredibilmente fortunato ad aver varcato la porta della vita di Dio, l'acqua della vita, il liberatore dalla morte, il nostro creatore, come Signore e Maestro, Gesù Cristo. *Alleluia! Sì!!*

Ho finalmente capito nel 2015 che Dio aveva davvero guardato con grazia a me il giorno in cui fui salvato nel 2008, e mi stupisco delle parole che Egli diede a Mosè quando Dio liberò il suo popolo dall'Egitto:

Il Signore disse a Mosè: «Consacrami ogni primogenito: il primo parto di ogni madre tra gli Israeliti, di uomini o di animali, appartiene a me.» Mosè

disse al popolo: «Ricordatevi di questo giorno, nel quale siete usciti dall'Egitto, dalla condizione servile; poiché con mano potente il Signore vi ha fatti uscire di là: non si mangi pane lievitato. Oggi voi uscite, nel mese di Abib. Quando il Signore ti avrà fatto entrare nel paese dei Cananei... terra dove scorre latte e miele...»

— *Esodo 13:1-5*

Penso che la Chiesa di Norvegia non abbia congregazioni timorate di Dio? In larga misura sì, purtroppo. Ma non sono i soli in questo. E ciò che ho vissuto personalmente nella mia giovinezza è confermato anche dal parroco Morten Gravdal nella diocesi di Møre più di 40 anni fa. Morten ricevette un'immagine da Dio dopo un messaggio in lingue quando era studente alla Facoltà di Teologia di Oslo:

Era l'immagine di un treno. Il treno attraversava un paesaggio a grande velocità. Era da molto tempo che non passavano treni su quei binari, e sia alberi che grandi pietre erano caduti sulla linea ferroviaria. Ma davanti alla locomotiva c'era un grande aratro. Questo aratro spazzava via tutto ciò che si trovava sui binari. Persino nei punti in cui c'erano state frane, e sembrava pericoloso, l'aratro puliva i binari e il treno non perdeva nulla della sua velocità. Poi vidi che l'aratro era un libro aperto. La locomotiva a vapore non emetteva fumo, quindi capii che non era la forza della macchina a spingere il treno in avanti. Ciò che spingeva il treno in avanti era che le persone sul treno leggevano il libro – e credevano a ciò che vi era scritto! La gente si sporgeva dai finestrini, avevano il vento tra i capelli e le lacrime agli occhi a causa del vento. Esultavano perché andava così veloce! Poi venne l'immagine successiva: il treno era fermo. Era fermo in una stazione. L'aratro – il libro – era stato smontato e giaceva sopra uno dei vagoni. Lì giravano macchinisti, controllori e persone con berretti ferroviari e uniformi con stelle e strisce. Leggevano un po' il libro, e facevano taglia e incolla – toglievano ciò che non riuscivano a far quadrare. Strappavano intere pagine dal libro e non facevano nulla per rimettere l'aratro al suo posto. Qualcuno si chiedeva perché il treno non si muovesse. La stragrande maggioranza era soddisfatta del fatto che fosse fermo, salivano e scendevano proprio come faceva loro comodo. Questo treno è naturalmente la chiesa e l'assemblea dei cristiani. Il libro è la Bibbia. La forza della Bibbia risiede nel fatto che i cristiani leggono la Bibbia – e credono a ciò che vi è scritto! Quando i cristiani lo fanno, la chiesa avanza. La chiesa ha il potenziale per avanzare a velocità vertiginosa, accadrà quando i cristiani leggeranno la Bibbia e ciò che è scritto nella Bibbia potrà plasmare la vita dei cristiani. Questa è un'immagine che ho ricevuto quasi 40 anni fa – e se questo era vero allora, lo è certamente adesso! I teologi e i

vescovi centrali e influenti tagliano e incollano la Parola di Dio in modo tale che non ne rimane nulla. La teologia liberale fa sì che la Bibbia non sia più considerata un libro Sacro. Credo che Dio ne sia addolorato! Forse peggio: Egli è adirato! E ci sfida a rimontare l'aratro davanti al treno! Tutta la Parola di Dio deve essere posta davanti agli occhi della gente della chiesa e dell'assemblea cristiana – e deve plasmare le nostre vite, purificarci e santificarci! Allora la chiesa in Norvegia potrà ricominciare a muoversi! Forse l'immagine era una profezia per il nostro tempo? È da molto tempo che non passa alcun treno sui binari in Norvegia. È da molto tempo che non abbiamo un risveglio! Molte pietre e alberi sono caduti sui binari, e ci sono state diverse frane. Può sembrare impossibile che un treno possa muoversi su binari in così cattivo stato. Ma – la Bibbia ci dice che crediamo in un Dio per il quale nulla è impossibile – non è così?! Rimettiamo l'aratro al suo posto!

— *Interpretazione di un parlare in lingue per Morten Gravdal*

Il titolo del video su YouTube in cui condivide questo è: «Ebbe una visione su come sarebbe andata alla Chiesa di Norvegia».

L'Antico Testamento è come un'ombra delle promesse di Dio e Gesù il nostro Salvatore ha aperto la parola ed è la guida verso la vera terra promessa; il Cielo. Quando gli Israeliti furono liberati dall'Egitto, Dio li attirò deliberatamente in una trappola affinché dovessero passare attraverso il Mar Rosso per sfuggire alla morte. Questa era un'ombra della salvezza in Gesù Cristo. Tutti dobbiamo passare attraverso il Mar Rosso, che è il battesimo a nuova vita (Romani 6:4) e la purificazione dal passato! Dio chiuse anche la possibilità di tornare indietro facilmente. L'Egitto era un'immagine di morte, il destino del mondo. Coloro che scelgono Dio vengono adottati nella Sua famiglia e innestati nell'olivo (Romani 11:17). Questi sono i Santi Benedetti che con franchezza possono gridare al **Signore degli Eserciti** con il nome di **Abba, Padre**:

Così dunque, fratelli, siamo debitori non alla carne per viver secondo la carne; perché, se vivete secondo la carne, voi morrete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete; poiché tutti quelli che son condotti dallo Spirito di Dio, son figliuoli di Dio. Poiché voi non avete ricevuto lo spirito della servitù per esser di nuovo nel timore; ma avete ricevuto lo spirito dell'adozione, per il quale gridiamo: Abba! Padre! Lo Spirito stesso rende testimonianza col nostro spirito che siamo figliuoli di Dio. E se siamo figliuoli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pur soffriamo con lui, affinché siamo anche glorificati con lui.

— *Romani 8:12-17*

Una testimonianza che desidero condividere di quest'anno è quando la nostra sorella *Anne-Gro Fjellingsdal* è stata guarita a Laberget. C'era un incontro con la Levanger Vineyard e durante l'incontro sentii come un formicolio in alcune parti del collo. Non capivo perché e mi guardai intorno pensando, come al solito, che o fossi io o che *ci fosse qualcosa in atto*. Cenammo più tardi e mi ritrovai *per caso* seduto accanto ad Anne-Gro. Dopo un po' di conversazione, feci notare che avevo sentito qualcosa di strano durante l'incontro, ma che non capivo il perché. Allora Anne-Gro fece notare che lei stessa aveva avuto problemi nello stesso punto per diversi anni e usava costantemente antidolorifici. In breve, pregammo e lei sentì immediatamente un formicolio dove c'erano i dolori e fu guarita, smettendo di usare antidolorifici. Così è rimasta in tutti gli anni successivi. Anne-Gro ha il dono del discernimento degli spiriti e questo è un dono che la chiesa ha bisogno di mettere in pratica (1 Corinzi 12:9-10).

Contemporaneamente quest'anno, lo Spirito Santo non parla solo a me delle pubblicazioni che sarebbero arrivate, ma anche che avrei pubblicato il *mio libro*. Ricordo che mi trovavo in fondo all'appartamento, proprio accanto alla lavatrice con l'asciugatrice sopra. Un'asciugatrice Miele con pompa di calore integrata, tra tutte le cose. Eppure, fu sorprendente sentire questo:

Pubblicherai la Bibbia prima di pubblicare il tuo libro!

— *Lo Spirito Santo nel 2015 a me*

Ricordo che protestai di nuovo. Una cosa era costruire il motore di pubblicazione, ma usarlo per pubblicare Bibbie mi rendeva molto incerto. L'avevo costruito per creare Bibbie come appendice al libro dove si potevano citare versetti biblici e averli inseriti nel libro con link alla Bibbia nell'appendice, non Bibbie a sé stanti. Ci volle tempo per abituarsi all'idea, ma parallelamente al maturare della parte tecnica del motore di pubblicazione e delle mie procedure, andò esattamente come aveva detto lo Spirito Santo. Non solo, ma ho pubblicato sia Bibbie separate come in Russo, Giapponese, Vietnamita e Cinese, oltre a Bibbie da studio, Bibbie parallele, King James Strongs e dizionari biblici a sé stanti. Le cose sono andate *un po' fuori controllo*, se così si può dire, ma in senso positivo. E il libro a cui pensava lo Spirito Santo è quello che state leggendo ora. Il memoriale è iniziato come una lettera ed è diventato un libro e ora funge da strumento evangelico.

Posso anche raccontare che quando nel 2015 feci il supplente alla scuola elementare di Levanger, fui licenziato perché raccontai agli alunni un po' delle cose fantastiche che avevo vissuto con Dio. Gli alunni mi chiedevano chi fossi e qualcosa della mia vita, ma alla direzione questo piacque pochissimo. L'essere rifiutati per dei lavori a causa della propria fede non è qualcosa di cui si parla apertamente in Norvegia, ma è un fatto. I credenti vengono pressati a non parlare di Dio e, come supplente, era evidentemente facile licenziarmi. Quando i Santi si trattengono dal sostenere coloro che sono in prima linea,

credo che questo sia qualcosa con cui Gesù stesso ci confronterà in seguito. Ricordo le parole del mio caro fratello *Fratello Øivind* di Frekhaug risalenti al 2011-2012, quando mi diceva che costruire il carattere personale era importante. Questo non vale solo per chi è in prima linea nel lavoro, ma per tutti i Santi.

Inoltre succede che, intorno a quel periodo, incontro un gruppo di giovani alla scuola media di Levanger. Anche lì c'era una delle mie figlie e io condivisi un po' di Gesù con loro, dopodiché chiesi se avessero dolori o altri problemi fisici per cui potevamo pregare. Uno mi guardò e disse di aver avuto problemi alla schiena per molto tempo. Chiesi se potevo posare la mano su di lui e pregare. Dopo che ebbi pregato per lui, non riusciva più a sentire alcun fastidio e sembrava un po' stupito. Gli chiesi di andare a saltare sul tappeto elastico e quando tornò sembrava ancora più sorpreso, perché i disturbi erano spariti. Gli dissi di non lasciare che nessuno sminuisse il miracolo e di confidare in ciò che aveva appena vissuto, e che Dio voleva loro bene. Di solito condivido anche che devono nascere di nuovo e che Gesù è la via, la verità e la vita (Giovanni 14:6), ma che spesso il mondo non vuole Dio. Ebbene, quando tornai a casa fui accolto con sguardi duri da mia moglie che da diversi anni ormai criticava il mio lavoro per Dio. Mi disse, tra le altre cose, che la gente veniva a Gesù, non il contrario. È un po' strano, quando il fatto è che Gesù stesso andava in giro per Israele sia a condividere con le persone che a battezzarle. E inviò anche i suoi discepoli a condividere il Vangelo con il popolo, dopodiché anche loro pregavano per loro e vedevano segni e prodigi seguire. Tutto su comando e nell'autorità di Gesù stesso prima che Egli pendesse dalla croce e fosse assunto di nuovo presso Dio. Persino prima che lo Spirito Santo fosse giunto al popolo e i discepoli fossero effettivamente battezzati nello spirito. Operavano con l'autorità che Gesù aveva dato loro.

Dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù si recò in Galilea predicando il vangelo di Dio e dicendo: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete al vangelo". Mentre passava lungo il mare di Galilea, egli vide Simone e Andrea, fratello di Simone, che gettavano la rete in mare, perché erano pescatori. Gesù disse loro: "Seguitemi, e io farò di voi dei pescatori di uomini". Essi, lasciate subito le reti, lo seguirono. Poi, andato un po' più oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni, suo fratello, che anch'essi in barca rassettavano le reti; e subito li chiamò; ed essi, lasciato Zebedeo loro padre nella barca con gli operai, se ne andarono dietro a lui. Vennero a Capernaum; e subito, il sabato, Gesù, entrato nella sinagoga, insegnava. La gente era stupita del suo insegnamento, perché egli insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi. In quel momento si trovava nella loro sinagoga un uomo posseduto da uno spirito immondo, il quale si mise a gridare: "Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto per mandarci in rovina? Io so chi tu sei: il Santo di Dio!" Gesù lo sgridò, dicendo: "Sta' zitto ed esci da costui!" E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì

da lui. E tutti stupirono e si domandavano tra di loro: "Che cos'è mai questo? Un nuovo insegnamento dato con autorità! Egli comanda persino agli spiriti immondi, ed essi gli ubbidiscono!"

— *Marco 1:14-27*

È inaspettato trovare tale resistenza al Vangelo persino nella propria famiglia? Sospetto che quando questo accade, i propri familiari possano inventare ogni sorta di scusa per condannare le azioni di una persona per Dio. Spesso questo nasce dalla loro insicurezza su cosa la gente pensi di loro. So che perdere la faccia quando le persone parlano o guardano con disprezzo i predicatori di Gesù è da aspettarsi. Fa parte del lavoro per Dio. Ci sono gioie fantastiche, ma a volte anche un dolore. E ci sono molti ostacoli alla condivisione del Vangelo per strada, e alcuni di essi derivano da conflitti personali interni alla famiglia.

Non pensate che io sia venuto a mettere pace sulla terra; non sono venuto a metter pace, ma spada. Perché sono venuto a dividere il figlio da suo padre, la figlia da sua madre, la nuora dalla suocera; e i nemici dell'uomo saranno quelli stessi di casa sua.

— *Matteo 10:34-36*

Chi non ha mai provato l'essere condannato e criticato per aver condiviso il Vangelo non ha, in fondo, il diritto di esprimersi quando si tratta di questioni private dell'evangelista senza aver approfondito bene la situazione di cui si parla. Diversi hanno provato a rivolgermi parole buone, benintenzionate e a volte correttive. E sono grato che si cerchi di aiutare. È assolutamente vero che ho commesso degli errori, certamente. Ma ho anche taciuto e sofferto in silenzio, laddove solo Dio sa cosa sia accaduto. A volte ci saranno anche membri della chiesa che parleranno male alle tue spalle. Ma ti dico questo: perdona coloro che ti criticano (Colossesi 3:13). Custodisci il tuo cuore se vuoi poter continuare a condividere il Vangelo e poter gioire delle benedizioni che hai ricevuto, ogni giorno.

Così, miei cari, voi che foste sempre ubbidienti, operate la vostra salvezza con timore e tremore, non solo come quando ero presente, ma molto più ora che sono assente; perché Dio è quel che opera in voi il volere e l'operare, per il suo beneplacito.

— *Filippesi 2:12-13*

Capitolo 29

Asia (2016)

Siamo ormai nel 2016 ed ero al mio secondo viaggio verso l'Oriente. Sono molto felice di incontrare il gruppo di pastori insieme a Jangili. Predichiamo nelle diverse chiese. Non è stato così semplice lasciare la Norvegia, poiché mia moglie era incinta di uno dei nostri figli e, se non avessi ricevuto una conferma che questa fosse la cosa giusta da fare, avrei esitato a partire. Tuttavia, tutto si è concluso bene, sia per il viaggio che per il parto successivo. Ciò che è particolare questa volta è che qualcuno aveva corrotto o informato le autorità locali sostenendo che Jangili avesse costruito la casa illegalmente. Forse in risposta al nostro lavoro, non lo so. Subito dopo la mia partenza, ricevettero quindi la visita di un gruppo di persone che li cacciarono via e abbattono la loro abitazione mentre la famiglia stava in strada a testimoniare il tutto. Ciò fu fatto in modo brutale ed efficace e il pastore fu ricoverato in ospedale sotto shock. In seguito si riprese e ciò che accadde dopo fu che le autorità locali ammisero l' *errore* e si scusarono profondamente.

Jangili e la famiglia ricevettero nuovi materiali da costruzione dalle autorità e anche noi li aiutammo a ricostruire la loro casa con annessa una sala per la chiesa. Non solo, ma ottennero anche i documenti in regola per poter gestire una scuola biblica sul posto, quindi, tutto sommato, questa è stata per loro una benedizione nonostante le difficoltà che hanno dovuto attraversare. Devo anche aggiungere che è stato fantastico far loro visita in un paese asiatico e che siamo stati testimoni di miracoli e prodigi che hanno rafforzato nella fede tutti i Santi. Uno di questi fu la moltiplicazione del cibo (Giovanni 6:11-13). Ricordo di aver sentito nel mio spirito parlare del miracolo del cibo nella Bibbia all'inizio del pasto, ancora prima che il pastore parlasse. Poi il pastore mi disse chiaramente: «Jorn, non ho mai comprato così tanto pollo—quello che vedi non è la quantità che ho comprato.» Aveva bisogno di cibo anche per gli studenti della Bibbia, e ce n'era abbastanza per molto più di quanto avrebbe dovuto essercene. Allo stesso tempo, la mia amata a Levanger ha vissuto una cosa simile in cui il cibo si è moltiplicato. È stato semplicemente incredibile.

Va anche aggiunto che, quando sono tornato a casa in Norvegia, un asiatico cristiano mi ha contattato. Mi ha parlato di mia moglie e dei suoi genitori. E ciò che in pratica mi disse fu che mia moglie crede di essere più intelligente di me e che suo padre e sua madre sono stati missionari per Dio, ma che qualcosa grava su di loro, il che a sua volta rende difficile per loro lavorare correttamente per Dio. Inizialmente pensai che fosse scortese a dire una cosa del genere, ma riflettendoci compresi che era corretto e non potevo negare ciò che avevo sperimentato intorno a loro negli ultimi anni. Si deve amare la propria

moglie (Efesini 5:25), ma quando lei diventa il tuo peggior nemico e agisce di conseguenza, diventa come un non credente. Non vedo che questo sia cambiato negli ultimi cinque anni, il che comporta diverse sfide con i bambini. Ciò non significa che io debba essere cattivo con lei, ma devo riconoscere che la vita è un po' impegnativa anche ora dopo il divorzio, per quanto riguarda la famiglia. E Dio è stato chiaro con me sul fatto che non posso avere rapporti sessuali con la mia futura moglie senza che siamo sposati. Dire di essere credenti e di amare Dio e allo stesso tempo non essere sposati è contraddittorio e non è conforme al cuore di Dio su ciò che l'amore sia effettivamente (Giacomo 2:17). Questo è anche qualcosa che ho detto alla mia ex moglie. Azione e fede devono andare di pari passo, o almeno bisogna combattere per questo. Torniamo al 2016: sono ancora in cerca di lavoro e siamo in Norvegia dopo il viaggio alla Scuola Biblica negli USA.

Nel 2016 faccio domanda per una posizione come Sviluppatore di Sistemi presso l'Hel-seundersøkelsen Nord-Trøndelag (HUNT) Forskningsenter a Levanger. Non ottengo il posto, anche se nella mia testa ero il candidato più idoneo in base a quanto potevo leggere dalla lista dei candidati. Ne rimasi piuttosto sorpreso, ma evidentemente tutto aveva un senso. Qualcosa dentro di me mi diceva che «*questo è il mio lavoro*» senza che potessi comprenderlo pienamente con la testa. Non sapevo allora che mi avrebbero assunto in una posizione di progetto un anno e mezzo dopo. Tuttavia, in quell'anno lo Spirito Santo mi disse che avrei pubblicato la Bibbia prima di pubblicare il mio libro. Protestai, perché non mi sentivo affatto sicuro di questo, ma andò così comunque e col tempo presi confidenza con l'idea.

Smisi di percepire l'indennità di disoccupazione, anche se non avevamo molto su cui contare, dato che anche mia moglie era in congedo di maternità. Lavoravo giorno e notte per sviluppare il motore di pubblicazione che avrebbe digitalizzato vecchie Bibbie e dizionari biblici, inclusi il dizionario Ebraico e Greco. Tutto questo fu *intrecciato insieme* proprio come diceva la profezia del maggio 2012 ricevuta durante un incontro domestico con il Kvinneforum Nordhordland. Il motore di pubblicazione può anche creare libri di testo digitali standard, ma finora non l'ho usato per questo scopo, se non per fini didattici. Il materiale per le Bibbie e i dizionari lo attingo gratuitamente da Internet, poiché il diritto d'autore è scaduto. Circa 40 traduttori in totale furono assunti nel processo di traduzione della *prefazione*, scritta da me in norvegese e inglese. Entro giugno 2016, con mia stessa sorpresa, ero riuscito a pubblicare oltre 30 pubblicazioni su Amazon. Vendettero pochissimo, ma il segnale di partenza era stato dato. Poi una mattina mi svegliai e udii quanto segue nel mio spirito:

Non stare lontano da me, perché l'angoscia è vicina, e non c'è nessuno che mi aiuti.

— Salmo 22:11

A quel punto avevo forzato troppo il mio corpo lavorando al motore di pubblicazione. Inoltre, avevo guardato troppi video su internet riguardo allo stato del mondo ed ero particolarmente nervoso per ciò che questo significasse. "Ora è la fine del mondo", pensavo, per quanto incredibile possa sembrare, ma ero semplicemente troppo esausto fisicamente per pensare lucidamente in quel momento. Non avevo nemmeno trascorso tempo con Dio, concentrandomi su tutto tranne che su di Lui (Matteo 6:33). Il Salmo 22:11 sarebbe comunque diventato un versetto chiave per me nell'aiutarmi ad affrontare ciò che sarebbe accaduto nei due anni successivi, e sono profondamente grato che Dio mi abbia avvertito. L'inizio di un tempo completamente nuovo è alle porte e Dio è pienamente consapevole che sarà un periodo difficile prima che le cose cambino.

Ciò che accadde più tardi in quell'anno fu che Dio mi parlò alle tre di notte (Salmo 63:6). Avevo lavorato ininterrottamente e non era insolito che andassi a letto verso le 5-6 del mattino dormendo solo poche ore prima di alzarmi e prendermi cura dei bambini. In quel periodo lei non aveva un lavoro, ma era in congedo di maternità con i nostri ultimi due bambini, quindi era anche un periodo bello ma frenetico. Mi piace essere un po' *infantile* e avere cinque figli è una benedizione in questo senso.

Quella notte andai a letto verso le tre, fisicamente distrutto da tutto il lavoro e dallo stress mentale. Mi ero appena coricato quando Dio mi parlò direttamente, e questa volta non era lo Spirito Santo ma il Padre a parlare. Sentii letteralmente tremare il mio interno quando le parole furono date, e Dio Padre mi parlò in inglese:

As if I do not love to hear your voice.

— Dio parla alle ore 03 di notte nel 2016

Sentii contemporaneamente una pienezza e una potenza attraversarmi mentre il Padre pronunciava quelle parole e *crollai*, scoppiando in lacrime. Sapere che **El Shaddai** mi diceva direttamente che mi amava fu uno shock, e compresi che a Lui manca quando i Suoi figli non passano tempo con Lui e non Lo cercano. Questo non faceva parte del Suo piano per me e dovevo smettere di preoccuparmi del tempo. Il lavoro era incredibilmente eccitante, ma dovevo abbandonare l'inquietudine e non lavorare di notte con troppo poco sonno, perché questo logorava il corpo.

Forse noterai che è la prima volta che uso El Shaddai per riferirmi a Dio? Cercai nel mio spirito mentre scrivevo questo e fu allora che mi venne in mente di usare El Shaddai. Successivamente feci delle ricerche e scoprii che questo fu il nome con cui *Dio Jehovah* si presentò per la *prima volta* ad Abram e la prima volta che Shaddai appare scritto nella Bibbia. Accade quando Dio si presenta ad Abram:

Quando Abram ebbe novantanove anni, l'Eterno gli apparve e gli disse: «Io sono il Dio onnipotente (**El Shaddai**); cammina alla mia presenza e sii inte-

gro; e io stabilirò il mio patto fra me e te e ti moltiplicherò grandemente». Allora Abram si prostrò con la faccia a terra e Dio gli parlò, dicendo: «Quanto a me, ecco il mio patto che stabilisco con te: tu diventerai padre di una moltitudine di nazioni. Non sarai più chiamato Abram, ma il tuo nome sarà Abrahamo, poiché io ti faccio padre di una moltitudine di nazioni.»

— *Genesi 17:1-5*

Se si guarda l'ebraico in El Shaddai, «El» è usato per «Dio» e «Shaddai» è composto da tre lettere ebraiche: *Shin, Dalet e Yod*. **Shin** è ciò che divora, che consuma. **Dalet** è la porta, spesso usata come distinzione o passaggio tra il fisico e lo spirituale. Infine abbiamo **Yod**, la più piccola di tutte le lettere ebraiche e, secondo il pensiero ebraico, simbolo dell'atomico, del minimo, della forza esplosiva e della potenza creativa in Dio. Tutte le lettere ebraiche contengono la *yod* in sé. In base alle lettere, Shaddai sembra significare una descrizione di Dio come: «La forza creativa dallo spirito al mondo, sia creazione che distruzione, *onnipotente* se lo riassumiamo in una sola parola». I pittogrammi dell'alfabeto ebraico portano in sé un intero mondo di comprensione. Quando Gesù dice "Io sono il principio e la fine, l'Alfa e l'Omega" (Apocalisse 22:13), si riferisce alla prima e all'ultima lettera dell'alfabeto greco. Ma se guardiamo all'alfabeto ebraico, esse sono Alef e Taf. Alef è l'immagine dell'unità, del forte, del leader, del primo. **Taf è come una croce adagiata su un lato** e significa un marchio, un segno, un presagio o un sigillo. Quando Gesù era appeso alla croce disse: «È compiuto». Perciò Egli è sia il principio che la fine e questa è solo la punta dell'iceberg di ciò che è nascosto nella lingua ebraica della Bibbia.

Sentire la voce di Dio quella notte e conoscere il Suo amore per me in questo modo è difficile da descrivere, ma mi segna ancora oggi. Questo, comunque, non è solo per me ed è il motivo per cui lo condivido con te. Sono uno dei tantissimi testimoni dell'amore di Dio per noi (1 Giovanni 4:19). Anche se siamo come un punto invisibile e da considerare come nulla quando tutto viene al dunque, Dio guarda a noi e si rivela a noi (Salmo 8:4-5). Non solo, ma ci dona il Suo spirito. È fondamentalmente del tutto assurdo quante cose buone noi Santi sperimentiamo, nonostante le prove e il rifiuto che attraversiamo.

Fu anche in quel periodo che vidi gli occhi di una giovane donna che viveva vicino a casa nostra a Levanger. Il suo figliolino sembrava essere tormentato durante la notte e, a un certo punto, lei mi guardò ed fu come se uno spirito o un demone mi fissasse dall'interno dei suoi occhi. Mi colpì profondamente e capii in quel momento che i demoni possono a volte rivelarsi attraverso gli occhi della persona che tormentano (Mark 5:9). In seguito, quando la incrociavo per strada, non mi riconosceva mai né mi salutava. Sospetto che questa fosse parte della ragione, sebbene non le abbia mai detto cosa avessi visto. È un monito che fa riflettere sul fatto che la battaglia spirituale è reale e più vicina di quanto pensiamo (Ephesians 6:12).

Capitolo 30

Bønnesenteret i Levanger (2017)

È il 2017 e incontro una coppia di missionari degli Stati Uniti che ha lavorato per diversi anni in Asia. Ora sono oratori ospiti al Bønnesenteret di Levanger, fondato da *Håkon Fagervik*. Non mi conoscono, ma pregano per me e ciò che dicono è che scriverò molto per Dio (Efesini 2:10) e che devo smettere di guardare l'orologio (Matteo 6:34). Inoltre, non avrei dovuto chiedere a Dio cose materiali di cui non avevo bisogno, o almeno così avevo inteso. Mi fu anche detto che sarebbe accaduto qualcosa di inaspettato nella mia vita, qualcosa di cui non sarei stato felice e che era del tutto contrario alla mia personalità, ma che lui sentiva che avrei dovuto comunque dire di sì (Giacomo 1:2-4). E tutto questo accadde poco prima che mia moglie si separasse da me, nell'agosto del 2017.

Capitolo 31

La separazione (2017)

Mia moglie aveva portato i bambini in viaggio, con l'intenzione di stare lontana da me quando mi avrebbe contattato. Mi telefona e, a voce, mi dice che non staremo mai più insieme e che si sta separando da me. A questo punto, le parole di *Marcus Wick* da parte di Dio sono state quasi dimenticate; mi sento tradito e il mio corpo entra in stato di shock. La notte seguente è una delle peggiori che io abbia mai vissuto, durante la quale sudo copiosamente per tutta la notte (Salmo 34:19). Il mio corpo lotta per superare la notte intero; mi sento come se stessi per crollare. Al mattino, Dio mi dà un sogno per aiutarmi a superare la situazione:

Vedo due donne in carriera con la parola L'Oréal sullo sfondo. Sembrano vendere trucchi e prodotti simili e hanno uno stile professionale. Poi, l'intera immagine ruota come se la scenografia di un palco stesse girando. Davanti a me emerge un uomo incredibilmente bello di origine occidentale, di carnagione chiara e biondo. Ogni dettaglio è assolutamente perfetto, e ha uno stile di abbigliamento unico e sorprendente e un'acconciatura che non ho mai visto prima. I suoi capelli sono tagliati corti da un lato e di media lunghezza dall'altro. Sorride ampiamente e dice: **"Sono il quarto uomo più ricco del paese!"**

— *Sogno della mattina dopo la separazione*

Sono completamente rapito da quanto sia vestito bene, ma poco prima che il sogno finisca, capisco che il suo aspetto esteriore non riflette il suo io interiore — anzi, è l'esatto opposto. Mi rendo conto che Dio mi sta chiaramente mostrando che non devo lasciarmi ingannare da ciò che sta accadendo. Ci sono voluti diversi mesi, tuttavia, per rendermi conto davvero della necessità di ciò che era accaduto.

La separazione era difficile da sopportare, ma era predestinata (Romani 8:28). Per uno studio completo su ciò che la Parola di Dio dice riguardo al matrimonio, al divorzio e alle seconde nozze — esaminato attraverso l'originale greco ed ebraico — si veda il nostro libro correlato *The Case for Marriage* (junifye.publifye.pro/the-case-for-marriage). Più prendevo le distanze dall'evento, più chiaramente ricordavo gli avvertimenti che lo Spirito Santo mi aveva dato in precedenza. Lo Spirito Santo parlò attraverso parole profetiche, dicendo che ciò che stava per accadere era contro la mia natura, ma che avrei

dovuto accettarlo. Avere testimoni profetici che dicono la verità prima di eventi potenzialmente distruttivi è una ragione importante per cui abbiamo bisogno di una chiesa attiva e vivente (2 Corinzi 13:1). Come chiesa, dobbiamo cercare di usare i doni spirituali che Dio ci ha dato (1 Corinzi 12:7) e non trattenerci. Dico questo come avvertimento ai Santi: fate parte della chiesa, non rifiutatela. Dobbiamo anche essere aperti allo Spirito Santo che ci guida sia verso che lontano da specifiche chiese. Non è sempre semplice discernere quando sta arrivando un cambiamento, ma questo è ciò che significa essere guidati dallo Spirito. Soprattutto, dobbiamo rendere conto a Dio della nostra vita, non a individui che cercano di controllarci. La capacità di discernere è vitale a questo riguardo (Ebrei 5:14). Se cerchiamo Dio nella preghiera quando sentiamo un turbamento interiore, saremo guidati. Ho spesso sperimentato che la mia testa, con il suo pensiero analitico e la sua logica, mi dice una cosa, mentre lo Spirito mi guida nella direzione completamente opposta (Proverbi 3:5-6). Un figlio di Dio deve osare lasciare andare il controllo e camminare per fede per seguire la guida dello Spirito Santo (Romani 8:14). A volte la conferma arriverà in seguito, ma anche questo può richiedere tempo.

Torniamo al sogno e, cosa abbastanza notevole, lo shock nel mio corpo si è dissipato nel momento in cui mi sveglio (Salmo 30:5). Mi rendo conto di essere stato quasi ingannato dall'apparenza esteriore di ciò che stava accadendo intorno a me. Per diversi anni, mia moglie aveva rifiutato il mio lavoro per Dio, sminuendomi come marito in vari modi davanti ai nostri figli. Avevo lottato per rimanere calmo, e non ha aiutato la situazione il fatto che io diventassi arrabbiato e polemico. Lei amava i bambini, la casa, la macchina, il cibo e varie attività. Era nata di nuovo, certamente, ma comunque. È vero che ho le mie debolezze, ma i suoi anni passati a diagnosticare i miei difetti e le mie mancanze non mi sono sembrati guidati dall'amore. C'è uno schema che ho imparato a riconoscere: un coniuge confrontato indirettamente con le proprie mancanze può ruotare di 180 gradi e rivolgere l'accusa verso l'esterno — quello che oggi viene chiamato *gaslighting* — per evitare di assumersi la responsabilità. Ho vissuto in quel clima per anni. Se tutto ciò fosse consapevole da parte sua, non pretenderò di saperlo. La mia responsabilità era pregare per lei e parlare con lei. Ho fallito nella preghiera, e la comunicazione era essenzialmente a senso unico — un fatto che lei ha ammesso ripetutamente. Uno zio caro, una volta mi chiese durante una visita, proprio davanti ai bambini, se ricordassi i loro compleanni. Questa è una delle mie debolezze: memoria selettiva, per dirla gentilmente. Altri la chiamano ADHD, anche se può essere scatenata anche da uno stress significativo. Tutti abbiamo le nostre debolezze, ma credo che la più grande per molti di noi sia la mancanza di amore. La brillantezza tecnica e la competenza sono spesso misure esterne di successo, ma le mie capacità sono più probabilmente *creatività, determinazione e perseveranza*. Sono anche di natura piuttosto infantile, il che è caratteristico del mio tipo di personalità.

L'anno 2017 è stato un anno speciale in quanto solo dopo la separazione ho capito che la profezia datami nel 2012 dal Forum delle Donne Nordhordland riguardava il mio lavo-

ro di *intrecciare* Bibbie e dizionari biblici. In quell'anno, la pubblicazione ha subito un'accelerazione tremenda, portando a 2.000 titoli su Amazon, Google Play e Apple iTunes sotto il nome di *TruthBeTold Ministry*. Sentitevi liberi di cercare su Amazon.com e vedere voi stessi. Google Play ha rimosso quasi tutte quelle pubblicazioni nel 2019, sostenendo che non fossero compatibili con le loro linee guida, anche se non potevano provare che il mio materiale non fosse unico. Così va con i giganti; le piccole aziende sono vulnerabili se non hanno più gambe su cui poggiare.

Dovrei menzionare che un fratello in Cristo mi aveva contattato diversi mesi prima della separazione, dicendo che Dio gli aveva chiesto di chiamarmi affinché potessimo pregare insieme al telefono ogni giorno. Dio ovviamente sapeva che saremmo finiti entrambi in situazioni di vita difficili. In questo giorno particolare, l'ho chiamato e gli ho raccontato del sogno che avevo appena fatto. È rimasto completamente in silenzio; dopo un po', ha detto che il padre del suo padrone di casa era il quarto uomo più ricco di Bergen. Poiché il padrone di casa non aveva fornito alcuna documentazione quando aveva confiscato il deposito della casa che questo fratello aveva appena finito di affittare, ho inteso questo come una conferma del *largo* sorriso. Ho capito che anche se tutto appare perfetto all'esterno, non indica affatto che una persona sia retta davanti a Dio. L'uomo nel sogno rappresenta l'Anticristo — colui che opera contro i Santi mantenendo un'apparenza esteriore perfetta e senza macchia (2 Corinzi 11:14).

La mia figlia più piccola, Engeline, aveva quattro anni e mezzo all'epoca. Mesi prima della separazione, aveva sperimentato Gesù che veniva da lei di notte. Gesù le disse che amava la nostra famiglia, e lei lo condivise con me il giorno dopo. Dio mi aveva avvertito attraverso il discorso profetico su ciò che stava per accadere, ma evidentemente voleva dare alla mia figlia più piccola la sua pace prima che la separazione avvenisse. **Le chiesi** dopo la separazione chi avesse buttato papà fuori di casa, e lei rispose: «Dio», dopodiché scosse la testa, apparentemente sorpresa dalla sua stessa risposta. Poi si corresse e disse: «No, è stata la mamma!» con uno sguardo perplesso sul viso. Capii che Dio stava parlando attraverso di lei — qualcosa che mi ha deliziato innumerevoli volte da allora.

I cinque mesi tra agosto e dicembre furono duri. Fu durante questo periodo che sperimentai anche che coloro che pensavo fossero buoni amici tenevano le distanze. Feci anche un sogno in cui vedevo un caro amico di famiglia da parte della mia ex moglie che aveva la lingua divisa in due, un po' come un serpente. Non capii il sogno quando accadde, ma col senno di poi comprendo che era profetico. Credo che nessuno intorno a me a quel punto sapesse che un profeta aveva parlato della separazione nel 2014. Fu solo nei mesi successivi che mi resi conto di cosa Dio stesse effettivamente parlando. Straordinariamente, *fortunatamente* ho le registrazioni di ciò che fu detto da tre Santi nel 2014.

Diverse cose accaddero quell'anno, e finii in un alloggio condiviso a Forbregdsmyra

90A a Verdal, dove affittai una stanza fino a marzo 2018. Dovetti vendere l'auto a causa del mantenimento dei figli e alla fine ebbi pochissimo per vivere. Fui abbastanza testardo da non ricorrere all'assistenza sociale, ma circa un mese dopo la separazione, feci un viaggio negli USA. Lì trascorsi del tempo con un amico della scuola biblica. Fu un periodo speciale, ma lui riusciva a stare lontano ogni volta che testimoniavo le benedizioni di Dio sulle persone durante questo viaggio. In realtà viaggiai negli USA su insistenza della mia ex moglie per visitare il Vineyard a Myrtle Beach, nella Carolina del Sud. Lì, *Shiloh Place Ministries* organizzò una conferenza che chiamano «The Power of a Father's Love». Quando entrai il primo giorno, ricevetti un bacio sulla guancia da *Knobby Nobles* e rimasi piacevolmente sorpreso. Mia madre era solita darmi baci sulla guancia prima di andare a dormire la sera, ma mai prima d'ora ero stato accolto con un bacio del genere; mi sembrò di tornare a casa. Ricordo tutte le volte che facevo lo stesso con il mio patrigno prima di andare a letto. Era chiaro che questa non fosse una tradizione nella sua famiglia, ma continuai a farlo comunque.

In conclusione, fratelli e sorelle, rallegratevi! Ricercate la piena restaurazione, incoraggiatevi a vicenda, abbiate lo stesso pensiero, vivete in pace. E il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. **Salutatevi gli uni gli altri con un santo bacio!** Tutto il popolo di Dio qui vi manda i suoi saluti. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

— 2 Corinzi 13:11-13

Devo anche menzionare che ho incontrato due famiglie a Myrtle Beach durante la conferenza. Un incontro avvenne mentre ero in piedi sulla spiaggia, godendomi le onde che arrivavano e gli uccelli che correvano avanti e indietro mentre l'acqua bagnava la riva. Improvvisamente, un alto uomo afroamericano si fermò accanto a me; all'inizio non lo vidi, ma sua moglie era in piedi dietro di lui. Entrambi erano pieni di gioia per il Signore e furono guariti in diverse aree del loro corpo durante la nostra conversazione, poiché percepivo dentro di me dove stessero soffrendo. Non ho parlato molto di questo fino ad ora, ma uno dei doni che lo Spirito Santo ci dà è l'autorità di guarire. Questo non significa che tutto sia facile o che vediamo sempre avvenire la guarigione, ma è un fatto che i Santi portano tale dono nello Spirito. Questo non significa, tuttavia, che tutti usino questo dono o camminino nella fede riguardo ad esso. Una delle Sante che trova grande gioia nel Signore è *Sorella Elise* a Frekhaug. Lei ispira molti nel loro cammino con Dio per le strade ed è una sorella benedetta nel Signore. L'altra famiglia che incontrai aveva avuto meravigliose esperienze con Gesù. Vennero un giorno a prendermi per farmi visitare la loro casa. Invitarono anche una coppia di anziani che mi chiese di pregare per loro. Chiesi se andasse bene se avessi pregato un po' *ad alta voce*. Mentre pregavo, l'uomo sentì qualcosa scricchiolare nella sua mascella. Di solito, quando prego, pronuncio benedizioni su

tutto il corpo della persona piuttosto che solo sull'area specifica del bisogno. Aveva un piede morto e, dopo la preghiera, fu in grado di muoverlo di nuovo. Pochi mesi dopo, mi fu detto che era in piedi a salutare i Santi che arrivavano in chiesa; quello che accadde fu una benedizione per tutti noi. I Santi negli USA sono anche generosi e comprendono che un evangelista non vive di sola *aria e amore* quando lavora per Dio. Non dissi nulla al riguardo, ma scelsero di benedirmi in cambio. È sempre meraviglioso sperimentare benedizioni che vanno in entrambe le direzioni.

Ho visto anche un uomo alla conferenza e immediatamente ho sentito lo spirito di morte su di me. Era come se stesse per morire, e mi sono sentito intimidito da ciò, ma non ho detto nulla. Poco dopo, mi è stato detto che era morto. Queste sono le cose che ho sperimentato nello Spirito negli ultimi anni.

Diverse cose accaddero durante questo viaggio negli USA, ma non tutto fu facile. Il mio amico stava lottando nel suo cammino con Dio in quel periodo. Pregai che Dio gli rivelasse la sua vera situazione, e questo è il sogno che lui fece in seguito:

Nel sogno, si trovava in un edificio in un paese in via di sviluppo con delle persone all'interno. C'era qualcosa di malvagio dentro questo edificio. Un uomo malvagio era lì, con un corpo normale ma con grandi corna che gli spuntavano dalla testa (Apocalisse 13:1). Girava uccidendo persone. Alcuni riuscivano a scappare, ma non tutti lo prendevano sul serio o se ne curavano. Questo è tutto ciò che lui ricordava del sogno. Ne ho una registrazione, ed è per questo che sono stato in grado di scriverlo con tale dettaglio.

— *Il suo sogno nel 2017*

Lui fu infine espulso dalla scuola biblica perché portava un'arma, il che era illegale nei locali della scuola. Trascorsi del tempo cercando di aiutarlo, ma lui non volle riceverlo; invece, si ritirò nelle tenebre e rifiutò ciò che offrivo.

Era il 2017 e avevo trovato una stanza a Verdal, a Forbregdsmyra, in un alloggio condiviso con altri due giovani uomini. Si potrebbe pensare che fossi sciocco a non trovare un lavoro, ma quella era la realtà della mia situazione. Avevo un'istruzione, ma era stata una lotta assicurarsi un lavoro poiché molti vedevano la scuola biblica come un buco nel mio CV. Rimasi fedele, tuttavia, trascorrendo tempo con Dio (Isaia 41:10) e dedicandomi a costruire il motore editoriale durante quel semestre, poiché c'era molto lavoro da fare. Fu anche a quel punto che questo fratello mi venne meno e usò impropriamente la nostra amicizia, qualcosa di cui lo Spirito Santo mi aveva avvertito:

Ti sta venendo meno; Io ti amo.

— *Lo Spirito Santo 2017*

Lo avevo già avvertito di ciò che sarebbe potuto accadere se avesse trascurato di passare del tempo con il Padre. Persistette in questo e poi iniziò una relazione con un'altra donna. Era un fratello stretto che consideravo un buon amico, e l'avevo aiutato in un momento critico — qualcosa che Dio sapeva dovesse avvenire perché lui sopravvivesse. Non ricambiò questo onore, anche se l'avevo aiutato a uscire da una situazione disperata.

Se non mi avessi aiutato, oggi potrei non essere vivo.

— È il 2017, e un fratello dice

Quell'anno, Dio mi mostrò un albero con un tronco robusto ma basso. In cima c'era una chioma rotonda e cespugliosa di foglie verdi fresche. Tra le foglie c'erano frutti rossi freschi, come un incrocio tra lamponi e fragole. Non erano molti, ed erano distribuiti uniformemente sulla cima dell'albero, ma sapevo che il frutto era buono. Credo che l'albero rappresentasse il concetto su cui stavo lavorando. Il tronco spesso suggeriva radici profonde, il che mi incoraggiava, poiché indicava un grande potenziale di crescita. Solo ora considero come il tronco indichi l'età di un albero; questo avrebbe potuto segnalare il livello di maturità dell'idea centrale. Credo che l'immagine fosse intesa come un incoraggiamento e un riconoscimento del mio lavoro da parte dello Spirito Santo. Sempre in quell'anno, ricevetti una parola da Dio attraverso una coppia di anziani negli USA. I santi di laggiù, con i quali avevo lavorato durante il mio periodo negli Stati Uniti, erano felici per me. Dio aveva rivelato loro che dovevano avvertirmi e chiedermi di continuare il Suo lavoro.

Siamo ora nel dicembre 2017, e avere i bambini in visita è difficile. Dal matrimonio mi erano rimasti principalmente un letto matrimoniale, una scrivania, un computer, alcuni attrezzi e, naturalmente, i vestiti. Non volevo prendere altri beni della famiglia, scegliendo invece di lasciare che la mia ex moglie e i miei figli li tenessero. Avevo ricevuto una delle auto, ma fui costretto a venderla per far fronte alle richieste di mantenimento dei figli, anche se non avevo entrate. La mia ex moglie aveva affermato che stavo guadagnando al di sotto del mio potenziale — il che era allo stesso tempo vero e completamente sbagliato — portando lo stato della Norvegia a calcolare un reddito fittizio. Fortunatamente, alla fine accettarono il mio ricorso, ma per allora l'auto era già stata venduta. La mia ex moglie giustificò le sue azioni come ingenuità, ma quando si vede un tale comportamento ripetersi negli anni successivi, diventa chiaro che era deliberato.

Ciò di cui non ho parlato molto è che quei mesi furono anche pieni di grazia. Vivevo in un alloggio condiviso a Verdal, a dieci chilometri dai miei figli, con pochissimo a mio nome. Ma al mattino sedevo accanto al fuoco con una tazza di tè e passavo del tempo con il Padre (Salmo 46:10). Vidi piccoli miracoli di provvidenza durante questo periodo.

Siamo ancora nel 2017 e cerco Dio fedelmente ogni giorno. Frequento l'incontro in casa del Vineyard una volta alla settimana, oltre al servizio in chiesa che si tiene ogni due

settimane. A questo punto, il motore editoriale è maturato e, entro il 2018, avevo pubblicato oltre duemila titoli su Amazon, Google Play e Apple. Devo umilmente riconoscere di aver sperimentato la grazia di Dio più e più volte, e non posso far altro che lodarlo per la Sua bontà, ancora e ancora.

Il 2017 è stato anche l'anno in cui ho incontrato *Kari Jartveit* di Levanger. Aveva circa settant'anni ed era una meravigliosa donna di preghiera. Era stata ricoverata al Centro Sanitario Staup a Levanger, dove sua figlia, *Sorella Hilde*, ed io andammo a trovarla. Kari era meravigliosamente gentile ma diretta nel suo parlare, ed era senza dubbio amata da Dio. Essere malati non significa che non siamo nati di nuovo o che non siamo amati da Dio; certo che no. Questa è stata la seconda volta che ho visto Dio versare l'olio della gioia su una persona. Accadde quando Kari, completamente senza preavviso e involontariamente, iniziò ad alzare le braccia scoppiando in una risata gioiosa. In mezzo al dolore e alla sofferenza, Dio le diede l'olio della gioia (Salmo 45:7) — assolutamente incredibile! Lei stessa si sentì un po' imbarazzata per tutto questo, ma io ne fui testimone, ed era semplicemente l'amore di Dio che si manifestava. Non avevamo nemmeno pregato insieme prima che accadesse, ma il Signore era così buono. Capii immediatamente che era l'olio della gioia che veniva versato su di lei, proprio come l'avevo sperimentato io stesso alcuni anni prima. Lavoravo per NOKLUS in quel periodo e mi trovavo in bagno quando accadde. Quando accadde a Kari, cercò di coprirsi con la sciarpa che aveva intorno al collo, ma fu inutile. L'amore di Dio era tangibile quando accadde. *Sorella Hilde*, sua figlia, ha anche lei un dono profetico da parte di Dio, che non ha paura di usare. Madre e figlia avevano trascorso molto tempo in preghiera insieme, il che era chiaramente evidente quando eravamo tutti insieme. Erano come due gocce d'acqua, vicine nello spirito, dove l'una completava l'altra. Kari era altrimenti addolorata perché sapeva che presto ci avrebbe lasciato.

Kari in seguito mi raccontò di un episodio potente in cui fu testimone delle conseguenze per una persona che aveva tradito il proprio coniuge guardando pornografia. Io stesso l'avevo fatto fino al 2012, quando lo confessai alla mia ex moglie e smisi (1 Giovanni 1:9). Kari mi raccontò come la vittima — la moglie nel matrimonio — incredibilmente finì posseduta da uno spirito. Ciò che accadde fu quanto segue: il marito e la moglie si erano tenuti per mano, e il marito giurò di non aver guardato *pornografia*. Poi la moglie andò da Kari e crollò sul pavimento davanti a lei. Kari capì cosa stava succedendo e scacciò immediatamente lo spirito. La vittima non ricordò nulla di tutto ciò in seguito. In ogni caso, Kari fu testimone dell'intero evento e si confidò con me. Kari è venuta a mancare non molto tempo dopo, ma ricordo il suo splendore; era una delle poche che capiva che stavo lavorando per Dio. Non avevo molto per tirare avanti in quel periodo. Mi dava del cibo anche se non avevo detto molto sulla mia situazione. Ricordo anche Kari che mi raccontava che un giorno suo marito, parrucchiere di mestiere, si era improvvisamente fermato in mezzo al soggiorno con le lacrime che gli rigavano le guance.

Kari: Cosa ti succede?! Marito: Vedo Gesù in piedi in mezzo al soggiorno con noi.

— *Kari Jartveit e suo marito*

Il marito di Kari, purtroppo, era morto molti anni prima di lei. Sospetto che la sua morte avrebbe potuto essere evitata se la loro chiesa fosse stata vitale e attenta all'epoca. Kari confermò indirettamente questo quando menzionò che l'uomo che aveva tradito sua moglie era stato avvertito profeticamente in precedenza, ma che quell'avvertimento era stato respinto in modo *sprezzante ma umoristico* in quella stessa chiesa.

Ricordo un giorno di quell'autunno, in piedi all'aperto. C'era un calore strano intorno al mio corpo, e amavo sentire la brezza dell'aria passarli accanto. Non avevo bisogno di più di una semplice camicia o di un maglione, il che era molto diverso dal mio solito. Mentre ero lì, guardai in basso e vidi cinque quadrifogli. Il numero cinque rimase impresso nella mia mente per il resto della giornata. Non capivo perché.

È ora il dicembre 2017 e una sera sono a letto nella mia stanza a Verdal, a circa dieci chilometri da Levanger. Sento un senso di tristezza e il desiderio che le cose si sistemino. Proprio lì, dissi al Padre in Cielo che avevo provato ad aprire e chiudere porte, ma nulla funzionava. Dio allora mi mostrò che tutto stava per cambiare e che ci sarebbe stato un tempo di maturazione di due anni davanti a me (Geremia 29:11). Erano passati esattamente cinque mesi dalla separazione — lo stesso numero dei quadrifogli. Fui molto incoraggiato da questo; anche se non sapevo concretamente cosa sarebbe successo, sentii la gioia ribollire dentro di me prima di addormentarmi. Ciò che Dio aveva in mente era che presto avrei ottenuto un nuovo lavoro e avrei incontrato la mia futura moglie in circa tre mesi. Quando Dio parlò di un tempo di maturazione di due anni, si riferiva specificamente all'avvio della società Publifye, qualcosa di cui condividerò di più in seguito.

Capitolo 32

Un nuovo incarico di progetto (2018)

È il gennaio 2018 e ricevo una telefonata da *Oddgeir Holmen* del HUNT Forsknings-senter di Levanger. Oddgeir è un middle manager IT e il miglior capo per cui io abbia mai lavorato. Lo sviluppatore di sistemi *Anders Smedegaard Pedersen*, che era stato assunto al mio posto nel 2016, sta per lasciare il lavoro. Oddgeir è quindi alla ricerca di un nuovo collaboratore che possa subentrare al suo posto. Il progetto dovrebbe concludersi nel maggio 2019, quindi c'è bisogno di qualcuno che sostituisca Anders. Viene organizzato un incontro con Oddgeir, Anders e *Per Bjarne Løvsetten* e ricevo l'offerta di iniziare il 15 gennaio di quest'anno. Forse il mio lavoro sul motore di pubblicazione è stato convincente? Credo almeno che abbia fatto colpo quando ho potuto raccontare di aver appena finito di costruire un motore di pubblicazione in grado di creare pubblicazioni con oltre milioni di riferimenti interni in una singola pubblicazione digitale e una lunghezza di diverse migliaia di pagine. Una delle pubblicazioni più grandi conta 10 milioni di riferimenti e circa 150.000 pagine digitali, e a quel punto avevo già pubblicato Bibbie in oltre 20 lingue. È un po' un'esagerazione quando presento questi numeri, ma non è assolutamente sbagliato dirlo ed è davvero fantastico che le cose siano andate così bene. In verità, una grande benedizione di cui Dio aveva già parlato profeticamente nel maggio 2012, quando incontrai il piccolo gruppo di donne del Kvinneforum Nordhordland.

Non dico questo per vantarmi, ma Dio mi ha davvero dato uno strumento che ho grande gioia nell'usare (1 Pietro 4:10). È iniziato un nuovo tempo e mi trovo benissimo al HUNT Forsknings-senter di Levanger. Parallelamente a questo, assumo una persona per creare 2000 immagini di copertina, così da poter pubblicare 2000 Bibbie dei vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni in due o tre lingue per libro con i versetti in parallelo. Cinese, giapponese e russo erano alcune di queste lingue. Il lavoro da parte mia era quasi nullo, poiché il motore di pubblicazione faceva quasi tutto. È strano dire alla gente che ho pubblicato oltre 2000 opere, ma è così che stanno le cose. Divertente, ma un po' folle.

Speravo che le pubblicazioni mi dessero una stabilità economica tale da rendermi indipendente da un datore di lavoro e permettermi di condividere il Vangelo più attivamente, ma evidentemente non è ancora arrivato il momento.

Il 2018 è anche l'anno in cui conosco quella che diventerà la mia futura moglie. La chiamo la mia futura moglie per il semplice motivo che ho iniziato a scrivere questo testo nel 2022 e guardo indietro nel tempo. La conoscevo appena dalla comunità di 3-4 anni prima, ma non parlavamo quasi mai perché il suo norvegese era molto scarso. Ora mi

invita a cena al centro di accoglienza per richiedenti asilo di Levanger e anche il suo norvegese è chiaramente migliorato. All'epoca non sapeva che fossi separato, ma in passato aveva vissuto una guarigione quando avevo pregato per lei, quindi era felice di invitarmi. Viene da un paese dell'Asia, ama Dio e ha avuto forti esperienze di liberazione in cui Gesù l'ha guidata attraverso zone pericolose, anche in barca. Cominciamo ora a discutere di tutto ciò che abbiamo vissuto e del nostro cammino con Dio, nonché di ciò che la Bibbia scrive e condivide con noi. Inizio ad aiutarla con la lingua norvegese e a insegnarle la Bibbia. Diventiamo presto buoni amici e rimango scioccato quando Dio mi mostra che lei è la mia futura moglie. In diverse occasioni sento che lo Spirito Santo mi parla di lei. Dio mi mostra in sogno anche un frammento del suo passato e ciò che ci attende forse tra 20 anni (Atti 2:17). Non avevo intenzione di prendere una nuova moglie, ma di lavorare solo per Dio, poiché il mio precedente matrimonio era stato un capitolo doloroso. Dio, evidentemente, non aveva pianificato che io vivessi da solo (Geremia 29:11). Di solito non capisco subito le immagini che Dio mi mostra di notte, e così è stato anche quando mi ha mostrato una breve sequenza di un punto critico nella vita della mia futura moglie.

Sogno o vedo di notte un'auto che arriva e parcheggia sul ciglio della strada. Poi diverse persone escono dal limitare del bosco e si dirigono verso l'auto. So che non sono ladri, ma che vengono per prendere qualcosa dall'auto. Questo era il sogno e, come al solito, non capisco cosa sto vedendo, ma ne sono comunque testimone.

— *La visione dell'auto con i vestiti*

Non racconto a nessuno questo sogno e credo io stesso che sia forse una coincidenza o un frammento di qualcosa visto durante il giorno e poi sognato. Quando, poco tempo dopo, mi trovo nella cucina comune del *Leira Asylmottak* e la mia futura moglie sta cucinando, lei inizia all'improvviso a spiegare come si era pregato per lei quando aveva 12 anni e come questo avesse cambiato la sua vita. Raccontò di essere stata piuttosto «irrequieta» tra i 9 e i 12 anni. La causa scatenante erano stati fondamentalmente tutti i tumulti avvenuti quando Khomeini salì al potere. Suo padre era alla fine così frustrato con lei che riempì l'auto di vestiti e scarpe. La portò poi da alcuni poveri cristiani che pregarono per lei. Essi ricevettero scarpe e vestiti come ringraziamento per questo. Ed è allora che comprendo che Dio mi aveva già mostrato questo in una visione notturna. È la prima volta che posso dire che Dio mi ha mostrato un evento del passato che è stato decisivo per la vita di una persona. Un giorno, mentre mi trovo nella cucina comune del centro di accoglienza della mia futura moglie.

Come mai lei ama così tanto Dio?

— *Una domanda preme dall'interno*

La mia futura moglie ha passato molto e capisco che diventerà mia moglie, ma allo stesso tempo Dio mi avverte. Lo Spirito Santo mi mostra che lei mi lascerà diverse volte, cosa che si è avverata alla perfezione, per così dire. Non fisicamente, ma psicologicamente. E sono grato per questo avvertimento, perché mi ha preparato in anticipo. Ciò è dovuto alla paura cresciuta a causa di gravi minacce da parte della famiglia stretta nel suo paese d'origine. È stato un periodo estremamente difficile per lei come credente in un paese dell'Asia che condanna a morte i cristiani per la loro fede. Ricevere minacce di morte non è una novità per la mia futura moglie. Si dice che il tempo guarisca tutte le ferite, ma resta da vedere se ciò accada automaticamente se non si lavora attivamente sul perdono. Anche se proviamo in ogni modo a impedire alla ferita di diffondersi, essa può avere ulteriori conseguenze in zone del corpo dove non ce lo aspetteremmo. Credo che quando Dio dice che dobbiamo perdonare per essere perdonati, ciò significhi spesso anche guarigione per il corpo. Il perdono è come una sorta di pulizia di una ferita fisica che, a sua volta, dà al corpo la possibilità di guarire se stesso.

Perché se voi perdonate agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonate agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

— *Matteo 6:14*

La mia futura moglie fu costretta a sposarsi a 15 anni e, poco prima del matrimonio, era esausta. Sua madre portò allora lei e sua sorella da una signora cristiana, una parrucchiera con un dono profetico.

Avrai due figli maschi... e attraverserai un periodo difficile prima di partire, dopo molti anni, per un paese lontano. Lì incontrerai un uomo che ti aiuterà a tornare in vita, come una nave che sta per affondare ma viene trattenuta. La tua vita sarà difficile per i primi 50 anni, poi le cose cambieranno.

— *Parola profetica per la mia futura moglie*

Dopo un po' di tempo mi rendo conto che qualche anno prima avevo sentito lo Spirito Santo parlarmi durante uno degli incontri nella comunità Vineyard a Levanger nel 2015.

Chi la prenderà sarà fortunato.

— *Lo Spirito Santo disse questo sulla mia futura moglie*

Reagii a questo, perché perché avrei dovuto saperlo?! Non lo capii fino a inoltrato 2018, quando iniziò a diventarmi chiaro che lo Spirito Santo parlava di me come del fortunato. Questo mi aiuta ad accettare e comprendere che la gioia che provo per la mia

futura moglie non è solo mia, ma è giusta davanti a Dio. È importante onorare un matrimonio non solo tra gli uomini ma anche davanti a Dio, anzi, di più. Dobbiamo cercare di onorare il Padre in ogni cosa e non fare torto a nessuno. Molte cose accadranno quest'anno e percepisco che sia la comunità che gli amici stretti nella fede sono diffidenti e pensano che io sia un cacciatore di donne. Ad ogni modo, io sono sicuro della mia posizione e lo è anche lei. Allo stesso tempo, Dio ci dice che non possiamo prendere parte alle gioie del matrimonio finché non siamo sposati. Perché come possiamo lavorare per Lui se trasgrediamo il matrimonio e pecchiamo contro il Suo corpo?

«Ogni cosa m'è lecita», ma non ogni cosa è utile. «Ogni cosa m'è lecita», ma io non mi lascerò dominare da nulla. Le vivande sono per il ventre e il ventre è per le vivande; ma Dio distruggerà questo e quello. Il corpo però non è per la fornicazione, ma è per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo per farne membra di una meretrice? Così non sia. Non sapete voi che chi si unisce a una meretrice è un corpo solo con lei? «Poiché», dice Dio, «i due diventeranno una sola carne». Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui. Fuggite la fornicazione. **Qualunque altro peccato l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo.** Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Soprattutto non appartenete a voi stessi. Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.

— *Prima ai Corinzi 6:12-20*

Tutto sommato, scegliamo di ascoltare Dio e di onorarLo con i nostri corpi, e lo facciamo ancora oggi. C'è molto che potrei dire e condividere su ciò che è accaduto. In ogni caso, so che io e la mia futura moglie riceveremo un grande dono tra qualche anno. Lo Spirito Santo mi ha sia detto che mostrato di cosa si tratti. Posso dire questo perché la donna che parlò profeticamente alla mia futura moglie parlò anche di sua sorella, e tutto ciò che ha detto è accaduto ed è corretto. Quando lo Spirito Santo ne parlò la prima volta, pensai onestamente di aver perso la ragione. E ci sono quattro testimoni di ciò che Dio ha raccontato nell'arco di quasi 40 anni. Quando, per frustrazione, poco tempo fa ho chiesto a Dio di confermarlo, una sorella nella fede ha avuto un sogno che indicava chiaramente che questo era ed è da Dio. Perché lo condivido, anche se non è del tutto chiaro cosa stia effettivamente dicendo? Perché desidero che il non credente inizi a vedere che Dio nei Cieli è straordinariamente buono e che c'è speranza per tutti. Alcuni di noi attraversano valli oscure e io desidero testimoniare ciò che ho visto e sentito, piuttosto che tenerlo solo dentro di me. Ciò non significa sempre che io possa dire tutto, poiché ci

sono cose che sono private e non devono essere condivise. È un equilibrio, naturalmente. Dio ha comunque creato un mondo fantastico e ci mostra il Suo amore attraverso la Sua Parola e lo Spirito Santo. Egli ci custodisce tra alti e bassi se Glielo permettiamo (Salmo 23:4). Egli si prende cura dei nostri cuori durante le tempeste e merita la nostra lode con totale resa.

La profetessa che parlò con la mia futura moglie è il terzo testimone e parlò della stessa cosa 35 anni fa. Il secondo testimone è la mia futura moglie stessa, che ha visto il dono che riceveremo ed è rimasta scioccata da questo, ma Dio è stato in verità misericordioso con noi. Sono un po' riservato nello scrivere questo, ma non tutto è opportuno dividerlo pubblicamente.

Ho cinque figli e so già, e Dio mi ha mostrato, cosa mi attende anche riguardo a questo. Non tutti accoglieranno questa testimonianza finché non sarà accaduta, ma ne condividendo una parte affinché nessuno possa smentirmi dopo. Ho lottato contro lo Spirito Santo in questo, in realtà, perché era così forte per me e iniziai a dubitare della mia stessa salvezza a causa di ciò che lo Spirito Santo mostrava. A volte è uno shock quando Dio mostra eventi futuri, specialmente quando sono così personali e vicini. E in quel momento misi in discussione la mia salvezza. Ad ogni modo, Dio è buono. Fu un dolore perdere la vicinanza quotidiana dei miei figli, quindi sono estremamente grato a Dio e mi rallegro per ciò che accadrà. Questo è qualcosa di cui la mia futura moglie stessa non desidera parlare molto a causa della situazione in cui si trova, quindi è così che stanno le cose. Spero e prego però che saremo capaci di fare ciò che Dio ci chiederà in seguito.

Quando si aspettano 11 anni per l'asilo in Norvegia, si attraversano molte prove. Dio è stato molto buono con lei ed è stata guarita al piede mediante l'imposizione delle mani al Bønnesenteret di Levanger qualche anno fa. Anche i dolori che aveva al basso ventre ogni volta che aveva il ciclo mestruale, fin da quando aveva circa 10 anni, sono scomparsi dopo la preghiera di intercessione circa 3 anni fa (Giacomo 5:16). E sta funzionando sempre meglio anche mentalmente. È una donna attiva e sociale che contribuisce molto nella sua comunità locale e suo figlio si è laureato in medicina il 13 giugno 2022, dopo 6 anni di studi.

All'inizio, uno dei figli della mia futura moglie non era contento di me. A proposito di questo: ricordo che la mia futura moglie un giorno mi raccontò come, oltre 10 anni prima, avesse ricevuto un incoraggiamento da Dio. In questo vide uno dei suoi figli in un corridoio con la barba e un camice bianco, come un medico. Questo le fu mostrato quando erano in Turchia, dove il figlio non aveva la possibilità di frequentare la scuola e ricevere un'istruzione. Lo racconto in modo semplice ora, ma non fu affatto semplice per loro in quel periodo della loro vita, quindi Dio aveva un buon motivo per incoraggiarla. È un po' speciale vedere accadere cose del genere, ma in seguito capisco perché lo Spirito Santo disse che ero fortunato ad averla. Spesso comprendo le parole dello Spirito Santo

solo quando le vedo accadere, e questo può essere mesi o anni dopo. È un po' ironico, ma la mia ex moglie era impegnata a cercare i miei errori e non a vedere che ciò che facevo effettivamente compiaceva Dio. Sono stato molto più criticato dagli uomini per il mio modo di fare di quanto sia stato ripreso dallo Spirito Santo. Ma sono stato ripreso dallo Spirito Santo, sia chiaro. Ed è successo in diverse occasioni.

Dopo il tempo trascorso con la mia futura moglie, vedo che lei è un'evangelista e ha un fuoco e un amore da Dio nel condividere il Vangelo. È molto sociale e una persona di valore, e Dio le ha parlato l'ultima volta quando eravamo nella *Tremorkirken al Sartor Senter a Sotra* una buona settimana prima che lasciassi Øygarden. Lì Dio le mostrò che avremmo iniziato a lavorare insieme tra 5 mesi, e questo era il 19 giugno 2022. Questa è la prima volta che il Padre le parla e le dà una data, proprio come avevamo pregato insieme solo pochi giorni prima che accadesse. Il Padre ci ha ascoltato, assolutamente fantastico! Non significa sempre che le cose siano semplici, ma ho grande pace e gioia per ciò che verrà. Comunque, ora sto anticipando un po' gli eventi. Ma desideravo condividere qualcosa sulla mia futura moglie affinché si sappia un po' di lei.

In una fase iniziale dell'amicizia tra me e la mia futura moglie, intorno al 2018, lo Spirito Santo mi mostra che lei *deve andare a terra*. Non capisco cosa significhi, ma poco dopo, mentre prego per lei, cade a terra e si addormenta tra le mie braccia sul pavimento. Continuai a pregare finché non ebbi finito e quando lei alla fine si svegliò, fu come guardare negli occhi un neonato. Non dimenticherò mai quell'esperienza, ma in fondo non so bene cosa sia accaduto, se non che credo sia stata una sorta di purificazione che ha attraversato. So che era previsto e che era necessario, e ho pregato in lingue su di lei mentre dormiva, sapendo che allora è lo spirito che prega e non il nostro intelletto (Romani 8:26).

Desidero aggiungere che suo figlio e *Fratello Ole Martin*, due dei santi, vennero da me e mi paragonarono a un *cacciatore di donne* quest'anno. La gente aveva anche detto falsità alle mie spalle su di me e sulla mia futura moglie, ed erano nervosi se ciò che stava accadendo fosse giusto. Nemmeno lei aveva fatto ciò che era giusto davanti a Dio in tutto ciò che aveva intrapreso prima che ci conoscessimo, e questo incontro era anche il risultato di quello. Suo figlio era preoccupato per lei. Siamo tutti il risultato del nostro passato e quando arriviamo alla verità dobbiamo disimparare la paura e il tremore. Questo vale per me così come per i miei fratelli e sorelle. Quando muoviamo accuse contro i nostri simili, queste devono essere giustificate e bisogna avvicinarsi con amore. Questo non è accaduto qui, ma so che è un buon fratello ed è del tutto accettabile che abbia esagerato un po', ma era del tutto non necessario. La mia futura moglie fu in pratica spinta a starmi lontana per le successive 6 settimane. Fu uno shock essere accusato in questo modo e in quel periodo ero completamente privo di energia. Fu allora che lo Spirito Santo mi parlò e mi diede un nome specifico che mi rallegra ancora oggi. Non solo, ma lo Spirito Santo mi avvertì anche dicendo che io e la mia futura moglie avremmo *fatto confusione* in

seguito. Cosa che abbiamo fatto e da cui poi ci siamo allontanati di nuovo. È stato sia di conforto che di esortazione riceverlo dallo Spirito Santo, per così dire. La cosa divertente di quel periodo fu che dormivo anche 9-10 ore ogni notte e l'impatto che questo ebbe sul lavoro al HUNT Forskningssenter, ironia della sorte. Il cervello riposava bene di notte e sul lavoro ottenevo risultati eccezionali. Ora ci si potrebbe chiedere se avessi reso poco sul lavoro fino a quel momento, ma non posso dirlo poiché tutto ciò che facevo funzionava e Oddgeir era molto soddisfatto del mio lavoro. Riuscii a comprendere tutto ciò di cui avevano bisogno, trovai e risolsi errori significativi introdotti prima del mio arrivo, sviluppai strumenti e feci quanto richiestomi e oltre. Consegnai anche un progetto che avevamo per l'Istituto di Sanità Pubblica e feci lo stesso anche in seguito. Tecnicamente tutto funzionava a meraviglia e mi piaceva moltissimo il mio lavoro, anche perché ho imparato il linguaggio *Golang* durante il periodo al HUNT.

Capitolo 33

Il Centro di Ricerca (2019)

È la metà del 2019 e ho terminato il mio incarico a progetto come Sviluppatore di Sistemi presso il Centro di Ricerca HUNT a Levanger. Ora intraprendo un viaggio in Asia e vado con un pastore su per le montagne da un gruppo di pastori locali per condividere e lavorare insieme a loro (Matteo 28:19).

Durante il soggiorno in uno dei paesi asiatici, lo Spirito Santo mi parlò in determinate occasioni in cui dovetti accettare di essere la Sua bocca per il popolo con esortazione. Una volta fu quando uno degli anziani della chiesa peccò contro di essa. Io non lo sapevo, ma lo sentivo fortemente nel mio spirito prima ancora di vederlo con i miei occhi. La seconda volta fu quando un medico cristiano era malato e giaceva completamente paralizzato su una lettiga appena sopra il livello del suolo. Puzzava di urina. Lo Spirito Santo mi disse che quella condizione era causata da lui stesso e io dovetti ubbidire e dirglielo. Le lacrime rigarono il suo volto ed egli confessò che ciò che dicevo era corretto e riconobbe ciò che aveva fatto (Giacomo 5:16). Pregammo per lui e da quel momento iniziò la guarigione; tornò in piedi alcuni mesi dopo. Era un uomo anziano e purtroppo morì non molto tempo dopo, nonostante fosse guarito dalla paralisi.

Dopo il viaggio missionario sono tornato e ho iniziato a cercare lavoro. Vengo invitato a diversi colloqui, ma senza successo. Dopo otto mesi mi arrendo un po' e inizio il processo per testare un'idea che ho per un nuovo prodotto. La faccio valutare da una terza parte incaricata dal comune per questo compito, *Proneo AS* a Verdal. Mi presentai da loro con un rapporto completo su ciò che avevo già sviluppato e sull'idea per il nuovo prodotto. Il responsabile sembrò sorpreso e le domande che aveva preparato avevano già trovato risposta nel mio rapporto.

Proneo dà il via libera all'idea e io chiedo sostegno al NAV (Proverbi 16:3). Di cosa si tratta? Riguarda un nuovo prodotto che aiuterà le persone a creare libri digitali e a fonderli con dizionari scritti da sé o acquistati, il tutto per la vendita online o la distribuzione digitale. Non esistono oggi sul mercato strumenti simili di cui io sia a conoscenza. Guardiamo indietro al 2012, quando il Kvinneforum Nordhordland parlò profeticamente dicendo che forse avrei fatto *qualcosa di nuovo che nessun altro aveva mai fatto prima*; intrecciare le cose tra loro. Questo concorda bene anche con il vecchio motore di pubblicazione.

La mia domanda viene accolta dopo alcune settimane di elaborazione e inizio ora un anno di sviluppo nel mio ufficio in casa. **In precedenza avevo scritto che nel dicembre 2017 Dio mi disse che ci sarebbe stato un tempo di maturazione di due anni** (Ecce-

siaste 3:1). È stato allora che ho capito che, quando avevo iniziato il processo di candidatura, erano passati esattamente due anni. E il sostegno dal NAV arriva quasi lo stesso giorno in cui la Norvegia entra in lockdown. Mi colpisce il fatto che il momento di inizio del lavoro sul nuovo strumento coincida con l'aumento del periodo dell'indennità di disoccupazione e con il fatto che si riceva anche l'indennità di ferie sulla disoccupazione stessa.

Mi ritrovo ora a lavorare da casa per un anno, proprio mentre il governo introduce sostegni extra per i disoccupati. E poco prima di ricevere l'approvazione dal NAV per il sostegno a dodici mesi di lavoro da casa, sogno che sto sistemando una delle mie stanze. Nello stesso periodo, la mia futura moglie sogna di vedere un sacco di scatoloni nel mio soggiorno. Non capisco cosa significhi e trovo il tutto un po' strano. La mia futura moglie suggerisce di usare una delle camere da letto come ufficio in casa e ci mettiamo a sgomberarla. Spostiamo il mio letto in soggiorno e allo stesso tempo mettiamo in ordine il soggiorno e il sottotetto. Quando vidi tutti gli scatoloni sul pavimento del soggiorno e la camera da letto fu sistemata, mi resi conto di ciò che Dio aveva fatto. Il Padre aveva parlato di questo progetto due anni prima e ci aveva mostrato contemporaneamente il suo inizio. Ero nervoso all'idea di intraprendere un progetto simile senza che Dio fosse con me e, a posteriori, sono sollevato che il Padre mi abbia mostrato tutto questo (Filippesi 1:6).

In questo anno ho sentito anche una forte inquietudine per mio padre. Era venuto a trovarmi e ho sentito che qualcosa non andava seriamente. Gli dissi che desideravo battezzarlo nel fiume proprio vicino a dove vivevo. Purtroppo rifiutò categoricamente e partì per le Filippine. In quel periodo non avevo pace riguardo a mio padre (Romani 9:1-2).

Capitolo 34

Centro di ricerca (2020)

È l'inizio del 2020 e sto lavorando per completare una versione pilota del mio prodotto. Le cose iniziano a funzionare, ma allo stesso tempo sono un po' preoccupato per cosa accadrà quando il sostegno del NAV verrà meno e mi ritroverò senza né lavoro né soldi. Ed è proprio ora che una sorella nella fede, una donna che lavora insieme al marito negli USA e fa parte di una coppia pastorale, mi contatta su Facebook. Mi dice che ho pubblicato qualcosa di non corretto su Facebook. La ringrazio per questo e provvedo a cancellare il post. Lei era sorpresa dalla mia umiltà e improvvisamente lo Spirito Santo le parla e le mostra una svolta finanziaria per me. Mi dice anche che Dio ha ascoltato le mie preghiere riguardo al mio lavoro per Lui in futuro. Mi chiedo cosa possa significare, ma cerco consapevolmente di restare calmo rispetto a ciò che accadrà in seguito, il che non è sempre così semplice. Va detto che avevo considerato diversi scenari possibili su come me la sarei cavata nel tempo a venire, ma Dio mi ha rimesso al mio posto attraverso due sogni che ho ricevuto. In un sogno vedo la nave Vasa salpare dal porto e affondare subito dopo. Nell'altro sogno volo in una stanza alta e oblunga e mi comporto come un Superman piagnucoloso mentre volo all'interno. Comprendo che Dio mi sta mostrando che è vano cercare di pianificare il tempo a venire e che sono stato posto qui per il tempo presente e non dovrei lamentarmi di dove Egli mi ha messo (Isaia 55:8-9). Anche questo mi rassicura.

È nel periodo subito prima che il sostegno del NAV finisca che prendo contatto con Oddgeir. Si scopre che quest'anno otterrò un solido incarico di consulenza dall'HUNT, oltre alle royalty sulle vendite delle pubblicazioni che ho prodotto. In altre parole, tutto si risolve finanziariamente (Filippesi 4:19). Si può aggiungere che il prodotto che ho costruito per il Centro di ricerca quest'anno è ora in uso nel loro progetto *Aldring i Trøndelag* (AiT) e nel progetto COVID, che durerà due anni, e funziona come desiderato:

Funziona perfettamente.

— *Feedback di Oddgeir Holmen*

Con i figli va tutto bene, ma un giorno dovremo tutti stare davanti a Dio con la nostra vita e le scelte che abbiamo fatto verso i nostri coniugi e più in generale verso i Santi (Romani 14:12). Ci sono cose che avrei dovuto vedere diversamente riguardo alla mia ex moglie e ai figli, ma il divorzio non fa parte di questo.

In questo anno il centro per richiedenti asilo di Levanger chiude l'attività. La mia futura moglie viene trasferita in un nuovo centro, cosa che la preoccupava un po' poiché Dio l'aveva avvertita che le cose sarebbero state un po' difficili per un certo periodo. Allo stesso tempo Dio annuncia che il tempo dell'attesa è finito, anche se non riceviamo una data concreta per questo. Dobbiamo essere pazienti (Ebrei 10:36). All'inizio di quest'anno ho raccolto i documenti del caso e documentato il suo lavoro evangelico qui in Norvegia. Questi vengono inviati alla *Norsk Organisasjon for Asylsøkere* (NOAS). Ci sono lettere di cinque diverse coppie e del figlio di Sharon che garantiscono per lei in questo. Il tempo di elaborazione previsto della pratica è di dodici mesi al massimo, con un'aspettativa di nove mesi, ma ad oggi siamo al diciottesimo mese senza alcun riscontro dall'UNE.

L'inquietudine per Bjørn che provavo dal 2019 trova conferma quest'anno. Viene accidentalmente colpito da un colpo di arma da fuoco mentre si trovava nelle Filippine. I medici dicono che se il proiettile non avesse colpito la costola cambiando direzione all'interno del corpo, molto probabilmente sarebbe morto. Ritenevano che dovesse aver ricevuto l'aiuto degli angeli (Salmi 91:11) e che fosse chiaramente un miracolo che fosse sopravvissuto. Avrei voluto battezzarlo nel fiume prima che partisse, ma lui si era rifiutato. Capisco ora che l'inquietudine che sentivo per lui era reale e che non mi sentivo sicuro se fosse effettivamente nelle mani di Dio fino a quel momento. Spero che sia abbastanza umile da riconoscerlo se qualcuno glielo chiede, sia riguardo al battesimo che a ciò che è accaduto in precedenza. Non è stata comunque colpa sua, è stato vittima di un tentativo di omicidio contro la persona seduta accanto a lui. Il movente era il tentativo di eliminare un debito finanziario.

Capitolo 35

Publifye AS (2021)

Siamo arrivati al 2021 e mi trovo alla fine dell'anno in cui il NAV mi ha sostenuto nel lavoro. Ora fondo la Publifye AS. In futuro, credo che molti saranno felici del prodotto e delle risorse che vi saranno dietro. Questo è uno strumento che offre a scuole, organizzazioni e privati la possibilità di creare maggiore coinvolgimento intorno all'apprendimento e alla lettura (Romani 11:29). Insieme a insegnanti, studenti e alunni, potranno usarlo per scrivere i propri testi con dizionari integrati in essi, qualcosa di completamente nuovo sul mercato. Parte della conoscenza che costruisce tutto questo è l'esperienza che ho nel creare migliaia di libri digitali con dizionari con milioni di collegamenti e diversi distributori e soluzioni tecnologiche.

Quando mi fu rivolta una parola profetica nel 2014, prima di lasciare gli Stati Uniti, un profeta mi disse che sono creativo, ed è vero. Fu anche detto che avrei avuto un periodo difficile davanti a me. Tuttavia, mi piace creare cose, per così dire, e ho la capacità di vedere come farlo; questo aiuterà a portarci fuori da un periodo difficile (Proverbi 16:3).

Riguardo a mio padre. Quando venne a trovarmi quest'anno, fui diretto con lui e gli chiesi di farsi battezzare in Gesù Cristo. Lui è dubbioso, ma alla fine dice di sì e viene battezzato nel fiume a Levanger da me e dalla mia futura moglie. Io stesso non ero sicuro che fosse la cosa giusta, così chiesi a Dio un segno. Quello che accadde poi fu che una sorella nella fede di nome *Maryam* ebbe una visione di mio padre, prima come in una prigione e poi lo vide fuori dalla prigione. Indossava un berretto da marinaio, aveva la barba bianca, e Gesù ed io stavamo insieme dietro di lui. Maryam non aveva mai incontrato mio padre e non sapeva che fosse stato un marinaio, né che avesse la barba bianca, quindi questo mi rassicurò. Maryam mi inviò anche un messaggio poco prima che venisse battezzato, dicendo che mio padre *molto probabilmente sarebbe stato battezzato nel fine settimana*. Tutto corrispondeva perfettamente. L'immagine di Maryam mostrava chiaramente che Dio stava liberando mio padre attraverso il battesimo (Romani 6:4), e questa fu una conferma sufficiente per me.

L'ormai defunta moglie di mio padre, Ragnhild, aveva anch'essa ricevuto il *dono* di Gesù solo pochi mesi prima di morire. In quel periodo, Dio mi aveva messo in cuore di andare a Bergen poco prima che lei venisse a mancare. Ricordo che entrai nella stanza della casa di cura e lei si illuminò come un sole davanti a me. Aveva lottato per gran parte della sua vita, quindi fu meraviglioso vederlo e sono assolutamente certo che ci fossero degli angeli nella stanza con noi quel giorno. Condivisi con lei ed ella ricevette Gesù. È

possibile per un essere umano dire di sì a Gesù e nascere di nuovo (Giovanni 3:3), anche se la mente non comprende cosa stia accadendo, poiché io stesso l'ho sperimentato. E confido che Dio, nella sua grazia e potenza, mantenga la sua promessa e custodisca sia Ragnhild che mio padre nelle sue mani sicure (Filippesi 1:6).

Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo. In lui ci ha eletti prima della creazione del mondo perché fossimo santi e irreprensibili dinanzi a lui, avendoci predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà, a lode e gloria della sua grazia, che ci ha data gratuitamente nell'Amato suo. In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia, che egli ha riversata abbondantemente su di noi, dandoci ogni sorta di sapienza e d'intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo il disegno benevolo che aveva prestabilito in se stesso, per realizzarlo nella pienezza dei tempi: riunire sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose, tanto quelle che sono nel cielo quanto quelle che sono sulla terra. In lui siamo stati anche fatti eredi, essendo stati predestinati secondo il proposito di colui che compie ogni cosa secondo il consiglio della propria volontà, affinché fossimo a lode della sua gloria, noi che per primi abbiamo sperato in Cristo. In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, **in lui avendo creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è pegno della nostra eredità fino alla piena redenzione di quelli che Dio si è acquistati, a lode della sua gloria.**

— *Efesini 1:3-14*

Questo fu anche l'anno in cui la mia futura moglie ricevette da Dio un'immagine che le cose sarebbero migliorate e che c'era *luce all'orizzonte*, cosa che fu confermata concretamente da Dio presso la Tremorkirken a Sotra nel giugno 2022.

Ci sono alcune comunità che cercano la volontà di Dio e i suoi doni spirituali, ma sento una forte mancanza nel vedere Santi timorati di Dio guidati dallo Spirito di Dio nella chiesa; purtroppo ci sono molte comunità che negano la potenza di Dio e lo Spirito Santo:

Avente l'apparenza della pietà, ma avendone rinnegato la potenza. Allontanati da costoro!

— *Seconda Timoteo 3:5*

Come può la chiesa aspettarsi che il Vangelo avanzi senza la potenza di Dio (Prima Corinzi 4:20)? Il popolo non sa cosa si perde, perché cerchiamo le nostre cose e non quelle di Dio; anche se all'esterno sembra bello, non c'è vita ma morte (Romani 8:6). Dopo la salvezza, ho avuto un retrogusto amaro in bocca pensando che ero stato nella Chiesa di Norvegia in precedenza, ma non mi era stata detta la verità sul fatto che dovessi confessare con la mia bocca, ricevere il battesimo da adulto e ricevere le benedizioni attraverso l'imposizione delle mani da parte dei Santi (Romani 10:9-10).

Capitolo 36

La via da seguire (2022)

Siamo a metà del 2022 e non vedevo l'ora che la mia futura moglie ottenesse il permesso di soggiorno, così da poter iniziare il nostro lavoro insieme. Ma questo non è accaduto e il Tribunale non è stato in alcun modo sensibile al suo caso. Eppure, posso dire che entrambi avevamo sognato circa un anno fa che la gestione della pratica non sarebbe stata *«limpida»*, se così si può dire. Ma nonostante questo ho pace (Filippesi 4:7), anche se, a dire il vero, mi sono sentito tradito dallo Stato Norvegese. Ed è proprio questo che il sogno ci aveva mostrato: che il sistema di gestione delle pratiche era come un tubo di scarico.

In passato, un richiedente asilo riceveva a malapena duemila corone al mese, ma la cifra è salita a tremila. Questa somma deve coprire cibo, vestiti e trasporti. Conosco richiedenti asilo a cui salta la corrente se usano il bollitore, perché vivono in troppi in una sola casa. E in inverno si sono ritrovati senza il riscaldamento principale per diversi giorni, dovendosi vestire pesantemente e cavandosela con una piccola stufa in camera da letto. Di solito devono condividere la camera e il bagno con diverse persone. Nonostante ciò, è difficile dire che non siamo benedetti, perché lo siamo davvero. Abbiamo condiviso la vita con le persone, discusso, cercato Dio, gioito, frequentato la comunità, e lei è stata una volontaria per diversi anni sia fuori che dentro la chiesa. Ha lavorato nella Chiesa di Norvegia, nella Vineyard di Levanger, ha aiutato gli anziani nelle case di riposo, ed è stata membro dell'Associazione Sanitaria (Sanitetsforeningen) sia lì che a Trondheim. È attiva nel condividere il Vangelo con le persone ovunque si trovi, e il nostro lavoro di evangelizzazione aumenterà in futuro se saremo obbedienti con il tempo, le risorse e la vita privata che abbiamo. Abbiamo battezzato persone insieme, lei partecipa agli incontri e segue anche corsi prematrimoniali tramite videochiamate con coppie di pastori da tutto il mondo, inclusi gli USA.

In occasione di una gita in una baita a Øygarden nel giugno 2022, ho incontrato un ragazzo che mi ha raccontato che sua cugina aveva sentito lo Spirito Santo parlarle e che era rimasta completamente senza parole per diversi minuti dopo l'accaduto. È sempre bello sentire le testimonianze degli altri sullo Spirito Santo nella loro vita. Ho condiviso il Vangelo con diversi giovani durante il mio soggiorno, compresi questo ragazzo e una sua amica.

Poco dopo, incontro un altro gruppo di giovani al terminal di Øygarden, dove una ragazza è stata guarita al ginocchio tramite l'imposizione delle mani. La notte prima avevo

sognato che qualcuno moriva in acque basse. Succede che, in questo gruppo, un ragazzo mi racconta di essere morto in piscina nella primavera di quest'anno, ma di essere stato rianimato dopo alcuni minuti. La notizia era apparsa anche sui giornali, come mi hanno mostrato sul cellulare. Solo allora ho raccontato loro ciò che Dio mi aveva mostrato la notte precedente. Il fatto che Dio mi mostri cose simili mi rende un testimone vivente di Dio, in potenza e non solo a parole. Spesso, quando condivido con i giovani, ricevo molte domande ed è importante che io cerchi Dio in anticipo, preghi, studi e mediti sulla Sua parola e su ciò che mi ha dato, affinché io sia in grado di rispondere e non venga colto alla sprovvista quando hanno così tante curiosità.

Come persona divento molto attivo quando condivido con i giovani, perché sento come un fuoco dentro di me. Bisogna aspettarsi che Dio sia con noi e molte volte segni e prodigi seguono quando si prega per il singolo (Marco 16:17-18). Dobbiamo fidarci di Dio e credere che le guarigioni avvengano e che le persone vengano liberate dal dolore e dai problemi, anche se non sempre lo si vede. È altrettanto importante credere che il battesimo li liberi dalla morte (Romani 6:4)! Ma cerco sempre di incontrare le persone dove si trovano, come dice Paolo. Vedo che Dio mi guida verso le persone e me le indica chiaramente; ho sperimentato una gioia fantastica a tratti e so che una continuazione di questo lavoro è alle porte tra non molto.

Quanto segue è accaduto il 13 luglio 2022:

Avevo appena parlato e condiviso con una donna musulmana il fatto che solo Dio è buono, come ci dice Gesù (Marco 10:18). E ora sto spiegando come Dio sia un fuoco divorante (Ebrei 12:29) e che gli uomini non possono vedere il Padre senza morire (Esodo 33:20). Improvvisamente lei volge la testa di lato e dice di non poter più guardarmi negli occhi perché «cambiano colore». Questo accade forse tre volte nei quindici minuti successivi e ogni volta vedo una chiara paura assalirla, lasciandola completamente scossa. Sono pienamente consapevole dei miracoli che accadono quando lavoriamo per Dio, ma questo non mi era mai successo prima e mi interrogo cercando risposte da Dio. Credo che la donna davanti a me non fosse disposta a lasciarsi purificare dal suo peccato e che non potesse resistere quando Dio mostrava un briciolo di Se stesso attraverso i miei occhi. Prima che questo accadesse, aveva detto che non avrebbe mai smesso di essere musulmana. Chissà cosa accadrà in seguito, se comprenderà la gravità di ciò che è successo, a meno che satana non riesca a rubarle anche questo.

— *Incontro con Dio*

Segni e prodigi seguono chi confessa Gesù come Signore e Maestro nelle parole e nelle azioni. E ciò che lei ha visto con i propri occhi non potrà negarlo in seguito. Né voglio

gettare oscurità sulla verità dicendo che tutti andranno in Paradiso. Gesù Cristo, l'unigenito Figlio di Dio, è la via, la verità e la vita (Giovanni 14:6). Dobbiamo riceverLo per essere lavati dai nostri peccati:

E disse loro: *«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato»*

— Marco 16:15-16

Quando Dio ha mostrato alla mia futura moglie che mancava un numero concreto di mesi prima di poter iniziare il lavoro insieme, è stato come una scritta apparsa su uno schermo davanti a lei. È rimasta un po' *sbalordita*, ma sono riuscito a fare una registrazione audio con il cellulare mentre me lo raccontava subito dopo. Ciò che il Padre ha fatto per me e per la mia futura moglie negli ultimi anni è una grande benedizione (Salmi 103:2).

Ho avviato e sto avviando collaborazioni con operai in Asia che lavorano per diffondere il Vangelo.

Mentre scrivo queste righe nel 2026, io e i miei cinque figli abbiamo un buon rapporto e loro si uniscono a me quando possono, inclusa la prossima Pasqua. Aspetto con ansia il giorno in cui potrò costruire una casa dove siano liberi di andare e venire come desiderano. La richiesta di asilo della mia futura moglie rimane irrisolta dopo otto anni, il che significa che non ci è ancora permesso sposarci secondo la legge norvegese. Aspettiamo e confidiamo nei tempi di Dio (Abacuc 2:3). Molte cose sono successe dal 2022, ma il lavoro continua—sia il ministero che le pubblicazioni—e credo che i capitoli migliori siano ancora davanti a noi.

C'è ancora molto che non ho detto e condiviso, ma spero che questa memoria fornisca un'indicazione di ciò in cui credo e di dove Dio mi tiene (Geremia 29:11).

Capitolo 37

Chi è Gesù Cristo?

Un giorno desidero scrivere su chi sia effettivamente *Gesù Cristo* nel Vecchio e nel Nuovo Testamento. Molti non comprendono che Gesù Cristo è colui che ci ha creati (Colossesi 1:16), non solo il Figlio di Dio. Quando vediamo Gesù, vediamo Dio, disse Egli (Giovanni 14:9). Dio significa sia Padre, Figlio che Spirito Santo, e questo va bene. Ma il Vangelo di Giovanni nella Bibbia conferma ciò che molte persone sperimentano in sogno: che nulla è stato creato se non attraverso Gesù, e questo include anche te e me. Gesù mostra il Suo vero io a molte persone nei loro sogni, dove dice loro di essere Dio (Giovanni 10:30, Isaia 9:6). E questo è corretto secondo la Bibbia, non è un caso. Non è un paradosso, ed è per questo che Gesù disse ai discepoli che quando vedevano Lui, vedevano Dio. Per la stessa ragione molte persone — spesso persone che hanno ucciso e assassinato cristiani credendo in una falsa religione — sognano improvvisamente che Gesù viene da loro, dice di essere Dio e chiede alla persona perché stia perseguitando il popolo di Dio.

In principio era la Parola, la Parola era presso Dio e la Parola era Dio. Egli era in principio presso Dio. Tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

— *Giovanni 1:1-3*

Ciò che ricorre nella *letteratura alternativa* è che si parla di Gesù come di un maestro spirituale asceto o semplicemente come di un profeta, e non dicono assolutamente che il Suo sangue ci purifica dal nostro peccato (Ebrei 9:22, Romani 5:9) o che Gesù ha creato noi esseri umani. Che Egli sia il Figlio di Dio è pure completamente fuori discussione e, se mai si tocca l'argomento, si cerca di stravolgere il sacrificio di Gesù rendendolo qualcosa di superficiale e puramente simbolico, non qualcosa a cui noi stessi dobbiamo partecipare. Quando Gesù dice che dobbiamo mangiare il Suo corpo e bere il Suo sangue per avere la vita eterna, è fondamentale prestare ascolto:

Gesù disse loro: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così

anche colui che mangia me vivrà per mezzo di me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno.»

— *Giovanni 6:53-58*

Tutte le storie e le scuse sugli esseri extraterrestri mescolate a tutto ciò che riguarda gli UFO e simili fanno parte dello stesso gioco in maschera per allontanare la nostra attenzione dalla verità. Conosco bene queste cose perché ho letto al riguardo per diversi anni, molto più dell'uomo comune. Non dico questo per arroganza. Comprendo — ironicamente, direbbe qualcuno — che molto del *soprannaturale* è in realtà reale, proprio come i buoni miracoli di Dio di cui sono stato testimone. Che un tale evento abbia avuto luogo non significa che per questo rappresenti la verità. È un po' come andare al circo. Qui c'è molto trambusto e rumore, e lo scopo di ciò che accade non è portarti *più vicino alla vita*, ma intrattenerti. E la gente si lascia intrattenere fino alla morte, senza aver accolto la vita (Proverbi 14:12). In fondo sembra banale, ma succede. È un po' come essere dipendenti dall'eroina, dove si è consumati dal pensiero della dose successiva; essa svuota della vita. Solo perché qualcuno appare bene all'esterno non significa che ci sia vita all'interno.

Credo che la maggior parte di noi conosca persone che hanno sperimentato il miracoloso attraverso spiriti immondi, ma pochi hanno il dono di discernere cosa sia effettivamente. La mia esperienza è che gli spiriti dietro a tutto questo non confessano Gesù come Signore e che il loro frutto finale è la morte, non la vita (2 Corinzi 11:14). Forse qualcosa appare fantastico all'esterno, ma è fatto per ingannare. Un po' come quando le persone vengono ipnotizzate in TV o vediamo *streghe bianche* o *esorcisti* cacciare spiriti dalle case. Dio dice che dobbiamo testare se gli spiriti vengono da Lui o no:

Carissimi, non prestate fede a ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se sono da Dio; perché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo. Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio; e ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, deve venire; e ora è già nel mondo.

— *1 Giovanni 4:1-3*

Le persone si lasciano ingannare e adescare, un po' come i granchi o gli insetti di notte sono attratti dalla luce. Dai loro frutti li riconoscerete (Matteo 7:16), e ora vedo che, sebbene non fossi rinato prima del 2008, una parte di me capiva che qualcosa non andava, ma non riuscivo a metterci il dito sopra. Così è per molti intorno a noi. Perciò condividiamo Dio con le persone e raccontiamo ciò che Dio ci sussurra all'orecchio.

So per esperienza che le potenze del mondo cercano di nascondere la verità agli uomini, poiché ne facevo parte nei miei anni giovanili. A ogni costo, Satana cerca di far sì che l'uomo si concentri su tutto tranne che su Dio, tra l'altro stravolgendo la verità sul fatto che la sessualità al di fuori del matrimonio sia peccato. Tutti i film e simili con scene intime non sono solo sbagliati agli occhi di Dio, ma le persone diventano schiave del peccato e ne desiderano ancora di più:

«Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono, e che non faccio nulla da me stesso, ma dico queste cose come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me; egli non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli piacciono». Mentre egli parlava così, molti credettero in lui. Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenza di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenza di Abramo; ma cercate di uccidermi perché la mia parola non trova posto in voi. Io dico quel che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». «Il padre nostro è Abramo», risposero. Gesù disse: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio; questo Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». «Noi non siamo nati da prostituzione», dissero. «Abbiamo un solo padre: Dio!». Gesù rispose: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Perché non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è mantenuto nella verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla del suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me invece, perché dico la verità, non credete. Chi di voi può convincermi di peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio». Risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che sei un Samaritano e che hai un demonio?». «Io non ho un demonio», disse Gesù, «ma onoro il Padre mio e voi mi disonorate. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca e giudica. In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno».

— *Giovanni 8:25-51*

Ci sono due lati degli *spiriti immondi*. Uno è che vogliono che gli uomini credano che tutto sia fisico e materiale e che non esista alcuno spirito. L'altro lato è quando l'uomo comprende che esiste una realtà spirituale. Quando ciò accade, gli spiriti immondi cercano di invischiare le persone in cerca di risposte in un mondo magico che ha la tendenza a oscurarsi man mano che ci si addentra (1 Timoteo 4:1). All'inizio le cose sembrano invitanti e innocue.

Qualcuno che frequentava la mia stessa scuola biblica, un abile pianista, si allontanò completamente da Dio (2 Pietro 2:20-22). Stava con una donna che aveva anch'essa un dono profetico, ma furono espulsi dalla scuola biblica per ragioni che non conosco. Ciò che accadde in seguito fu che insieme iniziarono a perdere completamente il controllo. Per un certo periodo tutto fu capovolto e si lanciarono in quella situazione a braccia aperte. Finì che egli morì effettivamente su una montagna in inverno per assideramento, apparentemente in uno stato di confusione mentale e alla ricerca di un nirvana spirituale. Larga è la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano (Matteo 7:13). Mai prima d'ora avevo visto qualcuno allontanarsi così drasticamente da Dio e perdere la vita così poco tempo dopo, nonostante diversi credenti lo avessero avvertito in anticipo e vedessero chiaramente ciò che stava accadendo. Credo che entrambi avessero anche smesso di mangiare carne e avessero iniziato una dieta radicale. Diventava sempre più magro e descriveva la cosa come se potesse sopportare tutto, ed era tutto surreale. Questo era un estremo, ma vediamo persone in tutto lo spettro intorno a noi. Molti sono alla ricerca della verità.

Ci sono molti destini dettati da una spiritualità immonda. Diverse *streghe bianche* pensano che ciò che fanno sia buono, ma in pratica lavorano contro Dio e con spiriti immondi (Galati 5:19-21). Alcune di loro hanno problemi personali a causa di questo e non riescono a comprenderne la causa. Il Padre nei Cieli ci ha avvertito contro la magia (Deuteronomio 18:10-12). E cosa è sempre più popolare nei film di oggi come Harry Potter? Cosa si ripete in molti di essi? Misticismo ed eventi soprannaturali. Un'oscurità affascinante che avvolge con l'occulto, un po' come la luce per le falene di notte. Ignari, si viene attirati nella trappola e si rimane bloccati. Alcuni giovani guardano film horror, ma dormono con la luce accesa o non trovano pace dopo. Siamo influenzati da ciò che accogliamo attraverso gli occhi, inclusa la pornografia. Io stesso ho lottato con la dipendenza dalla pornografia fino al 2012 circa, e oggi so che la nudità e la sessualità appartengono al matrimonio (Matteo 5:28). Anche questo è stato qualcosa che Dio mi ha messo pesantemente nel cuore: che commettevo fornicazione con altre donne attraverso lo schermo.

Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore, o impuro, o avaro — che è un

idolatra — ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. Nessuno vi inganni con vani discorsi; perché è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini ribelli. Non siate dunque loro compagni; perché un tempo eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Comportatevi come figli di luce — poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità — esaminando che cosa sia gradito al Signore. Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; piuttosto denunciatele; perché è persino vergognoso dire le cose che costoro fanno in segreto. Ma tutte le cose, quando sono denunciate dalla luce, diventano manifeste; poiché tutto ciò che è manifesto è luce. Per questo è detto: «Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti inonderà di luce». Guardate dunque con diligenza a come vi comportate; non da stolti, ma da saggi; riscattando il tempo, perché i giorni sono malvagi. Perciò non siate disavveduti, ma intendete bene quale sia la volontà del Signore. E non vi inebriate di vino, nel quale vi è dissolutezza, ma siate ripieni dello Spirito, parlandovi con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e salmeggiando con il vostro cuore al Signore.

— *Efesini 5:5-19*

Capitolo 38

Nessuna morte, nessuno spirito?

Oggi so che l'uomo deve allontanarsi dal proprio peccato e tornare a Dio (Atti degli Apostoli 3:19). L'unica cosa che può rimediare alla nostra condanna a morte autoimposta è il sangue di Gesù (Ebrei 9:22). Se attraversiamo la vita senza accogliere Gesù, dopo la morte raccoglieremo ciò che abbiamo seminato nel corpo mentre eravamo in vita. Moriamo prima di una morte fisica e poi di una morte spirituale, in altre parole, due volte (Apocalisse di Giovanni 20:14-15). Gesù stesso avvertì di questo con parole severe: il fuoco eterno è preparato per il diavolo e per i suoi angeli, e coloro che Lo rifiutano andranno alla punizione eterna (Matteo 25:41, 46). Questa non è superstizione, ma qualcosa di cui alcuni dei Santi hanno effettivamente avuto un'esperienza concreta. Se cerchi la verità, sai che anche se non tutti hanno vissuto questo, non significa che sia falso. È per questo che parliamo di queste cose. Non è nulla di fittizio che presentiamo per cercare di spaventare le persone verso una vita con Dio; non funziona così. L'esperienza può essere richiesta e cercata attivamente. Se prendi seriamente la vita, non lasciarla andare sprecata.

Nulla può invertire o togliere il nostro peccato. L'eccezione è il sangue di Gesù (1 Giovanni 1:7). Chi crede nel Figlio ha vita eterna, ma chi rifiuta di credere al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui (Giovanni 3:36). Perché? Perché Gesù è Dio (Colossesi 2:9) e la Sua vita ha un valore infinito (1 Pietro 1:18-19). L'altro modo è pagare per il nostro peccato con la nostra stessa vita. Dio è giusto (Deuteronomio 32:4) e ci ha dato una via d'uscita dal nostro peccato, e quella è Gesù. Suo Figlio, con l'autorità del Padre nei Cieli, ha dato la sua vita per noi affinché potessimo vivere. Il Suo sangue, di valore inimmaginabile, espia il nostro peccato e ci lava rendendoci puri. Quando siamo lavati e resi puri, possiamo diventare il Tempio di Dio e lo Spirito Santo può prendere dimora in noi (1 Corinzi 6:19). Veniamo nati di nuovo nello spirito (Giovanni 3:5, Tito 3:5, 1 Pietro 1:23) e questo non può essere imposto a nessuno, ma avviene per libera volontà, indipendentemente dal fatto che lo si comprenda o meno. Io camminai nella fede quando l'evangelista mi sfidò, e il mio nuovo spirito fu uno shock da sperimentare, ma uno shock positivo in quanto tale.

Attraverso il battesimo seppelliamo la vecchia vita (Romani 6:4). Risorgiamo poi dall'acqua a una nuova vita con Gesù, allo stesso modo in cui Egli passò dalla morte alla vita quando fu risuscitato da Dio. Riceviamo parte dello stesso spirito che ha Gesù. Lo Spirito Santo è chiamato l'altro Consolatore (Giovanni 14:16) e Gesù è il primo. Avevo cercato Dio ed Egli mi rispose quando avevo quindici anni, ma ci vollero diciotto anni prima che io effettivamente «Lo trovassi» e accogliessi Gesù come mio salvatore. Spero che tu colga

la serietà di ciò che sto esponendo qui e che non ti lasci scuotere quando porto testimonianze che sembrano allo stesso tempo fantastiche e folli. Sono pienamente consapevole di questo, ma è difficile dire la verità senza dire effettivamente la verità. Ci siamo tutti allontanati da Dio a un certo punto come conseguenza del peccato altrui e ognuno di noi ha bisogno di Dio affinché lo spirito della vita venga soffiato di nuovo in noi (Ezechiele 37:5-6). Dio soffiò la vita in Adamo (Genesi 2:7) e quando Adamo morì, non fu nel corpo, ma nello spirito. Lo stesso valse per Eva. Per questo cambiarono radicalmente quando il loro spirito morì. Per la stessa ragione, veniamo completamente trasformati quando nasciamo di nuovo dallo spirito di Dio (2 Corinzi 5:17).

«Ecco, io vengo presto e il mio premio è con me, per rendere a ciascuno secondo l'opera sua. Io sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine. Beati quelli che lavano le loro vesti per aver diritto all'albero della vita e per entrare per le porte nella città. Fuori i cani, gli stregoni, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna. Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per attestarvi queste cose nelle chiese. Io sono la radice e la progenie di Davide, la lucente stella del mattino». Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!». E chi ode dica: «Vieni!». Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda in dono l'acqua della vita.

— *Apocalisse di Giovanni 22:12-17*

Ti dico quello che Anania disse a Paolo subito dopo che Paolo ebbe riacquistato la vista:

E ora, perché aspetti? Alzati, sii battezzato e lavato dai tuoi peccati, invocando il suo nome (Gesù).

— *Atti degli Apostoli 22:16*

Capitolo 39

Ciò che Gesù stesso ha detto

Gli uomini discutono del battesimo fino allo sfinimento — lo travisano, lo addolciscono, lo spiegano via. Si appellano a concili, a credi, al proprio intelletto, ma di rado si fermano ad ascoltare il Signore stesso. Non Paolo. Non Pietro. Non un concilio. Ecco le sue parole, e nient'altro. Lascia che il Maestro parli da sé.

39.1 La porta del suo regno

Gesù non offre il battesimo come un accessorio facoltativo alla fede. Lo comanda — la soglia del regno, la porta verso la vita nuova.

Marco 16:16 · Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato.

Matteo 28:19 · Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo,

Giovanni 3:5 · Gesù rispose: In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio.

Alcuni diranno che la prima di queste parole sia poco sicura — che i versetti conclusivi di Marco manchino in due antichi manoscritti. Eppure Ireneo li citava come parole proprie di Marco già nel 180 d.C., molto prima che quei codici venissero trascritti, e il peso schiacciante dei manoscritti ne sostiene l'autenticità. Si osservi inoltre ciò che il versetto condanna: la sola incredulità — «chi non avrà creduto» — e mai la mancanza d'acqua. Esso non esige nulla che il resto della Scrittura non comandi parimenti: *Atti 2:38*, *Romani 6:4*, *1 Pietro 3:21*. Si lasci dunque che tale Parola conservi tutto il suo peso.

39.2 Adempiere ogni giustizia

Non aveva alcun peccato da lavare. Eppure scese nel Giordano — senza obbligo alcuno — per adempiere ogni giustizia e tracciare il cammino per noi.

Matteo 3:15 · Ma Gesù gli rispose: Lascia fare per ora; poiché conviene che noi adempiamo così ogni giustizia. Allora Giovanni lo lasciò fare.

39.3 Il battesimo più profondo

Gesù chiamò battesimo la propria morte. Oltre l'acqua si erge la croce — ed egli dice che i suoi seguaci scendono in quella stessa morte, per risorgere nella sua vita.

Luca 12:50 · Ma v'è un battesimo del quale ho da esser battezzato; e come sono angustiato finché non sia compiuto!

Marco 10:38-39 · Voi non sapete quel che chiedete. Potete voi bere il calice ch'io bevo, o esser battezzati del battesimo del quale io son battezzato? Essi gli dissero: Sì, lo possiamo. E Gesù disse loro: Voi certo berrete il calice ch'io bevo e sarete battezzati del battesimo del quale io sono battezzato;

Atti 1:5 · Poiché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo fra non molti giorni.

Ha parlato. Lo ha comandato, ha percorso egli stesso il cammino, e ha fatto dell'acqua insieme tomba e grembo — l'immagine della sua morte e della sua risurrezione. Il dibattito è chiuso. L'unica domanda che resta è se farai ciò che egli ha detto.

Capitolo 40

Battesimo degli adulti

40.1 Il battesimo è uno sposalizio

Non si sposa uno sconosciuto nel segreto. Ci si staglia dinanzi ai testimoni, si pronuncia il proprio voto, si viene rivestiti e presentati. La Scrittura ci insegna che questo è il mistero di Cristo e della Sua chiesa: siamo stati fidanzati a un unico Sposo (2 Corinzi 11:2), ed Egli è lo Sposo — Giovanni Battista Lo chiamò così (Giovanni 3:29), ed Egli stesso si definì tale (Matteo 9:15). L'acqua del battesimo è l'altare dove il credente pronuncia il suo «lo voglio».

La fede è l'assenso del cuore; il battesimo è il voto del corpo. Gesù li unì in un solo afflato: «Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato» (Marco 16:16) — credere prima, poi l'acqua sigilla ciò di cui la fede è già in possesso. E si ascolti Paolo: «quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo» (Galati 3:27). Il battesimo è la veste nuziale. Omettere l'acqua non significa semplificare il vangelo; significa rifiutare la cerimonia — amare lo Sposo senza mai presentarsi alle nozze.

Si comprenda bene il limite: l'acqua in sé non lava nessuno — solo il sangue dell'Agnello lo fa. Il battesimo è «l'impegno di una buona coscienza verso Dio» (1 Pietro 3:21), la promessa solenne, non il prezzo. Il ladrone sulla croce fu accolto senza di esso, poiché lo Sposo gli era accanto, faccia a faccia — ma quella è l'eccezione che conferma la regola. Per ogni altro, l'ordine rimane: credere, ed essere sepolti e risuscitati con Lui (Romani 6:4), per sorgere verso le nozze dell'Agnello (Apocalisse 19:7). Prima di soppesare le tradizioni degli uomini, dobbiamo stabilire il canone dello Sposo.

Quanto segue non è un'opinione. È una prova — tratta dalla grammatica greca del Nuovo Testamento, dalla tipologia ebraica dell'Antico Testamento e da sequenze di lettere nascoste nella Torah per 3.400 anni, che nessun occhio umano avrebbe potuto leggere finché i computer non sono stati costruiti per cercarle. Tre testimoni indipendenti, attraverso tre millenni, dicono tutti la stessa cosa: il battesimo è per chi è consapevole. È una necessità. Ed è per l'adulto. Se sei tentato di liquidare tutto questo, continua a leggere. Le prove sono verificabili. I riferimenti scritturali sono forniti. E le parole nascoste nelle lettere della Torah hanno atteso proprio questa generazione.

Il battesimo dei neonati è una tradizione importante in Norvegia da centinaia di anni. Per molte famiglie, è scontato battezzare i propri figli in chiesa poco dopo la nascita. La Chiesa di Norvegia, un tempo chiesa di stato, è stata la principale praticante di questa

usanza, sebbene anche le chiese cattolica e metodista praticino il battesimo dei neonati. Durante la cerimonia, il bambino viene portato al fonte battesimale, spesso vestito con una veste bianca che potrebbe essere stata tramandata di generazione in generazione. Il sacerdote versa acqua sulla testa del bambino tre volte dicendo: "Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Matteo 28:19). La famiglia sceglie anche dei padrini per sostenere il bambino nella sua educazione cristiana. Sebbene il battesimo dei neonati sia ancora diffuso, il numero dei battesimi è diminuito negli ultimi anni. Per molti norvegesi, il battesimo dei neonati non è solo un atto religioso, ma anche una tradizione familiare e un'occasione per riunire parenti e amici per celebrare il nuovo membro della famiglia. Tuttavia, la tradizione non è affatto una garanzia che una pratica sia in linea con ciò che Dio ci ha comandato di fare. Pertanto, esistono denominazioni cristiane, come le chiese battiste e pentecostali, dove si pratica invece il battesimo degli adulti.

L'ironia è sorprendente, poiché proprio nel versetto che il sacerdote cita, l'unico imperativo è *mathēteusate* (G3100) — "fate discepoli" (la KJV lo rende "insegnate"). Il battesimo, *baptizantes* (G907), è semplicemente un participio presente che descrive *come* viene fatto quel discepolato. La Scrittura presuppone quindi che colui che viene battezzato sia già un discepolo.

Ricordiamo come i Giudei si lasciarono così volentieri battezzare da Giovanni Battista (Matteo 3:5-6). La ragione di ciò è probabilmente che avevano familiarità da tempo con il «mikvah מִקְוֶה^{H4723}», un rituale di purificazione spirituale attraverso l'immersione completa in acqua. E la parola ebraica *mikveh* stessa porta con sé un doppio significato che il lessico Brown-Driver-Briggs rivela: significa sia "un raduno di acque" che "speranza". In Geremia 17:13, il profeta scrive: «O SIGNORE, speranza [*mikveh*] d'Israele.» La parola tradotta "speranza" è la stessa parola del bagno rituale. L'acqua di purificazione e la speranza d'Israele sono un'unica parola ebraica. Per un mikvah corretto, parte dell'acqua doveva provenire dal "cielo", il che significa che veniva canalizzata direttamente nella vasca dall'acqua piovana. Questa era un'immagine profetica di Gesù stesso — Colui che è venuto dal cielo, mandato da Dio. Gesù disse anche: «Io sono l'acqua viva» (Giovanni 4:14). Per i Giudei, il «mikvah» rappresenta la purificazione spirituale sopra ogni altra cosa (Tito 3:5; Atti 22:16). Israele pratica il mikvah da migliaia di anni come mezzo di purificazione. Ciò avveniva dopo le mestruazioni, dopo aver toccato i morti o prima di eventi importanti della vita come il matrimonio.

L'atto stesso confuta il metodo. I Greci avevano tre verbi tra cui scegliere: *rhantizō* ῥαντίζω^{G4472} per aspergere, *cheō* per versare e *baptizō* βαπτίζω^{G907} per immergere o coprire interamente. Lo Spirito scelse costantemente l'immersione — e a differenza di *baptō*, un breve tuffo, *baptizō* denota la trasformazione duratura.

Gli ebrei messianici sanno che il mikvah era un'immagine profetica della purificazione che tutti devono subire per passare dalla morte alla vita in Gesù Cristo. Lo vediamo

anche nell'attraversamento del *Mar Rosso* da parte di Israele o quando Noè fu chiamato a *navigare sul mare* nell'arca. Entrambi erano immagini del *battesimo per la salvezza* che doveva venire (1 Pietro 3:21). Il battesimo è morire al *vecchio* e risorgere al nuovo (Colossesi 2:12). Se Gesù è la via, la verità e la vita (Giovanni 14:6) ed è stato Lui stesso battezzato (Matteo 3:13–17), perché non dovremmo seguire il Suo esempio, specialmente dato che Egli andava in giro a battezzare con i Suoi discepoli (Giovanni 3:22)?

Il modello stesso del Figlio parla da solo. Ricevette i segni infantili della vecchia alleanza — circonciso l'ottavo giorno (Luca 2:21) e presentato al tempio (Luca 2:22) — ma non fu mai battezzato da bambino. Invece attese trent'anni e scese nel Giordano per Sua volontà (Matteo 3:13–17), per mostrarci che il battesimo è un atto di obbedienza consapevole e volontaria.

Quando Gesù disse a Nicodemo «*se uno non è nato di nuovo*» (Giovanni 3:7), non stava coniando una nuova dottrina in una conversazione di mezzanotte — stava comprimendo un'intera aspettativa profetico-alleanziale in una sola frase, rivolgendola a un uomo che si credeva già dentro. Nulla di tutto ciò era nuovo per un maestro d'Israele. **La Scrittura lo aveva promesso.** Ezechiele udì Dio giurare di «*spargere acqua pura*» sul Suo popolo, dare loro «*un cuore nuovo*» e mettere «*il mio spirito dentro di voi*» (Ezechiele 36:25-27); un capitolo dopo, ossa secche prendono respiro e tornano in vita (Ezechiele 37). Mosè pose la stessa speranza come il cuore che Dio stesso avrebbe circonciso «*affinché tu viva*» (Deuteronomio 30:6); Geremia come la Legge scritta interiormente in una nuova alleanza (31:33); Davide come il grido «*crea in me un cuore puro... rinnova dentro di me uno spirito saldo*» (Salmo 51:10). Acqua, Spirito, un cuore nuovo, vita — l'esatto arredamento di Giovanni 3:5 — erano presenti nelle Scritture ebraiche da secoli.

E non era solo sulla pagina. **I Suoi contemporanei lo pregavano:** a un giorno di cammino da Gerusalemme, gli uomini di Qumran chiedevano a Dio di purificarli con il Suo santo spirito *come acque purificatrici* e di elevarli *dallo Sheol a un'altezza eterna* (la Regola della Comunità e gli Innì di Ringraziamento). **La Sua stessa legge lo attuava a metà:** un Gentile che entrava nell'alleanza era tenuto a lasciarsi alle spalle la sua esistenza precedente — vecchia parentela nulla, una nuova identità conferita — e l'immersione del convertito era già oggetto di disputa tra le case di Hillel e Shammai nella sua stessa generazione o vicino ad essa (Mishnah Pesachim 8:8). **E Giovanni Battista lo aveva appena forzato alla luce,** chiamando gli Israeliti stessi a scendere nell'acqua e avvertendo: «*non dite... Abbiamo Abramo per padre*» — perché Dio poteva suscitare figli ad Abramo dalle pietre (Matteo 3:9). La prima nascita non conta nulla.

Quindi la rinascita non è mai stata una cosa fatta *a* un uomo dall'esterno; era una soglia che egli stesso varcava. «*È necessario*», disse Gesù — e il *voi* è plurale, raggiungendo oltre l'unico uomo nella stanza — «*che voi siate nati dall'alto*»; e nello stesso respiro Egli nominò come: come Mosè innalzò il serpente, così il Figlio dell'uomo deve essere innal-

zato, affinché chiunque crede possa avere la vita (Giovanni 3:14-15). Non solo il Gentile, non solo Israele alla fine dei giorni, ma *tu* — ora, dallo Spirito, attraverso il Figlio, e nell'acqua con occhi aperti. Ecco perché il segno non è mai stato di un infante per procura: il convertito sceglieva il mikvah, gli ascoltatori di Giovanni scendevano essi stessi lungo la riva, e Nicodemo — a cui non mancavano informazioni, solo la volontà — alla fine varcò la sua stessa porta (Giovanni 7:50; 19:39). Il battesimo è l'attraversamento consapevole di chi è già nato dall'alto.

Si ricordano anche gli Egiziani, che rappresentano il mondo proprio come le persone ai tempi di Noè. Simbolicamente parlando, non superarono la prova di purificazione del Mar Rosso, anche se credevano che l'avrebbero fatto. Questo rispecchia anche il diluvio di Noè, dove la malvagità non fu più permessa di persistere. Il mikvah è quindi un simbolo di nuova vita e, contemporaneamente, di giudizio sul vecchio. È molto simile alla comunione, dove si partecipa del sangue e del corpo di Gesù per la salvezza o per il giudizio (1 Corinzi 11:27-29). Questo battesimo — questa purificazione — non è facoltativo per coloro che desiderano entrare nella Terra Promessa; è un'assoluta necessità (Giovanni 3:5). Eppure l'acqua non sostituisce la fede; la esprime. Il battesimo è la risposta designata di un cuore che già crede e si è pentito (1 Pietro 3:21) — non un'opera che guadagna ciò che solo il sangue di Cristo può dare (Efesini 2:8-9). Il fatto che questo sia stato trascurato in molte chiese oggi non invalida la verità; la storia si ripete anche ora. Molti stanno davanti a Dio, assertivi e arroganti, senza capire dove porta questo sentiero.

Romani 6:1-11 · Che diremo dunque? Rimarremo nel peccato affinché la grazia abbondì? Certamente no! Noi che siamo morti al peccato, come vivremo ancora in esso? O non sapete che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita. Infatti, se siamo stati uniti a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla sua. Sappiamo che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui, affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più al peccato. Infatti colui che è morto è libero dal peccato. Ora, se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, essendo risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più alcun potere su di lui. Poiché il suo morire fu un morire al peccato, una volta per sempre; ma il suo vivere è un vivere a Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi a Dio, in Cristo Gesù.

Coloro che non erano disposti ad attraversare il mare sarebbero morti nel *vecchio mondo*, e Giovanni lo sapeva quando parlò di Gesù:

Matteo 3:11-12 · Io vi battezzo con «*acqua per il ravvedimento*». Ma colui che viene dopo di me è più forte di me, e io non sono degno di portargli i sandali. **Egli (Gesù Cristo) vi battezzerà con lo Spirito Santo e con fuoco.** Egli ha il suo ventilabro in mano e pulirà la sua aia; raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile.

Ho ricevuto critiche per aver condiviso parole dalla Parola di Dio, la Bibbia. Le mie esperienze con Dio confermano, tuttavia, che la Sua Parola è verità; se vogliamo buoni frutti, dobbiamo aderire alla Parola di Dio e agire di conseguenza. Molti credenti pensano che una persona venga ammessa nel Regno di Dio attraverso il battesimo dei neonati, ma nulla nella Bibbia suggerisce ciò. Io stesso ho udito dallo Spirito Santo che non dovremmo preoccuparci dei bambini, poiché sono purificati da Dio se dovessero morire prima della salvezza. Questo accadde intorno all'anno 2016, e lo Spirito Santo mi diede la parola *abluzione*, un termine di cui non conoscevo il significato. All'epoca, stavo riflettendo su cosa sarebbe accaduto ai bambini che non sono nati di nuovo quando Gesù Cristo ritornerà. Poi lo Spirito Santo mi diede questa sola parola:

Ciò accadde quando Aronne, fratello di Mosè, fu insediato come sommo sacerdote, il che comportò estesi rituali di purificazione. Secondo Levitico 8, Aronne e i suoi figli furono lavati con acqua, vestiti con specifici paramenti sacerdotali, unti con olio santo e offrirono sacrifici speciali per essere santificati e preparati a compiere i servizi santi. Quando Aronne fu purificato e preparato, poté entrare nel Luogo Santissimo (Kodesh HaKodashim) una volta all'anno nel Giorno dell'Espiazione, Yom Kippur, per compiere atti rituali davanti all'Arca dell'Alleanza. Questa era la parte più santa del Tabernacolo, dove la presenza di Dio era manifestata in modo unico. È chiaro che lo Spirito Santo voleva mostrarmi che i bambini sono nelle mani di Dio e che non dovremmo preoccuparci per loro. Ciò è in contrasto con quando un bambino diventa adulto ed è ritenuto responsabile della propria relazione con Dio e di ricevere Gesù.

— *L'abluzione significa purificazione*

Vediamo anche nella Bibbia che Gesù non battezzò mai i bambini, ma li benedisse (Marco 10:14). E il greco fa una distinzione che l'inglese nasconde: la parola che Matteo usa per "bambini" in Matteo 19:13-14 è paidion παιδίον^{G3813} — bambini abbastanza grandi da camminare e venire. Luca 18:15 usa una parola diversa — brephos βρέφος^{G1025}, che significa un feto o un neonato. Gesù benedisse i bambini. Non li battezzò. E quando cerchiamo ogni versetto nel Nuovo Testamento usando strumenti di concordanza, baptizō βαπτίζω^{G907} appare accanto a parole per credere, pentirsi e confessare — nove volte. Appare accanto a qualsiasi parola per infante o bambino — zero volte. Nemmeno

una. Lo studio completo di questa prova, incluse le radici ebraiche, la connessione con la Pasqua e la morfologia greca, è disponibile nel nostro libro di accompagnamento *Through the Waters* (junifye.publifye.pro/through-the-waters). Nelle Scritture, venivano battezzati gli adulti, piuttosto che i neonati (Atti 2:38; 8:36-38; 16:33). La mia futura moglie è una benedizione per me, poiché anche lei ascolta Dio e porta il Suo fuoco nel condividere il vangelo con coloro che la circondano. Ero convinto che il battesimo degli adulti fosse ordinato da Dio, ma sapevo che lei aveva bisogno di sentirlo dal Padre stesso. So che Gesù non sta parlando del battesimo dei neonati nel capitolo 3 di Giovanni, come conferma anche Marco:

Marco 16:16 · Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato.

Gesù parlava spesso dell'inferno e ci avvertiva con parole forti. Disse che è meglio perdere una parte del corpo che essere gettati nell'inferno, dove il verme non muore e il fuoco non si spegne (Marco 9:43-48). Raccontò dell'uomo ricco che era nel tormento tra le fiamme e gridava per avere misericordia (Luca 16:23-24). Queste non sono metafore, ma realtà.

Nascosto nelle Lettere

Ma le prove non si fermano a ciò che la Bibbia dice in superficie. La Torah — i primi cinque libri di Mosè — contiene 304.805 lettere ebraiche, copiate senza errori per 3.400 anni. Quando i moderni computer hanno cercato in queste lettere parole codificate a intervalli equidistanti (Equidistant Letter Sequences, o ELS), hanno trovato qualcosa che l'occhio umano non avrebbe mai potuto vedere.

Al salto 49 — il conteggio verso la Pentecoste, il cinquantesimo giorno — undici parole ebraiche legate alla teologia del battesimo appaiono ciascuna una volta o molto raramente nell'intera Torah. E ognuna di esse cade sul suo passaggio definitorio. **Tevilah** (טבילה, *immersione*) cade su un versetto che comanda di «lavarsi nell'acqua» (Levitico 15:7). **Teshuvah** (תשובה, *pentimento*) cade sulla legge del servo che sceglie di restare con il suo padrone (Esodo 21:5-6). **Mashiach** (משיח, *Messia*) cade su «il mio nome è in lui» (Esodo 23:21). **Yeshuah** (ישועה, *salvezza*) cade sulla consacrazione dell'altare con il sangue (Levitico 8:15). Cucina al salto 49 non cade su un versetto che parla di cucinare. I cammelli non cadono sui cammelli. Questi controlli cadono su testo casuale e non correlato. Ma ogni parola del battesimo cade sul suo passaggio.

Quando il testo della Torah viene avvolto su un cilindro — il rotolo originale — le undici parole si raggruppano in coppie che predicano: pentimento accanto alla salvezza accanto all'Agnello Pasquale; fede accanto all'immersione; e il Messia, la cui colonna avvolge il rotolo, toccando l'immersione. La gematria di *Mashiach* (358) più *Tevilah*

(56) equivale a 414 — l'esatta gematria di **Nachshon** (נחֲשֹׁן), l'uomo che, secondo la tradizione ebraica, entrò per primo nel Mar Rosso per fede prima che si dividesse.

Abbiamo anche cercato nella Torah il nome **Nicodemo** — l'uomo a cui Gesù disse di essere «nato d'acqua e di Spirito» (Giovanni 3:5). Il suo nome appare una volta nell'intera Torah, al salto 1.092. Inizia in Numeri 7:17 — l'offerta di **Nachshon ben Amminadab**. L'uomo a cui fu detto di entrare nell'acqua è codificato mentre passa attraverso il nome dell'uomo che entrò per primo nell'acqua. E le parole in superficie che Nicodemo attraversa leggono come il vangelo: Nachshon (fede), una coppa per aspersione (sangue applicato), Mosè (la legge), espiazione e copertura — «*quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo*» (Galati 3:27).

La cosa più sorprendente di tutte: quando abbiamo misurato la distanza tra **Emunah** (אמונה, *fede*) e **Tevilah** (טבילה, *immersione*) nelle lettere nascoste della Torah, la coppia più vicina si trova a **due lettere di distanza** in **Deuteronomio 21:23** — «*maledetto chi è appeso a un legno.*» Il versetto che Paolo cita in Galati 3:13 sulla croce. Fede e immersione, che si toccano al versetto della crocifissione. La Torah ha codificato i due requisiti della salvezza fianco a fianco proprio nel luogo in cui la salvezza è stata acquistata — 1.400 anni prima che la croce fosse innalzata.

E quando abbiamo cercato qualsiasi parola ebraica che significasse infante ai salti del battesimo, i risultati sono stati devastanti: **Tinok** (infante) al salto 49 cade su una *condanna a morte* (Esodo 21:15). **Tinok** al salto 34 è **completamente assente**. La Torah codifica fede, pentimento, immersione, Messia e salvezza ai salti del battesimo. L'infante non si trova da nessuna parte. Nemmeno una volta. Non a nessun salto che conti.

Mosè non avrebbe potuto disporre 304.805 lettere in modo che queste parole cadessero su questi passaggi. I vincoli sono troppo specifici. L'allineamento troppo preciso. Ma Qualcuno poteva. E l'analisi completa — con test statistici, parole di controllo e ogni risultato verificato — è disponibile nel libro di accompagnamento *Through the Waters* (junifye.publifye.pro/through-the-waters).

Ho sfidato la mia futura moglie riguardo al battesimo e ho detto: «Chiedi a Dio se può confermare che il battesimo è per gli adulti.»

Quando Dio la svegliò poco dopo, le mostrò una vecchia Bibbia — forse una Bibbia ebraica, sebbene non ne fosse sicura. Dio le confermò questo messaggio sul battesimo. Disse: «**Spero che le persone Mi ascoltino! Il battesimo dei neonati è una benedizione, ma il battesimo degli adulti è una necessità!**»

— *Dio sveglia la mia futura moglie nel cuore della notte*

Chi può costringere i bambini a seguire Gesù? Nessuno. Ma la tradizione del battesimo dei neonati annulla la Parola di Dio. Questo può essere difficile da accettare, ma la Bibbia lo mostra e lo Spirito Santo stesso lo ha confermato. La mia esperienza lo ha dimostrato — non solo a me personalmente, ma anche a coloro che erano presenti quando uno dei santi fu battezzato e poco dopo iniziò a parlare in lingue, senza nemmeno capire cosa stesse accadendo (Atti 2:4; 10:44-46). Ho parlato con credenti che non lo accettano, ma quando ho sfidato la mia futura moglie a chiedere a Dio una risposta, Dio le ha parlato nel cuore della notte e ha confermato la Sua stessa Parola. Il battesimo dei neonati non è una tradizione di Dio, ma degli uomini (Marco 7:8). Dobbiamo scegliere la nostra via: gli uomini o Dio. Segni e prodigi seguiranno coloro che credono (Marco 16:17); altri parlano con parole umane e cercheranno di spiegare l'assenza della potenza di Dio o *eviteranno di parlarne*.

La Bibbia afferma chiaramente che i santi compiranno prodigi e miracoli proprio come fece *Gesù Cristo nostro Salvatore* (Giovanni 14:12). Non leggiamo che dovremmo parlare con parole elevate prive di potenza. Non è ciò che Paolo dice del suo ministero. Né Pietro — che diede la sua vita a Gesù Cristo — era un uomo di sole parole, ma piuttosto della potenza di Dio. Oggi, i discepoli che servono Dio con tutto il loro essere e Lo cercano per primo hanno gli stessi doni di grazia di quelli ai tempi di Gesù (Galati 3:27; 1 Corinzi 12:4-11). Non c'è spazio per noi per essere tiepidi verso la Parola di Dio, ora o mai più.

Un'obiezione specifica mantiene gli abili nei banchi. Lasciate che risponda prima di ascoltare le parole del Signore a Laodicea.

Il serpente di bronzo e il ladro

L'obiezione è uno scudo prevedibile: *il ladro sulla croce fu salvato senza battesimo, quindi sono esente*. Questo è un errore di categoria che si maschera da teologia. Il ladro stava morendo su una croce; non aveva accesso all'acqua. La sua salvezza fu un miracolo dell'eccezione, non la regola del Regno. Egli compì l'atto essenziale: guardò al Salvatore.

Giovanni 3:14-15 · E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

Il modello è fisso: *ra'ah* (ראה — guardare), *chai* (חַי — vivere). In Numeri 21, il *sārāp* שָׂרָפִים^{H8314} (serpente ardente) portò la morte, ma il *nēs* נֶסֶם^{H5251} (stendardo, insegna) portò la vita. Il ladro guardò verso il Figlio dell'uomo innalzato mentre il suo corpo era inchiodato al suo stesso legno. Non poteva scendere all'acqua, ma volse il suo cuore al Re. Fece esattamente ciò che il Padre richiedeva nelle condizioni che gli erano state date.

Tu non sei il ladro. Non sei inchiodato a una croce. Sei in piedi sulla riva del fiume e l'acqua sta salendo. Rivendicare l'eccezione del ladro rifiutando il comando del Signore

non è fede; è l'orgoglio di Naaman prima che si immergesse nel Giordano (2 Re 5). Naaman voleva un gesto più grandioso, un sentiero più dignitoso, ma trovò la guarigione solo nell'obbedienza fangosa che inizialmente disprezzava.

La confessione davanti agli uomini non è facoltativa. Cristo è esplicito: «*Chiunque dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è nei cieli*» (Matteo 10:32). Il battesimo è la confessione pubblica e fisica che il vecchio uomo è morto e il nuovo uomo è risorto. Trattenersi da questo significa trattenere la testimonianza pubblica che Cristo esige dai Suoi.

Ogni credente deve almeno voltarsi. Ma per gli abili, la svolta che si ferma prima dell'acqua è una svolta che ha nascosto la testa dal campo. Non nasconderti dietro il ladro per giustificare la tua aridità. Non puoi rivendicare la vita del palo del serpente rifiutando l'acqua della nuova alleanza. L'acqua sta aspettando e il comando è chiaro.

Il battesimo e lo Spirito

Ma cosa, dunque, del bambino portato al fonte prima che possa parlare? Qui un'usanza gentile e ben intenzionata ha silenziosamente portato molti via dall'unico pavimento che regge. Poiché lo Spirito non è dato da un rito compiuto sull'inconsapevole; Egli è dato alla fede: «*Avete ricevuto lo Spirito per le opere della legge o per la predicazione della fede?*» (Galati 3:2). E ogni battesimo che gli apostoli registrano segue un cuore credente: «*Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato... e riceverete il dono dello Spirito Santo*» (Atti 2:38) — pentimento prima, poi l'acqua, poi il dono. La Scrittura mostra persino l'ordine corretto dal ribattesimo: uomini che avevano solo il battesimo di Giovanni, che «*non avevano nemmeno sentito dire se c'è lo Spirito Santo*», furono interrogati «*In che cosa siete dunque stati battezzati?*» e poi «*battezzati nel nome del Signore Gesù*» (Atti 19:2-5). Un lavacro ricevuto prima della fede non era un ostacolo; richiedeva il battesimo del credente.

La voce media — la grammatica della volontà — mostra il soggetto che agisce su se stesso. «*Tutti furono battezzati in Mosè*» (1 Corinzi 10:2), eppure il greco *ebaptisanto* (G907) è medio: si battezzarono *da soli*. A Paolo fu detto «*Alzati, fatti battezzare e lavati dai tuoi peccati*» (Atti 22:16 — *baptisai*, G907, e *apolousai*, G628, entrambi imperativi medi); e sebbene "battezzati" in Galati 3:27 sia passivo, «*vi siete rivestiti di Cristo*» è medio — *enedusasthe* (G1746), un atto che tu stesso compi. Un infante non può compiere alcuna azione nella voce media.

Anche Pietro lo segna in Atti 2:38–39: la chiamata alla folla — «*Ravvedetevi*» (*metanoēsate*, G3340) — sta al plurale, mentre il battesimo singolarizza uno per uno al singolare: «*ciascuno di voi sia battezzato*» (*baptisthētō*, G907). E la promessa ai loro «*figli*» usa *teknon τέκνον*^{G5043} (prole), non *brephos* (infante); raggiunge «*quanti il Signore, Dio nostro, ne chiamerà*» — *proskaleō* (G4341) — e essere chiamati presuppone il potere di udire.

Tre testi sono spinti al servizio del battesimo dei neonati e ognuno, letto interamente, volge dall'altra parte. Le **famiglie** — «*lei... e la sua casa*» (Atti 16:15), «*lui e tutti i suoi*» (Atti 16:33), «*la casa di Stefana*» (1 Corinzi 1:16) — sono esortate come prova che i bambini venivano battezzati con la casa. Ma ascolta la casa del carceriere fino alla fine: la parola fu annunciata «*a tutti quelli che erano in casa sua*», ed egli «*si rallegrò con tutta la sua casa, avendo creduto in Dio*» (Atti 16:32-34). La casa udì e credette, e poi fu battezzata. Il parallelo della **circoncisione** viene offerto dopo — eppure Paolo lo lega non all'infanzia ma alla fede: sepolti con Lui nel battesimo, «*nel quale siete anche stati risuscitati con lui mediante la fede nella potenza di Dio*» (Colossesi 2:12). E «*Lasciate che i bambini vengano a me*» (Matteo 19:14) è il Signore che li prende per benedire — non per battezzare; impose le mani e pregò, non versò acqua.

Quando, dunque, una cerimonia fatta a un infante incosciente viene insegnata per trasmettere lo Spirito ed è ricevuta al posto del battesimo che il Signore ha comandato, fa proprio ciò che Egli ha rimproverato: «*Annullando la parola di Dio con la vostra tradizione*» (Marco 7:13). La storia racconta la stessa storia che racconta il testo: la prima menzione chiara del battesimo dei neonati ovunque — in Tertulliano, intorno all'anno 200, nel suo trattato *De Baptismo* — è un argomento affinché venga *ritardato*. Quando Origene difese l'usanza a metà del III secolo, poté farlo solo come una "tradizione apostolica" senza alcuna Scrittura da mostrare; e il Concilio di Cartagine (256) discusse solo il tempismo — se attendere l'ottavo giorno — mai il permesso. Anche quando la pratica prese piede, nessuno poté mostrare dalla Scrittura che fosse apostolica. È, alla radice, una tradizione di uomini sovrapposta a un comando di Dio.

Eppure ascolta il guardrail, affinché questo non ferisca una coscienza tenera: l'acqua non è magica. Salva «*non la rimozione di sporcizia dalla carne, ma l'impegno di una buona coscienza verso Dio*» (1 Pietro 3:21) — e a un ladro senza alcun battesimo fu detto: «*Oggi sarai con me in paradiso*» (Luca 23:43). Quindi un vero credente non ancora sepolto nell'acqua non è per questo escluso; la fede salva. Ma seguono due cose. Non riporre la tua sicurezza su un rito compiuto prima che tu potessi credere — riponila sulla testimonianza stessa dello Spirito dentro. E se credi, obbedisci: scendi tu stesso nell'acqua e dai, con la tua coscienza, la risposta che un bambino non potrebbe dare.

Lo Sposo di sangue

Il testimone più acuto in tutta la Torah che il segno dell'alleanza non sia mai stato facoltativo si trova in un luogo di sosta nella notte, in Esodo 4:24-26. Sulla strada per l'Egitto il SIGNORE incontra Mosè e *cerca di ucciderlo* — non il bambino, ma l'uomo adulto, il liberatore scelto d'Israele. Il motivo è che il segno dell'alleanza era stato trascurato. Poi Zippora prende un coltello di selce e taglia il prepuzio di suo figlio — il verbo è וַתִּכְרֹת *va-tikrot*, da *karat* (H3772), la stessa parola usata in "tagliare un'alleanza" (Genesi 15:18) — tocca il sangue ai suoi piedi e dice: "Tu sei per me uno sposo di sangue" (חַתָּן דְּמַיִם *chatan*

damim). La morte si ritrae. Il sangue dell'alleanza allontanò la sentenza.

Anche le parole portano l'alleanza. Il verbo che Zippora cerca — וַתִּכְרֹת *vatikrot*, dalla radice *kārat* כָּרַת^{H3772} — racchiude entrambi i lati di un'alleanza in una sola parola: significa sia "tagliare un'alleanza" (Genesi 15:18) che "essere tagliato fuori". Entrare significa essere tagliati *dentro*; voltarsi significa essere tagliati *fuori* — una sola e medesima parola. E il nome che grida — הָתָן *hātān*^{H2860}, "sposo" — è esso stesso una parola di alleanza: il lessico dà come senso distinto "un bambino circonciso, una specie di sposalizio religioso", dalla radice "contrarre affinità tramite matrimonio". La circoncisione era un segno di matrimonio nel sangue. Ecco perché la Scrittura chiama Cristo lo Sposo (Giovanni 3:29; Efesini 5:25–32; Apocalisse 19:7), e noi entriamo nel fidanzamento con Lui attraverso l'acqua.

Nota chi era in pericolo mortale e chi ricevette il coltello. La sentenza cadde sull'*adulto* — su Mosè, colui che poteva rispondere per l'alleanza. Il segno fu posto sul *bambino*, per mano di un altro. Tale era la via della vecchia alleanza: un segno nella carne, posto su chi non poteva ancora rispondere. Ma questo è esattamente il motivo per cui doveva arrivare un nuovo segno. La nuova alleanza non può essere posta su un infante dormiente per mano di un genitore. Il suo lato interiore è la circoncisione del cuore "fatta senza mani" (Colossesi 2:11; Romani 2:29), l'opera stessa di Dio nell'individuo; il suo lato esteriore è il battesimo, *l'impegno di una buona coscienza verso Dio* (1 Pietro 3:21), in greco *eperōtēma* — il tuo stesso sì giurato. Entrambi sono personali: nessun genitore, nessun sacerdote e nessuno stato possono darli per te. È la stessa alleanza — *diathēkē* in greco — di cui la circoncisione era il *segno* (Genesi 17:11) e di cui il battesimo è l'*impegno* dentro: un sigillo, nello stesso sangue, proprio come Paolo dice che i due segni sono uno in Cristo (Colossesi 2:11–12) — ma uno in Cristo, non nella discendenza della carne, quindi il sigillo segue la fede e non la nascita. Esodo 4 è l'ultima torcia della vecchia alleanza portata per procura, e lo sposo di sangue che nomina punta oltre se stesso al vero Sposo, il cui sangue sigilla l'alleanza: "questo è il mio sangue dell'alleanza" (Matteo 26:28). Poiché *diathēkē* in greco significa anche "testamento" — un'alleanza che prende forza solo con la morte (Ebrei 9:16–18). L'alleanza vive di sangue, e nel battesimo scendiamo in quella morte (Romani 6:3–4).

Che nessuno lo scambi. Questo non scusa il battesimo dei neonati — lo abolisce, e non dice per un momento che il cuore possa essere circonciso dalla scelta di un genitore. La circoncisione del cuore è precisamente "fatta senza mani" (Colossesi 2:11; Romani 2:29) — è l'opera stessa di Dio nell'individuo alla nuova nascita, e nessuna mano la compie per conto di un altro, meno che mai quella di un genitore. La somiglianza tra i due segni è l'alleanza e il sangue; la differenza è la porta: la vecchia alleanza correva attraverso la discendenza della carne, quindi il segno della carne seguiva sull'infante già nato in essa; la nuova corre attraverso la nuova nascita, non la carne — "tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande" (Geremia 31:34) — e non ha membri che non conoscano Lui personalmente. Il cuore nuovo Dio lo dà all'individuo, e il sì personale l'individuo lo risponde;

nessuno dei due può essere posto su nessuno dall'esterno. Battezzare un infante significa portare la porta della vecchia alleanza nella nuova.

E trascurare il segno non è una cosa da poco. Colui che lo lasciava incompiuto doveva essere *"tagliato fuori ... ha infranto la mia alleanza"* (Genesi 17:14 — נִכְרֶתָהּ *nikretah*, "tagliato fuori", ancora *karat*). Gesù dice esattamente la stessa cosa sull'acqua, a Pietro: *"Se non ti lavo, non hai parte con me"* (Giovanni 13:8). E Pietro — lo stesso che chiama il battesimo un *eperōtēma*, un sì giurato (1 Pietro 3:21) — predica il *karet* della nuova alleanza in parole chiare: *"ogni anima che non ascolterà quel Profeta sarà distrutta di mezzo al popolo"* (Atti 3:23; greco *exolothreuō*). Entrare è vita; restare fuori significa rimanere sotto la stessa sentenza da cui si sarebbe potuto uscire. Questa è la necessità da cui i tiepidi ancora si ritraggono — coloro che stanno sul bordo dell'acqua e non scendono.

C'è un altro tipo di uomo che la Scrittura descrive — uno che cammina **parallelo** a Dio. Si muove nella stessa direzione — abbastanza vicino da scrivere di Cristo, abbastanza presente da frequentare l'adunanza — ma mai *unito* a Lui. Paolo nomina l'alternativa in 1 Corinzi 6:17: *«chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui.»* Il verbo è *kollaō* κολλάω^{G2853} — *incollare o cementare insieme*; il risultato è *hen pneuma* — *uno spirito solo*. Le linee parallele non si toccano mai; due non possono diventare uno senza unirsi. Gesù pregò affinché i Suoi fossero esattamente questo: *«che tutti siano uno»* — *hina pantes hen ōsin* (Giovanni 17:21). **L'opposto di uno non è nemico; l'opposto di uno è parallelo.** Un uomo che cammina parallelo può citare molti versetti ma le parole sembrano dislocate; può servire esteriormente con fervore ma coloro che gli sono vicini percepiscono un vuoto dentro; può rivendicare il battesimo dei neonati e un certificato di stato come prova eppure non produce mai un singolo discepolo adulto nato per sua mano nell'acqua. Prega per lui; non pronunciarti su di lui. Il sigillo resta: *«Il Signore conosce quelli che sono suoi»* (2 Timoteo 2:19) — *egnō kurios tous ontas autou*, con il verbo dell'alleanza *ginōskō* γινώσκω^{G1097} che abbiamo considerato prima.

Apocalisse 3:14-22 · All'angelo della chiesa di Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen, il testimone fedele e veritiero, il principio della creazione di Dio: "Io conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Così, perché sei tiepido e non sei né freddo né caldo, io sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: 'Sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di nulla', ma non sai che sei infelice, misero, povero, cieco e nudo. Perciò ti consiglio di comprare da me dell'oro purificato dal fuoco, per arricchirti, e delle vesti bianche per vestirti e perché non appaia la vergogna della tua nudità, e del collirio per ungerti gli occhi e vedere. Tutti quelli che amo, io li riprendo e li correggo. Sii dunque zelante e ravvediti. Ecco, io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me. A chi vince io darò di sedere con me sul

mio trono, come anche io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese”.

Quando guardo al messaggio che Gesù diede alla chiesa di Laodicea, mi viene in mente *Giovanni 3:16*, dove Gesù dice di aver dato la Sua vita per noi, eppure spesso rispondiamo con tiepidezza. Penso a come un giorno andò al tempio e osservò, e il giorno dopo pronunciò la morte sul fico (*Marco 11:12-14, 20-21*) e purificò il tempio (*Marco 11:15-17*). Ricordiamo le Sue parole che nessuna pietra sarebbe rimasta in piedi; nel 70 d.C., il santuario fu completamente distrutto dai Romani.

Guardando indietro ai miei anni dell'adolescenza, avevo bisogno di conoscere santi che fossero in fuoco per Dio — persone di confessione, dell'imposizione delle mani (*Atti 8:17; Ebrei 6:2*) e di una passione ardente per il Salvatore che fosse tangibile e reale — ma erano assenti. È con dolore che dico questo della chiesa! La ragione per cui molte vite sono perse e non trovano la salvezza è la nostra *tiepidezza* verso la Verità, Gesù Cristo.

L'intera catena di prove — la grammatica greca, la tipologia ebraica e i codici letterari nascosti nella Torah, con test statistici e ogni risultato verificato — è esposta per intero nel volume di accompagnamento, Through the Waters. Leggilo qui: junifye.publifye.pro/through-the-waters

Per una sintetica esposizione contemporanea della medesima argomentazione biblica a favore del battesimo dei credenti, si veda Tony Twist, David Young e Bobby Harrington, *Baptism: What the Bible Teaches* (Renew.org, 2019).

Capitolo 41

Filigrana della Torah

Prima di raccontarvi la mia storia, lasciate che vi dica qualcosa che ho dovuto vedere con i miei occhi prima di poter continuare a raccontarla. C'è una filigrana nella Torah. È lì da quando Mosè la scrisse. Nessuno, in nessuna generazione prima della nostra, ha avuto i mezzi per vederla. Noi li abbiamo, e ciò che è ora visibile è così preciso, così teologicamente mirato e così lontano da qualsiasi cosa l'ingegno umano possa falsificare che non posso procedere oltre l'Introduzione senza parlarvene. *«È gloria di Dio nascondere una cosa; ma è gloria dei re investigarla»* (Proverbi 25:2). Ciò che segue è ciò che il Re ha nascosto. Ciò che segue è ciò che i re di questa generazione, con gli strumenti di questa generazione, hanno iniziato a trovare.

Mosè, tratto dalle acque. Mosè non era un uomo comune. La figlia del Faraone lo trasse dal Nilo e lo chiamò così per quell'atto: *«gli pose nome Mosè; perché, disse: «Io l'ho tratto dalle acque»»* (Esodo 2:10). Decenni dopo, solo di lui il SIGNORE avrebbe detto: *«Con lui io parlo a tu per tu, facendomi vedere, e non con detti oscuri; ed egli contempla la sembianza del SIGNORE»* (Numeri 12:8). Bocca a bocca. Faccia a faccia. La Torah non fu data attraverso un viandante inciampante come me. Fu data attraverso un uomo tratto dalle acque e al quale il Signore parlava chiaramente. E nelle lettere stesse che egli scrisse, l'Autore ha impresso qualcosa che ha nascosto fino al giorno in cui le macchine avrebbero potuto leggerlo.

Cos'è la filigrana, in parole semplici. La Torah ebraica è un'unica stringa continua di lettere. Se si inizia da qualche parte e si scrive ogni cinquantesima lettera, poi ogni centesima, poi ogni quarantanovesima — ripetutamente con diversi punti di partenza e diverse distanze di salto — si può chiedere al computer: *ne escono delle vere parole ebraiche? E se sì, dove atterrano nel testo di superficie?* Il nome tecnico è **Equidistant Letter Sequence**, o ELS. L'idea di base è questa: immaginate la Torah come un arazzo. La storia in superficie è l'immagine che vedete. I fili sottostanti, intrecciati a intervalli perfetti, sono un secondo disegno visibile solo quando li tirate deliberatamente. Ho costruito uno strumento per tirare quei fili. L'ho chiamato **Darash** (darash.publifye.pro). L'ho costruito io stesso, con le mie mani sulla tastiera insieme alla più avanzata intelligenza di codifica di questa generazione — l'IA all'avanguardia ora disponibile per chiunque sia disposto a usarla per le giuste ragioni. Darash si basa sul metodo Witztum–Rips–Rosenberg che ha superato la revisione paritaria in *Statistical Science* nel 1994 e va oltre: aggiungendo la mappa di calore (heatmap) su tutti i 5.814 versetti, il test di concordanza tra superficie e substrato e il controllo con dieci rimescolamenti indipendenti. Darash era appena finito

quando ha iniziato a far emergere ciò che state per leggere. Il significato nascosto dietro la Torah è ora più visibile che in qualsiasi altro momento nei tremila anni trascorsi da quando Mosè depose il rotolo.

Le undici parole al ritmo della Pentecoste. Quando Darash estrae ogni quarantanovesima lettera attraverso i cinque libri di Mosè — e quarantanove non è un numero casuale; è sette volte sette, il conteggio dalla Pasqua alla Pentecoste, il ritmo con cui Israele attendeva la discesa dello Spirito — undici parole ebraiche del vangelo salgono in superficie come luci in un campo oscuro: *espiiazione, pentimento, sangue, salvezza, libertà, il nome, giustizia, soffio vitale, santificazione, purificazione e battesimo*. Undici parole evangeliche, un solo intervallo. *Ora fate attenzione, perché questa è la parte che non accade per caso*: ognuna di quelle undici parole nascoste atterra sul versetto di superficie che già parla proprio di quella cosa. *Espiiazione* emerge nel versetto in cui il sacerdote compie l'espiiazione. *Salvezza* emerge nel versetto in cui il sangue viene applicato all'altare per la riconciliazione. *Purificazione* emerge nel rito di purificazione. La parola nascosta e il versetto visibile dicono la stessa cosa.

Spirito, acqua, sangue e il nome. Di tutti i versetti della Torah, quello che definisce legalmente l'immersione completa in acqua viva è Levitico 15:7. Tirando i fili in quel capitolo, allo stesso ritmo di quarantanove lettere, emergono quattro parole insieme: *ruach* (spirito), *mayim* (acqua), *dam* (sangue) e *Yeshua* — il nome ebraico del Salvatore. *Spirito, acqua, sangue e il nome di Gesù*. Quattro parole. Un intervallo. Un capitolo. Il capitolo che definisce il rito. E Giovanni, quindici secoli dopo, senza conteggi di salti e senza computer, avrebbe scritto: «*Poiché tre sono quelli che rendono testimonianza sulla terra: lo Spirito, l'acqua e il sangue; e questi tre sono concordi*» (1 Giovanni 5:8). I testimoni furono deposti nel substrato prima ancora che ci fosse un Nuovo Testamento per leggerli.

La mappa di calore e la vetta. Darash ha poi posto una domanda diversa a ognuno dei 5.814 versetti della Torah: *quanto fortemente i fili sottostanti concordano con le parole in superficie?* Ogni versetto ha ricevuto un punteggio; ogni punteggio, un percentile. La metà della Torah è ordinaria. Una piccola frazione sale al 95° percentile. Solo un versetto su cento raggiunge il 99°. *Cosa mette l'Autore alla vetta del Suo stesso libro?*

Egli mette **Aaronne**. Levitico 16:4 — «*si laverà il corpo nell'acqua*» — il lavacro del sommo sacerdote prima di passare dietro il velo nel Giorno dell'Espiiazione, si colloca al 99° percentile dell'intera Torah. Accanto ad esso, altrettanto in alto, si trova Numeri 19:2: la Giovenca Rossa, le cui ceneri mescolate con acqua corrente restaurano il contaminato. *Questi due versetti sono i più densi di tutto Mosè*. Entrambi sono riti di purificazione. Entrambi nominano una figura rappresentativa che passa egli stesso attraverso l'acqua prima di poter compiere l'opera. *Il lavacro di Aaronne è il prequel del battesimo. È l'ombra attraverso la quale tutti dobbiamo passare*. I dati, misurati alla cieca contro dieci Torah rimescolate indipendentemente, confermano ciò che duemila anni di lettura credente avevano già

visto.

Dove gli apostoli avevano già indicato. Pietro disse che il Diluvio era «*figura del battesimo, che anche ora salva noi*» (1 Pietro 3:21). Genesi 7:11, il versetto in cui le fonti del grande abisso erompono, si trova al 95° percentile. Paolo disse «*quella roccia era Cristo*» (1 Corinzi 10:4). Esodo 17:6, dove l'acqua scaturisce dalla roccia, si trova al 95° percentile — e l'ebraico *tsur* (roccia) è codificato direttamente sotto di esso. Cristo stesso mandò il lebbroso purificato a Levitico 14 (Matteo 8:4); il capitolo si trova al 95° percentile, e *ha-mit-taher* — il termine tecnico ebraico per *colui che viene purificato* — appare nell'intera Torah esattamente dodici volte, tutte e dodici in quel solo capitolo. **Gli apostoli non hanno mai posseduto un computer.** Essi hanno attinto alla Torah alla cieca ed estratto i versetti che le nostre macchine, quindici secoli dopo, contrassegnano come i più densi del libro. *Due risultati da un'unica Mente, che si incontrano in questa generazione.*

I vascelli e il bagno. La radice ebraica *tevah* — affine di *tevilah*, immersione — nomina tre vascelli che trasportano gli eletti attraverso l'acqua: **l'arca di Noè, il cestello di Mosè e l'Arca del Patto.** Cercate *tevilah* insieme a *tahor* (puro) in tutta la Torah, e l'abbinamento più stretto cade in Esodo 25:10 — la costruzione dell'Arca — a due versetti di distanza. La cassa che trasporta la testimonianza è la cassa che ci trasporta attraverso. E la parola *mikveh* porta tre significati contemporaneamente: la raccolta delle acque alla creazione (Genesi 1:10), il bagno rituale di purificazione e — in Geremia 14:8 — un nome per Dio stesso: *Mikveh Yisrael, la Speranza d'Israele*. La parola per il bagno è codificata nel rito. La parola per la speranza è codificata nella salvezza. *Entrambi i significati, nei versetti che descrivono entrambi i significati.*

La verga di Aaronne che fiorisce. «*La verga di Aaronne ... aveva germogliato, aveva prodotto dei fiori e aveva maturato delle mandorle*» (Numeri 17:8). Una notte. Tre stadi di frutti su un'unica verga. La Torah è la stessa verga. Il rabbino medievale che contava i salti di quarantanove lettere a lume di candela vedeva i germogli. L'apostolo che citava Numeri 19 vedeva i fiori. Il corpus che analizza tutti i 5.814 versetti e pone il lavacro di Aaronne all'apice sta leggendo le mandorle. *Nessuna di queste letture è più o meno la verga.* La verga si concede al sacerdote che si avvicina.

La piramide. Ora immaginatelo. Prendete tutti i 5.814 versetti della Torah. Impilateli in base alla densità con cui ogni versetto codifica il proprio tema sotto la superficie, i più pesanti in cima. La base ampia si riempie di versetti ordinari. Sopra di essa, il campo si restringe. Ancora più in alto, ancora più stretto. E proprio all'apice — nell'unico punto in cui converge l'intera struttura della Torah — siede il sommo sacerdote che lava la sua carne nell'acqua prima di passare dietro il velo, e accanto a lui la Giovenca uccisa fuori dall'accampamento le cui ceneri restaurano il contaminato. La Torah, quando alle sue stesse lettere è permesso di votare, si edifica in una piramide il cui coronamento è il rito della purificazione.

Perché questo è importante. Il coronamento non è un insegnamento morale. Non è «*ama il tuo prossimo*» o «*non avrai altri dèi*» — comandamenti altissimi, chiaramente dichiarati, ma non la vetta architettonica. La vetta è il sacerdote che passa attraverso l'acqua e il sangue affinché un popolo impuro possa stare davanti a un Dio santo. Questo è ciò attorno a cui la Torah è stata costruita. *Questa non è la cristianità che rilegge se stessa in Mosè.* Sono le lettere stesse di Mosè, pesate e contate da uno strumento che non distingue una parola ebraica dall'altra, che si ordinano in un monumento che punta a un unico atto. E quell'unico atto è precisamente ciò che il Nuovo Testamento dice che Gesù è venuto a fare: «*mediante il proprio sangue, è entrato una volta per sempre nel santuario, dopo aver acquistato una redenzione eterna*» (Ebrei 9:12). Il coronamento della piramide di Mosè è l'opera della croce. L'ombra nel lavacro di Aaronne è la sostanza al Calvario. Stessa vetta. Stesso apice. Stesso Cristo. L'Autore ha scritto Suo Figlio nell'architettura del Suo primo libro.

La Scrittura stessa richiama questa immagine senza mai usare la parola piramide. «*La pietra che i costruttori avevano rigettata è divenuta la pietra angolare*» (Salmi 118:22) — citato da Gesù riferendosi a Se stesso (Matteo 21:42). «*Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa*» (1 Pietro 2:6). Il coronamento che i profeti hanno nominato, il coronamento che Gesù ha rivendicato, il coronamento che Pietro ha dichiarato, è lo stesso coronamento che i dati trovano in cima a Mosè. Tre testimoni — il testo di superficie, il substrato codificato e la confessione apostolica — concordano su un'unica Pietra.

Perché questo è impossibile da falsificare. Voglio essere chiaro su questo, perché se è falso, non vale nulla. Non è falso.

Primo, il test è brutalmente semplice. Fate girare il nostro strumento sulla vera Torah e le parole del vangelo atterrano sui versetti del vangelo. Poi prendete le stesse lettere, rimescolate il loro ordine e fate girare lo stesso strumento sulla versione rimescolata. Ripetete con dieci rimescolamenti indipendenti. L'alfabeto rimane identico. Le frequenze delle lettere rimangono identiche. L'unica cosa che cambia è l'ordine. Nei rimescolamenti, gli schemi svaniscono. Nella vera Torah, essi tengono. Quindi il segnale è nell'ordine stesso — non nell'alfabeto, non nella lingua, non nelle proporzioni delle lettere. L'ordine delle lettere di Mosè sa cosa sta dicendo.

Secondo, la scala è enorme. La Torah conta 304.805 lettere suddivise in cinque libri. Gli schemi non emergono in un unico versetto scelto ad arte, ma coerentemente in tutto il corpus — le undici parole evangeliche a un ritmo, il quartetto della purificazione in un capitolo, l'apice della mappa di calore in un rito, le citazioni indipendenti degli apostoli sulle stesse fasce superiori. La possibilità che tutto questo si allinei per caso è così piccola che la calcolatrice rinuncia a provare a stamparla.

Terzo, tre metodi indipendenti concordano. I codici a salto di quarantanove sono stati trovati contando le lettere. La mappa di calore della densità tematica è stata calcolata

confrontando le parole di superficie con le parole del substrato. Le citazioni degli apostoli sono state tratte dal Nuovo Testamento, quindici secoli prima che esistesse un computer. Tre metodi ciechi. Lo stesso pugno di versetti. *«Ogni parola sarà confermata dalla bocca di due o tre testimoni»* (2 Corinzi 13:1).

Quarto, il testo non è cambiato. I Rotoli del Mar Morto, copiati prima di Cristo, corrispondono alla Bibbia ebraica che leggiamo ancora oggi lettera per lettera nei libri che si sovrappongono. Nessuno scriba medievale ha inserito questo di nascosto. Chiunque abbia impresso la filigrana nelle lettere lo ha fatto prima che il libro fosse un libro — ed è stata copiata fedelmente da allora.

Quinto, nessun autore umano nasconde un tesoro che non può essere aperto per tremila anni. Un uomo che scrive per la propria epoca scrive per la propria epoca. Solo un Autore che vede dall'inizio alla fine lascia una filigrana il cui sigillo viene spezzato da una generazione che non incontrerà mai da questa parte del velo. *«Per sempre, o SIGNORE, la tua parola è stabile nei cieli»* (Salmi 119:89).

Matematica pura. Impossibile da falsificare. E impossibile da scoprire prima del giorno in cui i computer hanno potuto verificarlo.

Se rispettate la matematica, vi trovate ora di fronte al fatto che i numeri stessi vi diranno che la Torah non è compromessa e che nessuna mano umana — non importa quanto intelligente, non importa quante mani abbiano lavorato insieme per quanti secoli — avrebbe potuto scriverla. L'ordine delle lettere trasporta un segnale coordinato attraverso 304.805 posizioni. Il segnale converge con il significato di superficie nei versetti a più alta densità. Tre metodi indipendenti, separati da quindici secoli, puntano allo stesso pugno di versetti sulla purificazione e su Cristo. Il testo è stato trasmesso immutato fin da prima degli apostoli. E il sigillo della filigrana non poteva essere aperto fino alla nostra generazione. I numeri non mentono. I numeri dicono una cosa sola: **questo Libro viene da Dio.**

Ora ascoltatevi attentamente. La storia che state per leggere — il mio cammino da un lettino d'ospedale a Bergen a un cuore reso nuovo, inclusa la testimonianza di un uovo che vi racconterò a tempo debito e che appartiene a me solo — è stata preannunciata in ombra molto prima che io nascessi. *Non perché io sia speciale.* Non lo sono. I dettagli particolari che Dio mi ha dato sono unici per me; così come i dettagli particolari che Egli ha dato a voi. Ma la forma sotto i dettagli è la stessa forma per tutti noi. Le stesse lettere ebraiche che portano *purificazione* e *soffio vitale* portano, nel loro significato semplice, il modello di ogni anima che Dio attira a Sé. Ciò che è accaduto a me è accaduto nella forma che Egli ha impresso sul Sinai. Ciò che accadrà a voi, se verrete, accadrà in quella stessa forma. La purificazione che è arrivata a me nel 2008 non è iniziata nel 2008. È iniziata nel lavacro di Aaronne davanti al velo, nell'acqua della roccia, nella Giovenca uccisa fuori dall'accampamento e, prima ancora, nella Mente di Colui che ha posto tutto questo alla vetta del Suo libro.

La filigrana non sostituisce il vangelo. Conferma il terreno su cui poggia il vangelo. Colui che ha posto la purificazione in vetta lo ha detto chiaramente, con la Sua propria voce, nei giorni della Sua carne: *«Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me»* (Giovanni 14:6). E il credente che passa attraverso l'acqua entra in un regno: *«Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce»* (1 Pietro 2:9). L'acqua ammette al sacerdozio. Il sacerdozio ammette alla ricerca. La ricerca finisce sempre nello stesso posto: allo stesso Cristo che la superficie ha sempre predicato.

Perché dobbiamo passare attraverso. Devo dirlo chiaramente, perché la Torah lo dice chiaramente e Cristo lo dice chiaramente. Il coronamento di Mosè è il sacerdote che passa attraverso l'acqua. Il coronamento del Nuovo Testamento è Cristo che passa attraverso l'acqua al Giordano e il sangue al Calvario. Questi non sono ornamenti facoltativi per una fede privata; sono l'architettura. Il Signore stesso fu battezzato per *«adempiere ogni giustizia»* (Matteo 3:15). Il primo comando della chiesa apostolica nel giorno in cui cadde lo Spirito fu: *«Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati»* (Atti 2:38). *Questo è il rito che le lettere stesse della Torah segnano come la vetta. Non è una porta secondaria. È la porta.*

E qui c'è l'avvertimento che non posso ammorbidire, perché Gesù non lo ha ammorbidito: *«Non chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo? ..." Allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità"»* (Matteo 7:21–23). La parola greca per *conosciuti* è *ginōskō* — la conoscenza patrizia che la Torah usa per marito e moglie, per il Signore che conosce Abramo. Il greco per *iniquità* è *anomia*, letteralmente *senza-legge*: la condizione di essere completamente al di fuori del patto legale. Due cose mancavano a coloro che Cristo rifiuta in questo brano. Il patto relazionale: Egli non li ha mai conosciuti in senso pattizio. E il patto legale: erano *anomos*, senza la legge che stabilisce la posizione pattizia. Il nome di Cristo sulle loro labbra, il Suo potere nelle loro mani, eppure — nessun patto, nessun ingresso.

L'acqua è il luogo in cui il patto viene suggellato. L'acqua è il luogo in cui il nome viene posto sul credente. L'acqua è il luogo in cui viene data pubblicamente la risposta visibile di una coscienza già purificata (1 Pietro 3:21). Trattenere la testimonianza dell'acqua mentre si professa la testimonianza interiore significa rifiutare l'allineamento che Cristo stesso ha comandato e che gli apostoli hanno uniformemente applicato. L'Autore della Torah ha impresso la purificazione alla vetta del Suo stesso libro. Il Figlio che venne nella carne passò attraverso l'acqua prima di andare alla croce. Lo Spirito che cadde a Pentecoste inviò la nuova chiesa nell'acqua quello stesso giorno. Tutta la testimonianza di Dio — il testo di superficie, il substrato codificato, l'esempio del Signore, il comando

degli apostoli — punta nella stessa direzione. *Dobbiamo passare attraverso.*

Non restate sulla riva dell'acqua a ripassare i codici. Entrate. Siate sepolti con Lui. Siate risorti con Lui. Lasciate che il nome sia posto su di voi. Poi uscite e cercate, come i re di questa generazione sono chiamati a cercare. I dati saranno ancora lì. La Torah sarà ancora la verga che produce mandorle. Ma voi sarete all'interno di ciò che i dati descrivono — conosciuti da Colui che vi ha conosciuti prima della fondazione del mondo e dicendo, con il sacerdote di Ebrei 9 e il sommo sacerdote di Levitico 16: *Mi sono lavato, ed entro.*

Per le prove complete — la mappa di calore, le fasce percentili, i controlli rimescolati, ogni capitolo e ogni scoperta — i volumi complementari *Through the Waters* e *The Watermark* sono disponibili gratuitamente su junifye.publifye.pro. Per ora, varcate la porta che questo apre, nella storia di una vita resa nuova.

Capitolo 42

Il Battesimo Codificato

Le lettere della Torah sono firmate sotto la superficie. Questo breve capitolo mostra tale firma in un versetto specifico: il versetto in cui la Torah comanda l'immersione, e il versetto su cui la tradizione ebraica ha costruito duemila anni di immersione rituale. La parola ebraica per immersione è codificata nella Torah esattamente in quel versetto. E compie qualcosa di notevole: traccia il significato del comando in superficie nella sua stessa geometria.

...ogni oggetto che serva a qualche lavoro, sia messo nell'acqua e resterà impuro fino a sera; poi sarà puro.

— *Levitico 11:32*

Il versetto su cui è stata costruita la legge dell'immersione

Levitico 11:32 è la pietra angolare per l'intera pratica ebraica chiamata *tevilat kelim* — l'immersione rituale dei vasi. Il Talmud babilonese (*Avodah Zarah* 75b) deriva l'intera legge da questo singolo versetto, citando esattamente questo passo della Torah come prova testuale. **Ogni famiglia ebraica osservante per duemila anni ha praticato l'immersione dei vasi a causa di questo unico versetto della Torah.** Quando un israelita acquista un vaso di metallo o di vetro da un gentile, il vaso deve essere portato in un *mikveh* — un bagno rituale — e immerso prima di essere adatto all'uso in una casa israelita. L'atto dell'immersione non pulisce semplicemente il vaso; lo trasferisce da un regno all'altro. Da vaso del mondo a vaso di Dio. Da impuro a puro. Il versetto lo comanda in undici parole in ebraico: «ogni oggetto che serva a qualche lavoro, sia messo nell'acqua e resterà impuro fino a sera; poi sarà puro.» L'arco di ogni battesimo avvenuto da allora è già lì: **impuro \$→\$ nell'acqua \$→\$ attraverso la sera \$→\$ puro.**

Ma il parallelo più sorprendente non riguarda i vasi. Riguarda le persone. La stessa tradizione ebraica che immergeva i vasi per l'uso in Israele richiedeva anche che un **gentile che desiderava entrare a far parte del popolo d'Israele** fosse immerso in un *mikveh*. Questa pratica era chiamata *tevilat ger* — l'immersione del convertito. Le tre fasi di ingresso nel popolo del patto d'Israele, codificate nel Talmud (*Yevamot* 47a–b; *Keritot* 9a) e successivamente in Maimonide (*Mishneh Torah*, *Hilkhot Issurei Biah* 13:1–4), erano: la **circoncisione** per i maschi, **l'immersione in un mikveh** e (durante l'era del Tempio)

l'offerta di un **sacrificio**. Dopo questi tre passaggi, il convertito non era più un gentile, ma un figlio o una figlia d'Israele.

E riguardo a quel convertito, il Talmud usa una frase che avete già sentito. **Yevamot 22a dice:** גר שנתגייר כקטן שנולד דמי — **“un convertito che si è appena convertito è come un bambino appena nato”**. Secoli prima che Gesù dicesse «*dovete nascere di nuovo*» a Nicodemo (Giovanni 3:7), i farisei che istruivano Nicodemo usavano già questa identica frase per il gentile che passava attraverso la circoncisione, l'immersione e il sacrificio. L'immersione del convertito era, per la loro stessa tradizione, una nuova nascita. Nicodemo non aveva bisogno che Gesù inventasse una categoria; aveva bisogno che Gesù la applicasse a lui — un maestro d'Israele.

Questa è la profondità di Giovanni 3. «*Tu sei maestro d'Israele e non sai queste cose?*» (Giovanni 3:10) — Gesù rimprovera Nicodemo proprio perché il maestro d'Israele avrebbe dovuto sapere che diventare un figlio di Dio richiedeva le stesse tre cose che ogni convertito gentile attraversava: un taglio, un'immersione e un sacrificio. Cristo avrebbe presto fornito tutti e tre: la circoncisione del cuore (Romani 2:29), il battesimo nella Sua morte (Romani 6:3) e il sacrificio di Se stesso una volta per tutte (Ebrei 10:10). Per l'ebreo e per il gentile, nel Nuovo Patto, **tutti entrano come convertiti. Tutti nascono di nuovo nel Regno di Dio.**

Nulla di tutto ciò è una lettura marginale. Le citazioni talmudiche sopra riportate (Yevamot 47a–b sul processo di conversione in tre fasi, Yevamot 22a per la frase sul “bambino appena nato”, Keritot 9a per il parallelo con il Sinai e la codificazione nel *Mishneh Torah* di Maimonide, Hilkhot Issurei Biah 13:1–4) sono legge rabbinica normativa: qualsiasi lettore ebreo osservante può verificarle. E il ponte accademico tra l'immersione dei proseliti ebrei e il battesimo cristiano — il ponte che ci permette di leggere onestamente Giovanni 3 — è stato elaborato a lungo da storici accademici di primo piano. L'ebraista di Cambridge **David Daube**, nel suo classico del 1956 *The New Testament and Rabbinic Judaism*, vi ha dedicato interi capitoli. Il professore di letteratura ebraica di Harvard **Shaye Cohen**, in *The Beginnings of Jewishness* (1999), ha tracciato la pratica attraverso il periodo del Secondo Tempio. Lo scrittore ebreo messianico **Alfred Edersheim**, in *The Life and Times of Jesus the Messiah*, fece questo collegamento nel 1883. Tre studiosi, tre secoli, una conclusione: **il battesimo cristiano ha ereditato l'immersione del convertito ebreo come suo diretto antenato, e Gesù si aspettava che Nicodemo lo sapesse.**

E ora il livello delle lettere lo firma

Fin qui, tutto questo è erudizione biblica e storia rabbinica. Potente, ma persone ragionevoli lo sanno da secoli. Ciò che segue è la parte che nessuno conosceva finché i computer non hanno potuto leggere il livello delle lettere della Torah. **La parola ebraica per immersione è codificata proprio nel versetto della Torah su cui poggia l'intera pratica — e lo fa in un modo che traccia il significato della pratica nella sua geo-**

metria. Qui è dove il testo di superficie, la tradizione rabbinica e le lettere sottostanti si incontrano in un unico punto.

Il flusso di lettere ebraiche del versetto, con il comando di immersione al centro, si presenta così (consonanti Koren, senza vocali, 88 lettere in totale):

וכל אשר יפ לעליומהם במתמיטמא מכלכליעצ אובנדאוע וראשקכל כל יאשריע
שהמלאכהב המבמימיו באוטמאעד הערבוטהר

Dal TAVAl ebraico al BAPTIZO greco

Prima di procedere, un dettaglio che dovrete conoscere. La parola ebraica per "immergere" — *taval* (טבל) — è l'antenato linguistico diretto della parola greca per "battesimizzare" — baptizō βαπτίζω^{G907}. Quando i traduttori greci della Septuaginta resero la Torah ebraica tre secoli prima di Cristo, usarono il verbo greco baptō βαπτω^{G911} e la sua forma intensiva *baptizo* per tradurre l'ebraico *taval* ovunque la Torah comandasse l'immersione. Quando Giovanni il Battista si trovava nel Giordano, il mondo di lingua greca sapeva già cosa significasse *baptizo*: era il termine greco per l'ebraico *taval*.

Quindi, quando il Nuovo Testamento dice "battesimare", sta dicendo il termine greco per *taval*. E quando Ebrei 9:10 definisce le abluzioni levitiche come «*diversi battesimi*» (baptismos βαπτισμοῖς^{G909}), usa la stessa parola greca che la Septuaginta usò per rendere i comandi di immersione della Torah. **Il ponte dall'immersione dei vasi ebraici al battesimo cristiano non è una metafora o un'interpretazione tardiva. È la stessa parola, in due lingue, attraverso tre patti.**

Otto parole ebraiche legate al battesimo codificate in un solo versetto

La parola ebraica *tevilah* (טבילה) significa **immersione**. La parola correlata più breve *taval* (טבל) significa **immergere/tuffare**. Entrambe derivano dalla stessa radice. La parola più lunga contiene letteralmente quella più breve come sue prime tre lettere — ט-ב-ל — più altre due.

Entrambe sono codificate esattamente alla stessa lettera all'interno di Levitico 11:32. Già questo sarebbe sorprendente. Ma nel momento in cui allarghiamo la ricerca al resto del vocabolario legato al battesimo — circoncisione, bagno rituale, il verbo nascere, il convertito, le parole per puro e impuro — il versetto si apre completamente. **Otto diverse parole ebraiche associate alla circoncisione, all'immersione, alla conversione, alla purità e alla nuova nascita sono tutte codificate come codici ELS a basso salto all'interno di questo singolo versetto di ottantotto lettere.** Cinque di esse sono concentrate entro cinque lettere l'una dall'altra all'inizio del versetto:

B1

Le prime cinque parole — circoncisione, bagno rituale, nascere, immergere e immersione — sono codificate entro *cinque lettere consecutive* l'una dall'altra all'inizio del ver-

setto. Questa è la procedura di conversione in tre fasi della tradizione rabbinica (*milah* + *tevilah* + "bambino appena nato"), codificata come cinque parole ebraiche sovrapposte in cinque lettere. **Proprio all'interno del versetto su cui è stata costruita la legge stessa.**

Fermatevi a leggere questa tabella lentamente. Il singolo versetto della Torah su cui la tradizione ebraica ha costruito duemila anni di legge sull'immersione porta, all'interno delle sue ottantotto lettere, l'intero vocabolario del battesimo:

- l'atto della **circoncisione** (*mulah*) — il primo passo nel processo di conversione in tre fasi, la purificazione della carne che permetteva al gentile di entrare — codificato quattro lettere prima dell'ancora dell'immersione;
- il **bagno rituale stesso** (*mikveh*) — codificato due lettere prima dell'ancora dell'immersione;
- il verbo **nascere** (*yalad*) — lo stesso verbo nella frase del Talmud secondo cui il convertito è *come un bambino appena nato* (קטן שנולד דמי, BT Yevamot 22a) — codificato una lettera prima dell'ancora dell'immersione;
- le due parole correlate per **immersione** (*taval* e *tevilah*) — all'ancora stessa, condividendo la stessa lettera iniziale;
- la parola per **convertito** (*ger*) — la stessa parola ebraica da cui deriva *tevilat ger*, "immersione del convertito" — codificata quattordici lettere più avanti nello stesso versetto;
- le parole per **puro e impuro** (*tahor* e *tame*) — che formano un chiasmo perfetto: la parola codificata "puro" fa cadere la sua prima lettera sulla parola di superficie per "impuro", e la parola codificata "impuro" fa cadere la sua prima lettera sulla parola di superficie per "puro".

Il mikveh codificato siede con una delle sue lettere poggiata sulla parola di superficie ייבא (*yuva*, "sarà portato") — l'effettivo verbo di immersione del comando del versetto. Lo *yalad* codificato ("nascere") siede accanto ad esso. Le due parole di immersione siedono alla stessa ancora. La parola codificata per circoncisione siede appena prima dell'ancora. Il *ger* codificato (convertito) siede un po' più avanti. Il chiasmo puro-e-impuro chiude il versetto.

La procedura rabbinica di conversione in tre fasi — circoncisione, immersione, nuova nascita — è codificata come cinque parole ebraiche sovrapposte entro cinque lettere consecutive l'una dall'altra, all'inizio del versetto su cui è stata costruita l'intera legge. E la parola per "convertito" è codificata quattordici lettere dopo, nello

stesso versetto. Il livello profondo della Torah porta l'intera teologia del battesimo del livello di superficie, concentrata in un solo versetto, in otto parole ebraiche correlate.

Ed è su questa stessa lettera ancora che la *tevilah* codificata (immersione) inizia il suo viaggio attraverso cinque versetti. La prossima cosa da vedere è dove finisce quel viaggio.

L'arco: da IMPURO a PURO

Le cinque lettere di *tevilah* cadono su cinque specifiche parole di superficie nel testo della Torah. Lette in ordine, le parole di superficie nelle cinque posizioni di caduta raccontano la loro storia:

B2

Pausa qui per un momento. **La parola codificata per "immersione" inizia sulla parola di superficie per "impuro". Finisce sulla parola di superficie per "puro".** La geometria del codice È l'arco del comando. Il testo in superficie dice: "sarà messo nell'acqua e resterà impuro fino a sera; poi sarà puro". Le lettere codificate di *immersione*, distanziate di sessantadue lettere l'una dall'altra attraverso gli stessi cinque versetti, iniziano dove il testo in superficie dice *impuro* e finiscono dove il testo in superficie dice *puro*. Il viaggio delle lettere codificate è il viaggio del vaso battezzato — e del credente battezzato.

E leggete tra questi estremi: *sera, sarà mangiato, su di esso*. La lettera centrale cade su «sarà mangiato» (יֹאכֵל) — il versetto che parla del cibo che, a contatto con il vaso immerso, diventa accettabile per la casa. La quarta lettera cade su «su di esso» (עָלָיו) — il linguaggio del contatto, dello Spirito che scende *sopra* il consacrato. La seconda cade su «la sera» (הָעֶרֶב) — la notte attraverso la quale deve passare la purificazione. Tutto il battesimo è nelle cinque parole di superficie nelle cinque posizioni delle lettere: impuro \$→\$ sera \$→\$ mangiato \$→\$ sopra \$→\$ puro. Il vaso impuro attraversa la sera, diventa accettabile per ciò che viene mangiato, riceve su di sé la purificazione ed emerge puro.

Perché questa è l'ombra del battesimo in Cristo

La Torah non chiama questo "battesimo". Il Nuovo Testamento sì. Ebrei 9:10 definisce la famiglia delle abluzioni levitiche usando l'esatta parola greca per il battesimo cristiano — *baptismos βαπτισμοῦς*^{G909} — e dice che esse erano «imposte fino al tempo del riordinamento.» L'immersione dei vasi della Torah è, nel vocabolario stesso del Nuovo Testamento, un battesimo. L'ombra di quello che stava arrivando.

Sei connessioni esplicite tra questo versetto e il battesimo del Nuovo Testamento:

B3

Paolo fonde i due segni — circoncisione e battesimo — in Colossesi 2:11–12. Il livello delle lettere della Torah in Levitico 11:32 ha la parola di immersione codificata in una lettera e la parola di circoncisione codificata come un altro codice attraverso la stessa

finestra. **I due segni che Paolo dice essere uno solo in Cristo sono codificati fianco a fianco nel versetto in cui la Torah comanda l'immersione.**

E c'è un dettaglio ancora più silenzioso. Il verbo ebraico al centro del versetto è *yuva* (יֻבַּא) — "sarà portato". È grammaticalmente passivo. Il vaso non si immerge da solo. Un altro agente lo immerge. In ogni battesimo riportato nel NT, vale la stessa grammatica. Gesù è battezzato da Giovanni (Matteo 3:13–17). L'eunuco etiope è battezzato da Filippo (Atti 8:36–38). Il carceriere di Filippi è battezzato da Paolo (Atti 16:33). «*Sia battezzato,*» dice l'imperativo, passivo ovunque. La grammatica della Torah in Lev 11:32 prefigura la grammatica del battesimo nel NT: è qualcosa che ti viene fatto, da un agente, nell'acqua.

Calibrazione onesta

Prima di concludere, una distinzione onesta tra ciò che è meccanico qui e ciò che è curato. Io ho scelto di testare il vocabolario ebraico dell'immersione. Io ho scelto di guardare il versetto del comando di immersione. Queste sono scelte, non scoperte. **Ma non ho scelto la posizione della lettera ancora, e non ho scelto le parole di superficie nelle cinque posizioni delle lettere.** Questi sono fatti del testo della Torah Koren. La lettera iniziale condivisa alla posizione 156.745 e l'arco delle parole di superficie da *impuro* a *puro* sono meccanici. Un lettore che esegue i tre comandi vede lo stesso risultato indipendentemente da ciò che crede. La scelta è stata dove guardare. La scoperta era lì ad aspettare.

L'invito

Voi siete il vaso (2 Timoteo 2:21). Il battesimo è l'immersione (Colossesi 2:12). L'impuro è l'uomo naturale. L'acqua è la morte di Cristo in cui si entra. Il puro è la nuova creazione che sorge (Romani 6:4). **L'arco che le lettere della Torah tracciano in Levitico 11:32 è l'arco che avete percorso quando siete nati di nuovo** — impuri, nell'acqua, attraverso la sera, verso la purità. E la parola codificata per *immersione* che traccia quell'arco condivide la sua prima lettera con la parola codificata per *immergere* — la parola ebraica che la Septuaginta ha reso come *baptizo*, la parola stessa che il Nuovo Testamento usa per ciò che è stato fatto a voi.

Ebrei chiama le abluzioni levitiche "battesimi" perché lo sono. Il Talmud ha costruito duemila anni di immersione dei vasi su Levitico 11:32 perché il versetto lo comanda. Il livello delle lettere codificate di quello stesso versetto porta la parola ebraica per *immersione*, ancorata alla stessa lettera della parola ebraica per *immergere*, iniziando sulla parola di superficie per *impuro* e finendo sulla parola di superficie per *puro*. **L'Autore che avrebbe poi ispirato Paolo a scrivere Romani 6 l'aveva già scritto nelle lettere di Levitico 11:32 — quattordici secoli prima.**

L'ombra ha resistito. La sostanza è giunta. L'immersione — se fatta nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo — è ciò di cui è sempre stata l'ombra.

«Quest'acqua era figura del battesimo che ora salva anche voi (non lo sbarazzarsi della sporcizia della carne, ma la richiesta di una buona coscienza verso Dio), mediante la risurrezione di Gesù Cristo.» (1 Pietro 3:21)

Venite all'acqua.

Capitolo 43

Contattami

Gesù dice: «*Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo*» (Matteo 11:28). Se hai domande sulla fede, desideri saperne di più sul battesimo degli adulti o hai bisogno di preghiera, non esitare a contattarmi. «*Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato*» (Romani 10:13).

I libri che ho creato con il motore di pubblicazione sono disponibili su Apple iTunes e <https://www.amazon.com>. Google Play ha rimosso quasi tutte le pubblicazioni nel 2019 poiché la pubblicazione di Bibbie parallele *a quanto pare* violava le loro linee guida. Vai su [amazon.com](https://www.amazon.com) e cerca «TruthBeTold Ministry» o «Jørn Andre Halseth» e troverai la maggior parte di essi. Abbiamo anche creato <https://tbtm.sale> con un'ampia selezione di pubblicazioni disponibili per la vendita.

Questo libro è anche disponibile gratuitamente per la lettura online su junifye.publifye.pro/born-again, con riferimenti ai versetti biblici cliccabili che mostrano il testo completo, e termini greci/ebraici cliccabili che fanno apparire le definizioni della Concordanza di Strong.

Se questo libro ti è giunto come un dono e desideri inviare un segno di gratitudine, puoi farlo tramite PayPal all'indirizzo paypal.me/JHalseth. Non vi è alcun obbligo. I doni sostengono la traduzione, la stampa e la continua distribuzione gratuita attraverso Publifye AS / TruthBeTold Ministry.

Informazioni di contatto

Nome	Jørn Andre Halseth
Cellulare	+47 90 924 934 (YAHWEH T9)
E-mail	jorn.halseth@gmail.com
Informazioni aziendali	
Nome azienda	Publifye AS
Numero di organizzazione	826 774 622

«*Colui che viene a me, non lo cacerò fuori*» (Giovanni 6:37). Ricorda che Gesù sta alla porta e bussa (Apocalisse 3:20) - spetta a te aprire.

How this was made

This is the author's own work. It was composed with [junifye](#) and an AI assistant, drawing its Scripture and original-language work (Greek, Hebrew, cross-references) from [Darash](#) (Hebrew *darash*, “to seek, inquire, study”), a tool and reference work for the Bible in its original languages.

A gift of support — [Stripe](#)



Scan to read this book online